



COMUNE DI VALLELAGHI

(Provincia di Trento)

D.U.P.

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2021 – 2023**

INTRODUZIONE

La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

L'art.170 del D.Lgs 267/2000 stabilisce che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, la relazione previsionale e programmatica. Entro il 15 novembre di ciascun anno, la Giunta presenta poi al Consiglio la nota di aggiornamento.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo (5 anni), la seconda pari a quello del bilancio di previsione (3 anni)

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, individua gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare, la SeS individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale rendiconta al Consiglio Comunale, lo stato di attuazione del programma di mandato, di norma entro il 31 luglio.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- *analisi delle condizioni esterne*: considera gli obiettivi individuati dal Governo alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, nonché le condizioni e le prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, più specificatamente il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire tematiche di più ampio respiro. Assumono pertanto importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, in sostanza gli strumenti di programmazione negoziata;

- *analisi delle condizioni interne*: l'analisi riguarderà le problematiche legate all'erogazione dei servizi e le conseguenti scelte di politica tributaria e tariffaria nonché lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di indicare precisamente l'entità delle risorse destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, sia in termini di competenza che di cassa, analizzando le problematiche legate ad un eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio. Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento unico di programmazione, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La **SeO** si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2021-2023, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. I programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;

- a) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- b) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- c) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- d) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- e) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- f) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- g) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma delle opere pubbliche;

- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

INDIRIZZI STRATEGICI

Linee programmatiche di mandato

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2020-2025), illustrate dal Sindaco al Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del ventinove ottobre 2020 con deliberazione n. 38, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione. Trattandosi di una amministrazione appena insediata non è per il momento possibile indicare il grado di raggiungimento dei singoli obiettivi

Identità

La creazione di un'identità collettiva è un passaggio fondamentale per sentirsi veramente parte di un Comune, un sentimento di appartenenza che si alimenta e stimola a partire dall'istruzione scolastica, dalla condivisione del territorio, dalla collaborazione tra associazioni, dalla creazione di reti d'impresa e di cittadini.

Un'identità si costruisce anche lavorando su particolari caratteristiche che contraddistinguono il nostro territorio all'interno nel panorama Trentino, come le coltivazioni di nicchia (la Nosiola, il vino Santo, olivo estremo), la presenza dei laghi o l'essere una palestra a cielo aperto.

La Valle dei Laghi, essendo un toponimo molto recente di matrice turistica e comprensoriale, non è ancora riuscita ad imporsi come una vera vallata nel contesto provinciale e sconta un'associazione di sobborgo di Trento ancora troppo forte. Rendere il nostro territorio riconoscibile è un altro importantissimo passo verso la creazione di un'identità, che è consapevolezza e tessuto sociale.

Partecipazione

Convinti che la partecipazione diretta dei cittadini nella politica sia espressione di una democrazia viva, abbiamo fatto fin dalla nascita del nostro gruppo nell'estate del 2015 della partecipazione uno dei nostri tratti più distintivi. Invitare alla partecipare vuol dire responsabilizzare, coinvolgere, aprirsi a nuove idee, comunicare ed informare. È un processo che costa fatica, ma che permette ai cittadini di sentirsi vicini ai territori, coinvolti nelle scelte e decisivi nella progettazione dell'azione politica. Perché è innanzitutto dal confronto con i cittadini che un'amministrazione deve sempre partire per una sua qualunque azione politica, senza avere la presunzione di aver già pensato la migliore idea possibile.

Sviluppo sostenibile

Il concetto di sviluppo sostenibile venne introdotto per la prima volta all'interno del rapporto Brundtland (conosciuto come Our Common Future) un documento pubblicato nel 1987 dalla Commissione mondiale sull'ambiente e lo sviluppo. La sua definizione era la seguente:

"lo sviluppo sostenibile è uno sviluppo che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri"

Senza un criterio di sostenibilità ogni scelta politica fatta, giusta e sbagliata che sia, potrà incidere in maniera negativa sulle future generazioni, impedendo loro di progettare il territorio con la stessa libertà con cui abbiamo potuto farlo noi nel presente.

In questo particolare momento storico con un'attenzione alle tematiche ambientali e climatiche mai così alta, grazie in particolare al contributo di giovani da tutto il mondo che sono scesi in piazza nei Friday for Future per protestare contro l'immobilismo della politica sui temi, non si può restare indifferenti.

Sostenibilità è senso di responsabilità nella progettazione di politiche di sviluppo del territorio, di politiche agricole, di politiche sociali e turistiche e vuole essere la bussola della nostra azione politica.

Il nostro Comune dispone di una diversità e ricchezza di risorse invidiabile sotto diversi aspetti: i Laghi di Lamar, di Terlago e di S. Massenza con la centrale idroelettrica, l'ambiente alpino e i sentieri e le piste sciistiche della Paganella e del Gazza, i castelli e i borghi ricchi di storia, le coltivazioni e l'artigianato locale, l'associazionismo e il Teatro di Valle, ma anche molto altro.

Conoscendo e avendo a cuore il nostro territorio, intendiamo contribuire con azioni concrete per raggiungere tre obiettivi:

- Promuovere e attivare politiche partecipate di sviluppo del territorio di Vallelaghi, valorizzando le diversità secondo una visione integrata e lungimirante: fare politiche partecipate significa collaborare tra cittadini e amministrazione per valorizzare le nostre risorse e farle diventare occasione e strumento di crescita sociale, culturale ed economica.
- Gestire in maniera efficiente le risorse e i servizi del Comune: intendiamo investire per sviluppare servizi migliori e potenziati (es. trasporti, informatizzazione dei servizi) che portino sviluppo e crescita per il nostro territorio, avvicinando i cittadini e riducendo i disagi.
- Incrementare il peso politico del Comune di Vallelaghi nei confronti della Provincia Autonoma di Trento, facendo rete con i Comuni di Madruzzo e Cavedine, la Comunità di Valle, il BIM ed eventuali ASUC, per rappresentare gli interessi dei cittadini: in concreto, significa lavorare fin da subito in stretta sintonia per adempiere al meglio ai compiti e agli obiettivi del Comune, seguendo una visione unitaria e lungimirante.

Il programma è stato suddiviso in 5 ambiti che racchiudono gran parte dei temi su cui il Comune dovrà lavorare:

- Territorio, ambiente, energia;
- Associazioni, socialità, cultura, giovani, anziani, famiglia;
- Sport, turismo, tempo libero;
- Mobilità, viabilità, urbanistica;
- Partecipazione, ruolo del Comune e servizi comunali.

A questi sono stati aggiunti alcuni temi che meritano un approfondimento a parte per la loro natura trasversale:

- Le relazioni con i territori limitrofi e gli altri enti;
- Il sostegno alle attività economiche del territorio;
- La riorganizzazione dei centri storici.

Territorio, ambiente, energia

Si ritiene importante che l'amministrazione comunale si impegni a valorizzare e promuovere le nostre peculiarità territoriali (olio, frumento, vino, ecc.) e a sviluppare iniziative che possano portare ad una maggiore valorizzazione delle risorse storiche, naturalistiche, ambientali e paesaggistiche presenti sul nostro territorio, attivando gli strumenti attualmente presenti quali le Reti delle riserve del Bondone e della Sarca e l'Ecomuseo e valorizzando tutti i fondi disponibili comunali, provinciali ed europei (Piano di Sviluppo Rurale, progetto Leader, ecc.)

Valorizzazione delle aree naturalistiche e paesaggistico-ambientali attraverso

- il recupero delle aree marginali esistenti, il più delle volte abbandonate ed imboschite;
- la ricostituzione del tipico ambiente dei pascoli alpini del Gazza e della Paganella, attraverso l'incentivazione e la riproposizione delle attività pastorali ed annesse iniziative agrituristiche, valorizzando opportunamente le attuali malghe (malga di Gazza, di Bael, di Covelo e di Terlago) e ristrutturando quelle che sono in disuso (malga di Vezzano e di Ciago);

Valorizzazione delle aree lacustri e corsi d'acqua:

- individuare alternative per la valorizzazione dei laghi, adottando scelte non invasive che permettano un'utilizzazione turistico-ricreativa sostenibile, percorribilità e salvaguardia ambientale. I tre laghi presenti sul territorio hanno caratteristiche completamente diverse che necessitano di soluzioni differenziate:

o Laghi di Lamar: salvaguardare l'ambiente e la qualità delle acque governando e non subendo l'afflusso turistico;

o Lago di Terlago: potenziare la duplice vocazione turistico-naturalistica del lago, prevedendo, a nord, una migliorata gestione della rimozione delle alghe macrofite, la risoluzione delle problematiche di parcheggio e di viabilità, la predisposizione di percorsi benessere e il collegamento dell'illuminazione pubblica dal paese al lago e lungo la passeggiata. A sud, preservare la biodiversità del biotopo, prevedendo percorsi tematici ad hoc;

o Lago di Santa Massenza: investire su un turismo storico e culturale legato all'acqua, all'energia e ai prodotti locali attraverso il completamento del percorso circumlacuale, la valorizzazione del Parco 2 laghi, rapporti di collaborazione più stretti con la centrale idroelettrica e la promozione dei prodotti del territorio (distillerie, Casa Caveau del Vin Santo). Valutare inoltre una soluzione alternativa allo scarico del depuratore di S. Massenza;

- valorizzare i corsi d'acqua presenti sul territorio (rogge) sistemando gli argini e restaurando le antiche fontane e i lavatoi e valorizzandoli con progetti di sistema (es. percorsi tematici).

Potenziamento dei collegamenti percorsi ciclo-pedonali:

- in collaborazione con la Provincia e i Comuni limitrofi, realizzare i collegamenti ciclabili mancanti per collegare Trento con l'Alto Garda e in particolare i tratti Trento - Bus de Vela - lago di Terlago e Padergnone - Sarche;
- recuperare e mettere in sicurezza i collegamenti pedonali e ciclabili già esistenti tra i centri abitati ed i centri vicini, nell'ottica di una mobilità sostenibile ed alternativa a quella stradale;
- migliorare la cartellonistica dei sentieri;
- valorizzare il Sentiero di S.Vili, uno dei più importanti cammini a tappe presenti in Trentino.

Gestione dell'energia e valorizzazione delle energie rinnovabili:

- miglioramento continuo dell'illuminazione pubblica con il completo passaggio al LED;
- installare stazioni di ricarica per bici e macchine elettriche presso le sedi comunali;
- in un'ottica di sostenibilità energetica, installare in caso di necessità e/o opportunità di sostituzione di impianti di produzione calore di proprietà comunale, sistemi innovativi che utilizzano energie rinnovabili (pompe di calore, geotermia, biomasse, idroelettrico, ecc.).
- promuovere e incentivare l'utilizzo di energia da fonti rinnovabile (fotovoltaico, eolico, ...) facendo conoscere le numerose opportunità di detrazione e contributo (Enea, conto termico, BIM);
- rendere capillare la distribuzione del gas metano su tutto il territorio comunale. Laddove non possibile promuovere studi di fattibilità per centrali di teleriscaldamento.

Sostegno a iniziative agricole e artigianali "green":

- sostegno ad una agricoltura impostata su principi del green;
- valorizzare la multifunzionalità del territorio urbano e rurale attraverso iniziative sostenibili, incentivando le attività tradizionali ma nel contempo perseguendo la ricerca di prodotti di nicchia (olivo estremo, la Nosiola, ...);
- investire sul tema dell'agricoltura biologica, facendola diventare marchio di fabbrica del Comune ed investendo sul Biodistretto della Valle dei Laghi;
- introdurre un regolamento comunale sull'utilizzo di prodotti fitosanitari in agricoltura;
- mettere a disposizione terreni di proprietà comunali situati in prossimità dei centri abitati per la coltivazione degli ortaggi;

Gestione dei rifiuti:

- incentivare un sempre maggior riutilizzo e riciclo dei rifiuti nel rispetto paesaggistico del territorio;
- promuovere iniziative che mirino a responsabilizzare ancora di più gli utenti sull'importanza di un'attenta raccolta differenziata dei rifiuti;
- fare alcune modifiche all'attuale sistema di gestione dei rifiuti per renderlo meno rigido per i residenti e più utile per i turisti;
- riqualificare le isole ecologiche;
- installare nei parchi, in prossimità dei laghi e nei centri storici contenitori per la raccolta differenziata di piccole dimensioni e accessibili a tutti;
- proporre nuovi tipi di sperimentazioni per lo scambio di oggetti ancora in buono stato e utilizzabili, anziché portarli al CRM.

Associazioni, socialità, famiglia, giovani, cultura

Sostegno a tutte le associazioni, attenzione alle fasce deboli, alla famiglia, ai giovani, alla cultura, alla formazione. Un Comune non è fatto solo di uffici e di strutture pubbliche, ma di persone: persone che lo vivono quotidianamente e possono mettere in rete le loro esperienze, le competenze e la voglia di fare. Non ci si deve limitare a pensare di essere la periferia di Trento.

Associazioni

- maggiore attenzione a aiuto alle associazioni nell'attivazione dei processi burocratici necessari per realizzare le varie iniziative
- recupero e riconversione delle strutture comunali, come luoghi di aggregazione;
- supporto nella comunicazione e diffusione delle iniziative, facilitando la comunicazione con l'amministrazione, la calendarizzare degli eventi e condivisione dei contatti;
- supportare e incentivare anche con contributi le associazioni che collaborano tra loro e si adoperano a mantenere vivo il nostro territorio.

Politiche sociali

- creare un sistema informativo efficace che possa facilitare il contatto tra cittadini e organi competenti (Servizi Sociali, Associazioni dedicate,...);
- creare una rete strutturata di volontari che possano gravitare attorno agli anziani, o alle persone con particolari necessità;
- impegnarsi per il mantenimento e l'attivazione di progetti che mirino all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati;
- promuovere percorsi adeguati per contrastare le diverse forme di dipendenza come ad esempio la

ludopatia;

- approfondire le esigenze dei cittadini e in particolare dei nuovi residenti, per promuovere una migliore partecipazione di tutti al governo e allo sviluppo del nostro territorio.

Politiche familiari

- mantenimento del Marchio Family (nuovi parchi giochi, passeggiate a misura di famiglia, chioschi), adeguamento ai nuovi criteri introdotti dalla Provincia e maggiore concretizzazione del concetto di Comune Amico della Famiglia;
- approfondimento partecipato delle problematiche relative alle scuole materne attive sul territorio per elaborare soluzioni concrete (es. convenzioni, prosecuzione lavori nido comunale,..);
- valutare con attenzione la gestione del nuovo nido d'infanzia che sarà realizzato e il miglioramento delle convenzioni ad oggi in vigore, in modo da rendere accessibile a tutte le famiglie questo servizio;
- collaborare attivamente nell'organizzazione dei servizi di anticipo e posticipo scolastici, venendo incontro a quelle che sono le esigenze delle famiglie e coinvolgendo associazioni del territorio;
- porre particolare attenzione all'assistenza agli anziani, sia rafforzando la rete di assistenza territoriale sia realizzando un centro diurno collegato alla casa di riposo a noi vicine.

Politiche giovanili

- coinvolgere i ragazzi nella progettazione di eventi e iniziative che li riguardano e che possano portare allo sviluppo di competenze professionali, anche in accordo con realtà associazionistiche ed economiche del territorio;
- supportare le realtà associative esistenti (es. contributi, sede e attrezzature per la realizzazione delle iniziative, supporto nella promozione delle iniziative);
- agevolare gli spostamenti all'interno del Comune, in modo che le occasioni di incontro possano essere sfruttate in modo autonomo anche dai ragazzi;
- valorizzare le competenze dei giovani già all'interno delle strutture scolastiche con progetti di alternanza scuola-lavoro per servizi utili alla popolazione;

Cultura

- utilizzare il Teatro, la Biblioteca e i punti di lettura per rilevare le reali esigenze culturali della popolazione, attribuendo loro il ruolo di luogo di aggregazione e riferimento culturale;
- promuovere uno stretto raccordo fra l'ambito culturale e gli altri ambiti importanti della comunità, le imprese, l'associazionismo, le politiche sociali, lo sport anche per sviluppare nuove opportunità lavorative.
- implementare i servizi offerti dalle biblioteche a servizio dei cittadini (internet point, ...)
- dopo troppi anni di chiusura, valorizzare il teatro puntando su una sua completa riapertura e una diversificazione della programmazione che coinvolga maggiormente gli abitanti del Comune ma al tempo stesso possa attrarre persone da tutto il territorio provinciale;
- attraverso la ricerca di finanziamenti specifici, favorire la nascita di nuove iniziative per la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale locale che coinvolgano comunità, imprese, associazioni, diffondendo la conoscenza del nostro territorio e delle peculiarità del nostro Comune.

Sport, turismo, tempo libero

Ci impegniamo a valorizzare il nostro territorio come palestra a cielo aperto, promuovendo in tutti i modi possibili gli sport all'aria aperta. Il nostro territorio dispone di molte eccellenze che vanno promosse e valorizzate: i laghi, la centrale, l'ambiente, il clima, i castelli, la montagna e i prati, le coltivazioni di nicchia (olivo, cereali), le varietà botaniche, i borghi, i sentieri, gli spazi per gli sport

all'aperto, l'associazionismo, il teatro di Valle.

Sport

- realizzazione di un polo sportivo comunale, promuovendo il collegamento e la valorizzazione delle strutture sportive limitrofe;
- valorizzare e promuovere tutte quelle pratiche sportive all'aria aperta con poche necessità (come ad esempio bici, corsa, arrampicata, passeggiate, volo, ecc.) con particolare attenzione all'accessibilità da parte delle persone disabili;
- costante manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture esistenti.

Turismo

- creare un brand turistico che ci permetta di essere riconoscibili sul panorama provinciale e nazionale, rafforzando il ruolo di promozione dell'APT e cercando collaborazione e sinergie con il territorio dell'Alto Garda;
- completare la realizzazione di una mobilità lenta pedonale e ciclabile, che scorra parallela a quella della Gardesana;
- realizzare un'area di sosta camper attrezzata sulla tratta Terlago-Padernone;
- promuovere progetti di valorizzazione del territorio con programmi originali e innovativi valorizzando anche il patrimonio edilizio montano;
- promuovere percorsi di sensibilizzazione e di formazione dei cittadini per far cogliere le potenzialità di questo settore;

Tempo libero

- valorizzare e potenziare i parchi pubblici presenti sul territorio comunale, garantendo una costante manutenzione e cura;
- individuare aree nuove da adibire a parchi pubblici anche tematici e con particolari caratteristiche come con l'individuazione di aree recintate dedicate ai cani;
- promuovere l'attività sportiva, in particolare con i bambini e i ragazzi nel loro tempo libero;
- incentivare la creazione di percorsi vita e di passeggiate tematiche a misura di famiglia.

Viabilità , mobilità, infrastrutture e regolamenti

Il Comune dovrà predisporre lo studio di un progetto uniforme di vivibilità ambientale di tutto il nostro territorio, puntando su un miglioramento della mobilità interna ai centri storici, una maggiore pedonalizzazione, la messa in sicurezza dei percorsi maggiormente utilizzati dai bambini per gli spostamenti casa-scuola, la manutenzione continua del territorio, dei centri abitati, delle reti e delle infrastrutture, anche le più semplici (segnaletica, buche stradali, ecc.). Per fare questo crediamo che sia importante utilizzare anche una modalità di progettazione partecipata nell'ambito della pianificazione urbanistica e della sistemazione di eventuali strutture pubbliche.

Viabilità

Risulta importante che l'amministrazione comunale si impegni con convinzione nel diventare un interlocutore credibile e forte nei confronti dei servizi provinciali su questi temi. E' inoltre importante che funga da tramite fra le esigenze e le problematiche della popolazione e le strutture provinciali.

Nel dettaglio si ritiene importante:

- il monitoraggio e la risoluzione dei problemi sulla SS45bis dall'uscita delle gallerie di Cadine fino ai Due Laghi: il bivio di Terlago, i tratti stretti fra Vigolo Baselga e Vezzano, il bivio di Vezzano sud, le problematiche legate all'attraversamento di animali nel corridoio faunistico di Naran e il viadotto di

Padergnone molto ammalorato;

- migliorare la viabilità interna di collegamento tra le frazioni, in particolare i progetti di sistemazione della viabilità Vezzano-Terlago: illuminazione degli incroci stradali, sistemazioni incroci pericolosi (vedi bivio Terlago-Monte Terlago-Covelo), installazione di guard rail;
- rendere più sicura e a misura di cittadino la viabilità all'interno dei centri abitati attraverso la realizzazione di percorsi pedonali dedicati, l'installazione di limitatori di velocità e una redistribuzione di parcheggi;
- la manutenzione e/o completamento delle strade forestali per rendere accessibili in sicurezza e correttamente mantenibili le nostre montagne come la strada di collegamento tra il Monte Ranzo e Passo San Giovanni e la strada del Doss del Ghirlo;

Mobilità

- in collaborazione con la Provincia e i Comuni limitrofi completare il collegamento ciclabile Trento-Riva del Garda e valorizzare i tratti già esistenti;
- migliorare, in accordo con Trentino Trasporti e Provincia Autonoma di Trento, l'offerta del servizio di trasporto pubblico sia nei collegamenti con Trento e il Basso Sarca che interno al Comune, uscendo dalla logica del solo pendolarismo nei confronti della città;
- incentivare l'introduzione di modalità innovative di trasporto e spostamento;
- la sistemazione e valorizzazione della rete sentieristica;
- la promozione di un graduale alleggerimento del traffico nei centri storici e una graduale diminuzione dell'uso di parcheggi in centro storico puntando maggiormente sulla pedonalizzazione;
- creare centri storici a misura di disabile.

Infrastrutture

- rendere capillare la rete di fibra ottica e la rete di metanizzazione;
- completare e verificare lo stato della rete fognaria e degli acquedotti dei diversi paesi, con particolare attenzione alla rete di distribuzione, attraverso un costante controllo della qualità dell'acqua e il contenimento delle perdite per minimizzare gli sprechi;
- migliorare la fruibilità delle strutture comunali sia come sedi per le associazioni del territorio, sia come luoghi di aggregazione per tutti i cittadini (riunioni, feste di compleanno, sale studio, eventi vari), valorizzando e recuperando l'esistente.

Regolamenti

- redazione del regolamento edilizio comunale ponendo particolare attenzione agli edifici nei centri storici;
- redazione di un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade forestali e dei sentieri con azioni concrete contro il proliferarsi della processionaria e delle zecche;
- aggiornamento del piano di protezione civile, includendo un piano della mobilità nel caso di incidenti sulla Gardesana nel tratto Cadine-Vezzano, con conseguente deviazione del traffico sull'asse Terlago-Vezzano.

Servizi, comunicazione e partecipazione

Servizi comunali

Vogliamo un Comune di Vallelaghi ancor più vicino ai propri cittadini. Per fare questo, intendiamo migliorare l'accessibilità ai servizi Comunali puntando ad una semplificazione burocratica e una razionalizzazione che non comporti una diminuzione dei servizi al cittadino.

Nello specifico:

- l'implementazione del servizio di sportello con l'informatizzazione delle vie di comunicazione ufficio-cittadino dando la possibilità all'utenza di usufruire di parte dei servizi erogati dal Comune senza doversi recare fisicamente allo sportello;
- il mantenimento di un presidio comunale sui territori delle ex municipalità, con un ufficio che possa erogare i servizi base ai cittadini;
- una diversa gestione degli orari di apertura degli uffici comunali, introducendo l'apertura anche il sabato;
- l'impegno, in sinergia con Provincia e cittadinanza, nel mantenere fruibili sul territorio uffici postali e cooperative alimentari.

Comunicazione

L'aspetto più importante per favorire e incentivare la partecipazione dei cittadini è recuperare il rapporto tra amministrazione/comune e cittadini sviluppando un buon sistema di comunicazione, di accessibilità alle informazioni e di feedback, valorizzando tutti gli strumenti attualmente a disposizione, anche mirati alle diverse fasce d'età.

Questo intendiamo farlo attraverso:

- consigli comunali a rotazione sulle tre ex municipalità e disponibili in diretta streaming;
- ricevimento settimanale di Sindaco/giunta sui territori;
- pagina facebook del Comune e lista broadcast su Whatsapp/Telegram per agevolare l'accesso alle informazioni;
- adottare il sistema SensoRcivico, messo a disposizione dal Consorzio dei Comuni e attivare un numero telefonico (con Whatsapp) per le segnalazioni con l'impegno di prendere in carico il problema entro una giornata lavorativa;

Strumenti di Partecipazione Diretta

C'è bisogno di metodi applicabili, appropriati all'obiettivo della partecipazione. Nel nostro comune, a tutt'oggi, questi metodi non sono presenti in forma molto articolata né sono regolamentati nel miglior modo possibile. Quindi se vogliamo rivendicare più partecipazione diretta dobbiamo introdurre nei nostri ordinamenti comunali metodi che possono puntare a coinvolgere i cittadini, modificando lo Statuto Comunale e i suoi regolamenti introducendo:

- bilancio partecipativo e la progettazione partecipata;
- consiglio comunale aperto;
- consulte popolari.

Temi trasversali

Attività economiche e sviluppo territoriale

Il Comune non ha una competenza specifica in ambito economico e di sostegno all'imprenditorialità però può rappresentare un importante partner per le imprese per individuare e promuovere strategie e obiettivi condivisi che rafforzino il contesto territoriale entro cui si sviluppano le realtà economiche:

- porre la massima attenzione al rapporto con le realtà economiche e le loro organizzazioni incentivando e sostenendo l'imprenditorialità locale in tutti i settori, per cercare di favorire il più possibile la crescita e il mantenimento delle opportunità lavorative locali;
- istituire un albo dei fornitori comunale con le aziende del territorio iscritte d'ufficio;
- garantire non solo la rotazione degli incarichi, ma anche un'omogeneità dei compensi;

- realizzare tutte quelle opere pubbliche che possono migliorare la competitività delle aziende presenti sul nostro territorio come la rete in fibra ottica, una semplice accessibilità alle aree artigianali, parcheggi ben distribuiti all'interno dei centri storici;
- sostenere le iniziative che mirano a valorizzare e a promuovere i prodotti tipici, anche di nicchia, del nostro territorio (olio, vino, frumento, artigianato, ecc.);
- far ricadere sul territorio le risorse economiche di cui l'Amministrazione comunale dispone attraverso la valorizzazione, nei limiti previsti della legge, delle imprese locali con criteri di qualità, territorialità e rotazione.

Relazioni con i territori limitrofi e gli altri enti

Il Comune di Vallelaghi rappresenta un importante snodo di collegamento fra territori "forti": il capoluogo da una parte e l'Alto Garda dall'altro. Ma confina anche con territori altrettanto importanti quali l'Altopiano della Paganella e le Giudicarie. La competitività del nostro territorio può giocarsi positivamente sviluppando e promuovendo un rapporto di complementarità con questi territori. In particolare ci impegniamo a:

- istituire un assessorato e/o ufficio per le politiche europee, per il reperimento di fondi e risorse da destinare allo sviluppo locale;
- collaborazione sinergica e propositiva con eventuali ASUC che potrebbero nascere sul territorio, considerando molto positivamente la partecipazione diretta dei cittadini nella gestione dei beni comuni;
- impostare progetti e iniziative con gli altri comuni della Comunità della Valle dei Laghi, Madruzzo e Cavedine, su tematiche di comune interesse come ad esempio la mobilità e la viabilità, il turismo, lo sport, i servizi sociali, la scuola e il teatro;
- elaborare un patto con la città di Trento nel quale siano valorizzate le specificità agricole, ambientali, culturali e ricreative del nostro territorio;
- rafforzare il rapporto con la PAT affermando l'importanza di un Comune di 5000 abitanti.

Riorganizzazione dei centri storici

Questo è un aspetto molto sentito dai nostri cittadini e, vista anche la frammentarietà del nostro territorio, è un tema che si può declinare con molte soluzioni diverse da frazione a frazione. Unica però deve essere l'idea di fondo dal quale si parte. Per noi è fondamentale puntare su una maggior vivibilità dei centri storici, con una riorganizzazione generale che riguardi:

- la mobilità interna dei centri storici, incentivando maggiormente le aree pedonali e installando sistemi per la limitazione della velocità delle automobili;
- la fruizione dei parcheggi sia per i residenti che per le attività commerciali, trovando soluzioni che possano valorizzare la bellezza dei nostri centri storici;
- la valorizzazione degli edifici in centro storico, incentivando la ristrutturazione con l'adozione di un nuovo regolamento edilizio comunale;
- lavori di arredo urbano che possano abbellire le piazze e le vie.

1. QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

1.1 Lo scenario economico internazionale, Italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano.

Si riportano in questo quadro le linee principali di pianificazione internazionale, nazionale e regionale elaborate dalla Banca d'Italia.

La sintesi

Nei primi mesi del 2020 gli effetti della pandemia di COVID-19 si sono riflessi sull'attività produttiva e sulla domanda aggregata di tutte le economie; nell'anno la riduzione del commercio internazionale sarà molto forte. Il peggioramento delle prospettive di crescita si è tradotto in una decisa caduta degli indici di borsa e in un brusco innalzamento della volatilità e dell'avversione al rischio. In tutti i principali paesi le autorità monetarie e fiscali hanno posto in essere forti misure espansive a sostegno dei redditi di famiglie e imprese, del credito all'economia e della liquidità sui mercati.

Dopo un avvio inizialmente più rapido in Italia, l'epidemia si è diffusa in tutti i paesi dell'area dell'euro. In linea con la caduta dell'attività e della domanda aggregata e con il timore di conseguenze permanenti sull'economia, le attese di inflazione si sono ridotte in modo marcato su tutti gli orizzonti. Il Consiglio direttivo della BCE ha allentato con decisione le condizioni monetarie, adottando un ampio pacchetto di misure tra cui operazioni di rifinanziamento più espansive per sostenere la liquidità delle imprese e un nuovo programma di acquisto di titoli per l'emergenza pandemica, volto a contrastare l'aumento dei differenziali di rendimento. Il Consiglio si è inoltre dichiarato pronto a ricorrere ancora a tutti i suoi strumenti e a fare tutto ciò che è necessario per sostenere l'economia.

Nel nostro paese la diffusione dell'epidemia dalla fine di febbraio e le misure adottate per farvi fronte hanno avuto significative ripercussioni sull'attività economica nel primo trimestre. Sulla base delle informazioni disponibili, la produzione industriale sarebbe scesa del 15 per cento in marzo e di circa il 6 nella media del primo trimestre; nei primi tre mesi del 2020 il PIL avrebbe registrato una caduta oggi valutabile attorno ai cinque punti percentuali. A tale flessione avrebbero contribuito in misura rilevante alcuni comparti dei servizi. L'allentamento delle misure di contenimento dell'epidemia ha comportato una lenta ripresa dell'economia nel secondo e soprattutto nel terzo trimestre del 2020, ma il riacutizzarsi dell'epidemia avvenuto nel quarto trimestre e le conseguenti nuove misure restrittive adottate, sia a livello internazionale che nazionale, determinerà verosimilmente una ulteriore contrazione del prodotto. La diffusione del contagio si è tradotta in un arresto dei flussi turistici internazionali, che contribuiscono per quasi un terzo all'elevato avanzo di parte corrente dell'Italia.

L'epidemia sta avendo forti ricadute sull'occupazione in tutti i paesi. In Italia il ricorso alla Cassa integrazione guadagni tenta di attenuare l'impatto dell'emergenza sanitaria sul numero di occupati. L'occupazione potrebbe però contrarsi in misura più marcata, risentendo del mancato rinnovo di una parte dei contratti a termine in scadenza.

Gli indicatori disponibili mostrano un indebolimento delle aspettative di inflazione delle imprese italiane, segnalando il timore che l'emergenza sanitaria si traduca soprattutto in una riduzione della domanda aggregata.

In Italia, come in altri paesi europei, i corsi azionari sono caduti e il differenziale di rendimento dei titoli di Stato rispetto a quelli tedeschi si è ampliato sensibilmente, in una situazione di forte aumento dell'avversione al rischio e deterioramento della liquidità dei mercati; le tensioni si sono attenuate a seguito delle decisioni del Consiglio direttivo della BCE e della consistente presenza sul mercato dei titoli di Stato.

Sui mercati finanziari si è registrato un rapido aumento dei rendimenti delle obbligazioni e dei premi sui CDS relativi alle banche. All'obiettivo di contenere il costo della raccolta e favorire l'espansione della

liquidità degli intermediari sono tuttavia rivolte le nuove operazioni di rifinanziamento decise dalla BCE. Le banche italiane si trovano ad affrontare il deterioramento dell'economia partendo da condizioni patrimoniali e di liquidità più robuste che in passato e disponendo di una migliore qualità dell'attivo.

Il Governo ha varato significative misure espansive a sostegno del sistema sanitario, delle famiglie e delle imprese colpite dalla crisi, attraverso il rafforzamento degli ammortizzatori sociali, la sospensione di versamenti fiscali, una moratoria sui finanziamenti bancari in essere e la concessione di garanzie pubbliche sui prestiti per le imprese.

La Commissione europea ha attivato la clausola generale di salvaguardia prevista dal Patto di stabilità e crescita, che consente deviazioni temporanee dall'obiettivo di bilancio di medio termine o dal percorso di avvicinamento a quest'ultimo. Le istituzioni europee hanno inoltre predisposto un consistente ampliamento degli strumenti disponibili per fare fronte agli effetti della pandemia.

La rapidità del recupero dell'economia dipende, oltre che dall'evoluzione della pandemia in Italia e all'estero, dagli sviluppi del commercio internazionale e dei mercati finanziari, dagli effetti sull'attività di alcuni settori dei servizi, dalle conseguenze su fiducia e redditi dei consumatori.

Saranno cruciali tempestività ed efficacia delle misure di politica economica in corso di introduzione in Italia e in Europa.

1.2 Obiettivi individuati dal governo nazionale

Per quel che concerne, specificamente, l'**Area dell'euro**, il DEF evidenzia la perdita di slancio dell'economia dell'Area anche prima dell'epidemia di COVID-19. Il DEF sottolinea i segnali di marcato rallentamento del ciclo economico dell'eurozona nel corso del 2019, con una crescita del PIL che si è fermata all'1,2 per cento rispetto all'1,9 per cento del 2018. Per l'Eurozona, che è diventata il secondo epicentro della pandemia dopo la Cina, si prospetta per il 2020 una contrazione dell'attività economica particolarmente ampia. Le recenti previsioni del FMI di aprile 2020 pongono la contrazione del PIL dell'Area dell'Euro a -7,5 per cento nel 2020, ipotizzando una ripresa al 4,7 per cento nel 2021. L'analisi del **quadro macroeconomico italiano** relativo all'anno 2019 e le previsioni tendenziali per il 2020 e il 2021, riflettono i segnali di pieno impatto dello shock rappresentato dal COVID-19 sull'economia italiana. Con riferimento al 2019, il DEF evidenzia come l'economia italiana abbia perso slancio durante l'anno, registrando una crescita del PIL reale nel complesso dello 0,3 per cento nel 2019, in discesa rispetto allo 0,8 per cento registrato del 2018. La modesta crescita congiunturale che si era registrata nei primi tre trimestri del 2019 (+0,1 per cento nel primo trimestre, invariata nel secondo e +0,1 nel terzo) è diventata negativa nel quarto trimestre, con una flessione congiunturale dello 0,3 per cento. Il risultato risulta comunque lievemente superiore a quanto previsto a settembre 2019 nella Nota di aggiornamento del DEF, che aveva rivisto al ribasso le stime di crescita del 2019 dallo 0,2 allo 0,1 per cento, alla luce del peggioramento del contesto economico internazionale. La flessione del PIL nel 2019, sottolinea il DEF, è dovuta principalmente ad una caduta degli indici di produzione nell'industria e nelle costruzioni. Per quanto concerne le **prospettive dell'economia italiana**, l'orizzonte delle previsioni viene presentato limitatamente al **biennio 2020-2021** e con riferimento al solo andamento tendenziale. Il Documento non presenta, dunque, il quadro programmatico, anche in considerazione del fatto che, coerentemente con l'orientamento espresso anche da altri Paesi europei e alla luce delle linee guida riviste della Commissione Europea, il Governo ha deciso di posporre la presentazione del Programma Nazionale di Riforma (PNR). Il nuovo quadro macroeconomico tendenziale 2020-2021 è stato validato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB) in data 16 aprile 2020.

Lo scenario a legislazione vigente esposto nel DEF 2020 riflette l'effetto dei drammatici eventi causati dalla pandemia di Covid-19 che, diffusasi su scala globale, ha interessato in misura più severa l'Italia nella seconda metà di febbraio. Nel complesso, in considerazione della caduta della produzione e dei consumi già registrata e delle difficili prospettive di breve termine, il DEF stima che l'economia registrerà una complessiva **caduta del PIL reale nel 2020 di 8 punti percentuali**. Ciò corrisponde a una revisione al ribasso di 8,6 punti percentuali della previsione di crescita del PIL per il 2020, rispetto a quanto previsto nella NADEF del settembre scorso, da un aumento dello 0,6 per cento ad una contrazione dell'8 per cento. Per il

2021 si prospetta un recupero del PIL reale pari a +4,7 per cento. Gli interventi adottati a sostegno dei redditi e dell'occupazione, già attuati alla data di chiusura della previsione, sono inclusi nello scenario a legislazione vigente. In particolare, agli interventi del decreto Cura Italia ([decreto-legge n.18 del 2020](#)) si associa un impatto positivo sulla crescita di quasi 0,5 punti percentuali di PIL.

La crescita del PIL tornerebbe in territorio positivo nel 2021, con un incremento del 4,7 per cento. Si tratta, comunque, di una previsione considerata dal DEF prudenziale, che sconta il rischio che la crisi pandemica non venga superata fino all'inizio del prossimo anno. Rispetto allo scenario tendenziale descritto, i rischi della previsione si concentrano evidentemente sul possibile peggioramento della dinamica epidemica nell'anno in corso e su come questa possa eventualmente influenzare anche i risultati del prossimo anno. Il mantenimento, più a lungo termine, di misure di contenimento molto restrittive, determinerebbe una maggiore flessione dell'attività economica, con il conseguente aggravarsi della flessione del PIL.

In relazione ai suddetti rischi della previsione, il DEF considera anche uno scenario alternativo, in cui la ripresa sarebbe più graduale e non si radicherebbe fino al secondo trimestre del 2021. Come richiesto dalle linee guida concordate a livello europeo, il documento presenta, infatti, anche alcune ipotesi di scenari di rischio, in cui l'andamento e la durata dell'epidemia sarebbero più sfavorevoli, causando una maggiore contrazione del PIL nel 2020 (fino a -10,6 per cento) e una ripresa più debole nel 2021 (2,3 per cento), nonché un ulteriore aggravio sulla finanza pubblica.

Le previsioni tendenziali per il **mercato del lavoro** riportate nel DEF considerano per l'anno in corso (2020) una contrazione dell'occupazione rilevata dalla contabilità nazionale e delle forze lavoro nettamente più contenuta di quella dell'economia reale e di poco superiore al 2 per cento, grazie al ricorso agli ammortizzatori della Cassa Integrazione Straordinaria (CIGS) e soprattutto di quella in deroga, eccezionalmente estesa nel loro ambito di applicazione dal decreto n. 18 del 2020 (Cura Italia) e dai successivi interventi. Maggiore invece è la contrazione attesa per l'occupazione espressa in unità di lavoro equivalente (ULA) e per le ore lavorate, che non tengono conto degli ammortizzatori sociali, per le quali si prevede una riduzione rispettivamente del 6,5 e del 6,3 per cento.

[La finanza pubblica](#)

Venendo alle sezioni del DEF dedicate agli andamenti di finanza pubblica, l'indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni è stato pari a 29,3 miliardi (1,6 per cento del Pil), in miglioramento rispetto all'anno 2018 (38,8 miliardi ossia il 2,2 per cento del Pil). Hanno contribuito a tale miglioramento sia un incremento del saldo primario (per 5,2 miliardi) sia una riduzione della spesa per interessi (per 4,3 miliardi). Le entrate totali delle Amministrazioni pubbliche, ed in particolare quelle tributarie, registrano, nell'anno 2019 rispetto al 2018, valori significativamente superiori alle attese. In particolare, le entrate tributarie sono aumentate di circa 11,7 miliardi - Il DEF segnala che sull'andamento positivo dell'IVA va rammentato il ruolo delle innovazioni normative introdotte, quali l'obbligo di fatturazione elettronica che si è rivelato uno strumento efficace nel contrasto alle pratiche evasive. La **pressione fiscale** incrementa dal 41,9 per cento del 2018 al 42,4 per cento del 2019. Considerando il beneficio degli 80 euro, il DEF segnala che la pressione fiscale del 2019 scenderebbe al 41,9 per cento. Le **spese finali** si attestano nel 2019 a 870.742 milioni, in aumento dell'1,6 per cento rispetto agli 857.307 milioni del 2018. Esse aumentano anche in termini relativi, dal momento che la loro incidenza rispetto al Pil passa dal 48,5 per cento del 2018 al 48,7 per cento del 2019. Per quanto riguarda, in particolare, la spesa per interessi, essa risulta pari a 60,3 miliardi, con una riduzione rispetto al 2018 di circa 4,3 miliardi. In termini di Pil la spesa si colloca, nel 2019, al 3,4 per cento, rispetto al 3,7 per cento del 2018. Per quanto concerne le previsioni tendenziali a legislazione vigente, limitate, come detto, al periodo 2020-2021, **l'indebitamento netto per il 2020 è stimato pari al 7,1 per cento del Pil** (117,97 miliardi), in peggioramento rispetto al 2019. Per il 2021, si stima invece un miglioramento rispetto al 2020, sia in valore assoluto (74,92 miliardi) sia in rapporto al Pil (4,2 per cento del Pil). Oltre alle nuove previsioni tendenziali il DEF riporta il quadro di finanza pubblica con le nuove politiche, includendovi gli effetti dei **prossimi provvedimenti che il Governo intende adottare**, il cui impatto sull'indebitamento netto è indicato in **55,3 miliardi nel 2020 (3,3 per cento in termini di PIL)** e in 26,2

miliardi per il 2021 (1,5 per cento in termini di PIL). In conseguenza di tali misure l'**indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni nel 2020 salirà al 10,4 per cento del PIL** rispetto al 7,1 per cento indicato nella previsione tendenziale aggiornata. Nel 2021, per effetto delle nuove politiche, il saldo passerà dal valore tendenziale del 4,2 per cento del PIL al 5,7 per cento. Quanto alle **entrate totali**, si stima un'iniziale contrazione nel 2020 (- 48,7 miliardi, passando da 841,4 miliardi a 792,8 miliardi) e una ripresa nel 2021 (846,7 miliardi). Tra i fattori che incidono sull'andamento crescente delle entrate totali in rapporto al Pil, il DEF segnala: l'andamento delle entrate dalla UE, gli effetti delle clausole di salvaguardia su IVA e accise previste dalla normativa vigente a partire dal 2021, l'andamento delle altre variabili macroeconomiche rilevanti (in particolare quelle relative al mercato del lavoro) e l'evoluzione stimata per i dividendi, gli aiuti internazionali e i trasferimenti diversi in entrata. In particolare, le entrate tributarie registrano, in valore assoluto, una contrazione di 39,9 miliardi nel 2020 (476,6 miliardi rispetto a 516,5 del 2019) ed una ripresa di 50,1 miliardi nel 2021 (raggiungendo l'importo di 526,7 miliardi). Con riferimento ai **contributi sociali**, le previsioni indicano un decremento del 5,2 per cento nel 2020 (229,4 miliardi circa rispetto ai 242 nel 2019), mentre nel 2021 è stimato un parziale recupero nell'ordine del 3 per cento (7 miliardi circa), con una previsione che aumenta a circa 236, 4 miliardi. La **pressione fiscale** sale al 42,5 per cento nel 2020 e raggiunge il 43,3 per cento nel 2021. Al netto del beneficio degli 80 euro mensili, innalzato a 100 euro per i titolari di reddito complessivo lordo non superiore a 28.000 euro, la pressione fiscale passerebbe dal 41,9 per cento del 2019, al 41,8 del 2020 e al 42,5 per cento nel 2021. Il DEF informa inoltre che, considerando anche gli effetti delle nuove politiche, il valore della pressione fiscale nel 2021 il valore scenderebbe ulteriormente al 41,4 per cento. Con specifico riferimento alla **spesa sanitaria**, il DEF indica per il 2020 una previsione di spesa pari a 119.556 milioni, con un tasso di crescita del 3,6 per cento rispetto all'anno precedente, e nel 2021 è previsto un ulteriore aumento dell'1,3 per cento. Quanto alla **spesa per interessi**, l'andamento stimato indica un aumento della spesa per interessi più contenuto nel primo anno (circa 300 milioni) e di maggiore rilevanza (ulteriori 2,8 miliardi) nel 2021, anno nel quale la spesa raggiunge il valore di 63,4 miliardi. In termini di incidenza sul Pil, la spesa presenta un andamento costante, attestandosi su un valore di 3,6 punti percentuali sia nel 2020 sia nel 2021. Per quanto concerne il **rapporto debito/PIL**, la stima preliminare per il 2019 indica un livello invariato al 134,8. Non appare pertanto essersi materializzata la previsione in aumento di 0,9 punti percentuali prevista dalla NADEF 2019 e dal Documento programmatico di bilancio (DPB) 2020. Il risultato migliore rispetto alle stime viene spiegato dal DEF con un tasso di crescita del PIL nominale maggiore di 0,3 punti percentuali rispetto alle previsioni e un'accumulazione di debito minore di 0,6 punti percentuali.

Tra le principali determinanti della variazione del rapporto debito/PIL, il DEF cita l'avanzo primario, salito all'1,7% del PIL, in aumento rispetto all'1,5% del 2018, che compensa quasi completamente il c.d. "effetto valanga"(snow-ball), cresciuto all'attuale 1,8% rispetto all'1,4% del 2018. L'effetto valanga è stimato in aumento per il secondo anno consecutivo a causa dell'indebolimento della crescita del PIL nominale, solo in parte compensato dalla riduzione della spesa per interessi passivi, scesa dal 3,7 al 3,4% del PIL. Anche la componente stock-flussi ha agito in modo favorevole alla diminuzione del rapporto debito/PIL del 2019 per 0,04 punti percentuali, grazie al miglioramento della stima del fabbisogno di cassa del settore pubblico e agli scarti di emissione. Quale ulteriore determinante della stabilizzazione del rapporto debito/PIL nel 2019, il DEF cita il calo delle disponibilità liquide del Tesoro, in riduzione dello 0,1% del PIL rispetto al 2018.

Quanto alle previsioni, per effetto delle ripercussioni economiche della crisi da COVID-19, il **rapporto debito/PIL è stimato in aumento di 17 punti percentuali, fino al 151,8% nel 2020** nello scenario a legislazione vigente. A ciò contribuiscono innanzitutto gli effetti finanziari delle misure di risposta alla crisi approvate finora, pari a circa 20 miliardi di euro in termini di indebitamento netto e di 25 miliardi di euro in termini di saldo netto da finanziare. Ciò implica, per il 2020, un disavanzo primario del 3,5% del PIL e una maggiore componente stock-flussi dovuta alla diversa contabilizzazione degli effetti finanziari delle misure con il criterio della competenza e quello della cassa. Contribuirà all'aumento del debito anche il forte peggioramento previsto per l'effetto valanga a causa della caduta del PIL nominale e reale, a fronte di un livello di spesa per interessi pari a circa il 3,6% del PIL. Si rammenta che nella NADEF 2019 e nel Documento programmatico di bilancio 2020, il Governo prevedeva per il 2020 una riduzione del rapporto debito/PIL

pari a 0,5 punti percentuali al livello del 135,2%.

Il DEF attribuisce un carattere temporaneo al peggioramento delle condizioni della finanza pubblica conseguente alla crisi da COVID-19, da cui deriverebbe nell'anno 2021 una previsione, a legislazione vigente, di riduzione del rapporto debito/PIL al 147,5%.

[La Relazione sullo scostamento di bilancio](#)

Unitamente al DEF il Governo ha trasmesso al Parlamento, ai sensi dell'articolo 6, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, la [Relazione](#) che illustra l'aggiornamento del piano di rientro verso l'obiettivo di medio termine (OMT) per la finanza pubblica, ai fini dell'autorizzazione parlamentare (a maggioranza assoluta) allo scostamento di bilancio necessario al finanziamento degli ulteriori interventi urgenti che il Governo intende assumere per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19.

La relazione allegata al DEF segue quella trasmessa dal Governo il 5 marzo 2020 (con la relativa integrazione dell'11 marzo 2020), che a seguito della approvazione parlamentare ha autorizzato uno [scostamento di bilancio di 25 miliardi](#) per il 2020, utilizzati a copertura delle misure introdotte con il decreto-legge n.18/2020, cd. "Cura Italia".

La nuova Relazione interviene dopo la decisione del 20 marzo della Commissione Europea, che ha attenuato i vincoli del Patto di stabilità e crescita (PSC), garantendo la piena applicazione della flessibilità prevista dal Patto e consentendo una temporanea deviazione dal percorso di aggiustamento verso l'obiettivo di medio termine, a condizione che non venga compromessa la sostenibilità fiscale nel medio periodo.

Con la nuova Relazione **il Governo richiede al Parlamento l'autorizzazione al ricorso all'indebitamento per l'anno 2020 di 55 miliardi di euro**, 24,85 miliardi di euro nel 2021, 32,75 miliardi di euro nel 2022, 33,05 miliardi nel 2023, 33,15 miliardi di euro nel 2024, 33,25 miliardi di euro dal 2025 al 2031 e 29,2 miliardi dal 2032.

In considerazione della natura degli interventi programmati, l'effetto sul fabbisogno delle amministrazioni pubbliche previsto è di 65 miliardi di euro nel 2020, 25 miliardi nel 2021 e pari all'indebitamento netto in ciascuno degli anni successivi.

Sul saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato, in termini di competenza e in termini di cassa, gli effetti del nuovo decreto ammontano a 155 miliardi nel 2020, 25 miliardi nel 2021 e risultano pari a quelli indicati in termini di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche in ciascuno degli anni successivi.

Il nuovo **livello di indebitamento netto** delle amministrazioni pubbliche è quindi fissato al **10,4 per cento del PIL nel 2020** e al 5,7 per cento nel 2021.

Quanto al livello del debito pubblico, lo stesso è previsto attestarsi al 155,7 per cento del PIL nel 2020 e al 152,7 per cento del PIL nel 2021.

Circa il **Piano di rientro** dello scostamento previsto, la Relazione evidenzia che l'elevato rapporto debito/PIL, seppur in discesa nel 2021 rispetto al picco che si registra quest'anno, consente di delineare un sentiero di rientro solo a partire dagli anni successivi. A tale proposito, certifica comunque la sostenibilità del debito pubblico dell'Italia, il cui rapporto debito/PIL verrà ricondotto verso la media dell'area euro nel prossimo decennio attraverso una strategia di rientro che, oltre al conseguimento di un adeguato surplus di bilancio primario, si baserà sul rilancio degli investimenti, pubblici e privati, grazie anche alla semplificazione delle procedure amministrative.

1.3 Quadro delle condizioni esterne (provinciali) – ultimi dati disponibili

Il DEFP approvato dalla giunta provinciale con deliberazione n. 903 del 03.07.2020, rappresenta lo strumento principale per la programmazione economico-finanziaria per il triennio successivo. Tale documento evidenzia principalmente la precarietà della situazione attuale e l'estrema difficoltà di fare previsioni a lungo termine e sottolinea il fatto che i modelli macroeconomici in uso per le previsioni dell'economia non sono attrezzati ad interiorizzare quello che sta avvenendo e, in particolare, shock contemporanei di domanda e di offerta nell'economia determinati da una pandemia veloce, violenta, sconosciuta e mutevole, che si è propagata in modo differente nei continenti e negli Stati.

Il DEFP evidenzia come Nel 2019 in Trentino l'economia provinciale ha rallentato la propria crescita risentendo della frenata dei livelli produttivi e di una generale debolezza della domanda interna. Il valore aggiunto cresce in modo moderato in quasi tutti i settori economici, eccetto l'agricoltura, mentre registra una decelerazione la domanda estera. Il Pil provinciale a fine anno sfiora i 21 miliardi di euro¹² (20.975 milioni), in aumento dello 0,6% sull'anno precedente e qualche decimo di punto in più rispetto alla variazione osservata per il Pil italiano (0,3%

Con il 2019 si è attenuata la fase espansiva dell'economia trentina che aveva portato a recuperare pienamente la caduta subita dal Pil nel periodo delle due recessioni. Nel 2019 il Pil trentino è comunque superiore in volume di circa il 4% rispetto al livello del 2008

Alla crescita nell'ultimo anno si stima che abbiano contribuito positivamente soprattutto la vivacità degli investimenti, specialmente in costruzioni, e la variazione delle scorte, mentre la componente *core* della domanda interna, vale a dire la spesa per consumi delle famiglie, ha manifestato segnali di generale debolezza, anche relativamente alla componente turistica.

Sul fronte del commercio interregionale ed estero, il rallentamento dei livelli produttivi a livello globale ha impattato in modo negativo sulla bilancia commerciale. Le esportazioni registrano una battuta d'arresto risentendo in particolare della contenuta crescita dell'economia tedesca. Nel contempo, la debolezza della domanda interna e la decelerazione della crescita del valore aggiunto in quasi tutti i settori economici hanno determinato un rallentamento delle importazioni, sia dall'estero che dalle regioni italiane.

Per il 2020 si stima una sensibile caduta del Pil per effetto del COVID-19. Come per il livello nazionale, le previsioni macroeconomiche per il Trentino per il 2020 si collocano in un contesto estremamente complesso per i forti elementi di incertezza legati alla diffusione del contagio da COVID-19. Anche a livello provinciale il Pil quest'anno si ridurrà in modo consistente a causa del calo dell'attività economica che si prefigura di intensità eccezionale e che non consente di ricorrere ai tradizionali modelli econometrici per delineare delle previsioni.

In tale contesto, appare più realistico ipotizzare scenari alternativi simulando la caduta del Pil in base alle dinamiche attese delle principali componenti della domanda e dell'offerta.

Nel 2021 si prevede che l'economia ritornerà su un sentiero di crescita. L'entità della variazione dipenderà inevitabilmente dalla flessione che il Pil subirà nel 2020. I diversi scenari suggeriscono che nei prossimi mesi prenderà avvio un percorso di ripresa che produrrà effetti positivi nel 2021, quando il Pil è previsto crescere anche in Trentino in un *range* compreso tra il 4,2% e il 5,9%. Ovviamente ciò è subordinato alla condizione che gli effetti della pandemia rimangano nel complesso sotto controllo sia in Italia che nei Paesi europei nostri partner commerciali e che l'uscita dalla recessione possa avvenire in tempi relativamente rapidi.

Le misure contenitive imposte dal Governo hanno comportato la chiusura delle imprese dalla metà di marzo ai primi di maggio. La ripresa dell'attività produttiva è stata graduale e molti lavori sono proseguiti in smart working. Le restrizioni all'attività produttiva hanno interessato il 41% del fatturato e il 46% dell'occupazione. La sospensione nell'industria ha coinvolto il 55% degli addetti con il maggior riflesso sulle costruzioni (63% degli

occupati). Nei servizi, invece, ha riguardato il 42% dell'occupazione, con ambiti che hanno visto completamente azzerata la propria attività. La maggioranza delle attività produttive non ha subito significativi contraccolpi o ha subito solo marginalmente le misure per contenere la pandemia. Infatti, le imprese ritenute essenziali rappresentano il 58% del fatturato e il 49% degli addetti del sistema produttivo trentino e hanno continuato la propria attività. Chi ha avuto ripercussioni pesanti dalle misure governative è l'insieme dei settori della ricettività e dei pubblici esercizi, del trasporto passeggeri, delle attività culturali, ricreative e sportive e di parte dei servizi alla persona e al commercio al dettaglio. Questo gruppo di attività in Trentino ha coinvolto il 22% degli addetti e il 9% del fatturato complessivo.

Questa crisi, che ha colpito la salute dei cittadini, la vita delle imprese e il lavoro delle persone, ha accelerato in misura inimmaginabile la transizione verso le nuove organizzazioni e il digitale. La digitalizzazione è un cambiamento epocale dell'importanza pari a una rivoluzione industriale. Infatti, sta traghettando la società e l'economia verso il 4.0

Data l'elevata incertezza, anche la Provincia, in analogia a quanto operato dallo Stato con il DEF 2020, ha effettuato previsioni solo con riferimento agli anni 2020 e 2021.

La caduta del PIL impatta fortemente sulle devoluzioni di tributi erariali e sui tributi propri. Peraltro, sui tributi propri incidono anche le scelte fiscali già adottate dallo Stato; al riguardo il riferimento è, in particolare, all'abolizione del saldo 2019 e del primo acconto 2020 dell'IRAP a carico dei soggetti privati che non operano nei settori finanziari e che registrano ricavi o compensi inferiori a 250 milioni di euro.

La Provincia autonoma di Trento, tenuto conto dell'importanza di garantire adeguati volumi di risorse per il finanziamento degli investimenti, in particolare quelli che garantiscono maggiormente la competitività del territorio, ha dichiarato di voler promuovere interventi che attivino risorse esterne alla finanza provinciale, e di attivare azioni di valorizzazione dell'ingente patrimonio del settore pubblico provinciale. In particolare è obiettivo della Provincia approntare progetti per lo sviluppo economico e sociale del territorio che vedano l'apporto finanziario degli investitori istituzionali oltre che di altri soggetti pubblici e privati, ricorrendo anche al risparmio dei cittadini. Il riferimento è all'attivazione di un nuovo Fondo di social housing e di un nuovo Fondo per l'accesso al credito delle piccole e medie imprese, sulla base delle positive esperienze già realizzate. Sono inoltre in corso valutazioni per la promozione di un Fondo per la riconversione energetica del patrimonio immobiliare e per la riqualificazione dell'illuminazione pubblica.

Ferme restando le predette azioni sul versante delle entrate, il mutato contesto complessivo rende altresì necessario procedere ad una azione di riorientamento della spesa. Ciò al fine, innanzitutto, di tenere conto delle nuove priorità che sono emerse a seguito di COVID-19, ma anche di concentrare le risorse sugli interventi che permettono di incrementare maggiormente il PIL locale. A ciò si aggiunge l'opportunità generata da COVID-19 di dare impulso al sistema economico locale ma anche al sistema sociale attraverso l'alimentazione di processi innovativi. La gestione dell'emergenza ha infatti fatto emergere l'opportunità di una revisione dei modelli organizzativi, con la domanda di servizi nuovi per le imprese e per i cittadini che può alimentare sul territorio nuovi processi produttivi.

Protocollo d'intesa in tema di finanza locale per il 2021

In data 16.11.2020 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021 tra la provincia autonoma di Trento, e il consiglio delle autonomie.

L'obiettivo primario del protocollo, sul quale Provincia ed Autonomie Locali concordano, è quello di salvaguardare al massimo la tenuta socio-economica del Trentino (a fronte dell'urgenza sanitaria prioritaria) a mezzo di interventi sia generali che mirati, posti in essere da parte dei diversi soggetti pubblici interessati (ciascuno per il proprio livello di competenza ma in sinergia dinamica).

In termini finanziari e di pianificazione del bilancio, i due versanti dell'entrata e della spesa devono rispondere alla necessità da un lato di razionalizzare gli interventi fiscali e tariffari allo scopo di dare sostegno alle famiglie ed alle attività economiche evitando interventi non efficaci, e dall'altro di reperire e liberare il massimo ammontare possibile di risorse per aprire ulteriori spazi di spesa per la medesima finalità.

La molteplicità dei richiamati interventi normativi ed amministrativi e la loro rapidissima scansione temporale hanno toccato i più vari ed ampi settori della complessiva sfera di competenza pubblica. La

Provincia, i Comuni e le Comunità, alla luce dello spettro di materie rientranti nei rispettivi e spesso interconnessi ambiti di competenza ed in relazione alla loro specifica posizione nel quadro complessivo strutturale delle pubbliche amministrazioni, sono state e continuano ad essere al centro dell'attuazione delle nuove disposizioni, con la necessità di coordinarne la portata e gli effetti (ed il monitoraggio continuo degli stessi) rispetto al consolidato quadro preesistente (ora spesso profondamente innovato), e questo quasi sempre in situazione di diretta relazione con i cittadini e le urgenze dagli stessi portate. Il protocollo prevede alcune misure di forte impatto sui bilancio degli enti locali. In particolare:

alla luce dell'incertezza e dell'instabilità del quadro finanziario sia per gli enti locali sia per la Provincia, conseguente all'emergenza epidemiologica da Covid-19, il protocollo prevede :

Fondo perequativo

- sospendere per il 2021 l'aggiornamento delle variabili finanziarie che concorrono alla definizione del riparto applicando l'ulteriore quota del 20% della variazione totale già calcolata ai fini del riparto 2020, in modo da non introdurre ulteriori elementi di incertezza nella programmazione;
- procedere con il ricalcolo della quota aggiuntiva assegnata per assicurare la copertura dell'eventuale squilibrio di parte corrente definito nell'allegato 1 al protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, in particolare aggiungendo il dato 2019 alla media dei dati relativi all'equilibrio di parte corrente rielaborato secondo le modalità convenute.

Trasferimenti compensativi:

- Vengono confermate anche per il 2021 le agevolazioni IMIS relative a: abitazione principale; immobili posseduti dagli enti strumentali provinciali di cui al comma 2, dell'articolo 7, della legge provinciale n. 14 del 30 dicembre 2014;
- compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1, commi 21 e seguenti, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015;
- compensazione del minor gettito relativo all'aliquota agevolata, pari allo 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categorie catastali D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e all'aliquota agevolata dello 0,00 per cento per i fabbricati strumentali all'attività agricola fino a 25.000,00 euro di rendita
- compensazione del minor gettito relativo all'esenzione delle ONLUS e delle cooperative sociali, nonché delle scuole paritarie e dei fabbricati concessi in comodato a soggetti di rilevanza sociale
- compensazione del minor gettito relativo all'aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all'attività agricola

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti avevano concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese

Alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, il protocollo dispone che venga proseguita la sospensione anche per il 2021 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi stabiliscono di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Contestualmente le parti concordano che l'individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa

saranno definiti a partire dall'esercizio 2022 tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia.

Per quanto riguarda le **risorse per gli investimenti comunali** il protocollo d'intesa da atto che, allo stato attuale, non è possibile prevedere risorse. Viene confermato pertanto quanto previsto dalla seconda integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 in merito alla dotazione finanziaria della quota ex FIM per il 2021. Per quanto riguarda la previsione delle annualità 2022 e 2023 della medesima quota ex FIM, la stessa (ad eccezione della quota relativa all'operazione di estinzione anticipata dei mutui effettuata nel 2015) è sospesa fino alla manovra di assestamento del bilancio provinciale. In tale sede, la Giunta Provinciale si è impegnata, compatibilmente con il quadro finanziario complessivo, a rendere disponibili le risorse relative alla quota ex FIM per il 2022.

Canoni aggiuntivi:

Per il 2021 sono state confermate le risorse finanziarie che saranno assegnate ai comuni e alle comunità dell'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia.

In pendenza del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni e nella conseguente indeterminazione del termine di individuazione delle relative condizioni, la Provincia si è impegnata a considerare, nei prossimi protocolli d'intesa in materia di finanza locale, le grandezze finanziarie da assicurare agli enti locali per gli esercizi finanziari successivi e fino alla nuova concessione. Allo stato attuale non è tuttavia possibile prevedere tali risorse per gli anni 2022 e 2023.

2. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE DEL COMUNE DI VALLELAGHI

ANALISI DEMOGRAFICA

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.

Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune.

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di benessere equo sostenibile della collettività amministrata e per misurarne e confrontarne i relativi indicatori, basati sulla valutazione dei dati maggiormente rappresentativi della comunità stessa.

LA POPOLAZIONE

Dati demografici	2016	2017	2018	2019	2020
Popolazione residente	5075	5053	5065	5068	5106
Maschi	2551	2544	2528	2531	2553
Femmine	2524	2509	2537	2537	2553
Nuclei familiari	2163	2163	2170	2173	2187
Stranieri	307	293	283	290	323
n. nati (residenti)	37	30	36	29	29

n. morti (residenti)	44	39	39	45	47
Saldo naturale	-7	-9	-3	-16	-18
n. immigrati nell'anno	164	145	146	169	175
n. emigrati nell'anno	126	158	131	150	119
Saldo migratorio	+38	-13	+15	+19	+56

Composizione della popolazione per età

Voce	2016	2017	2018	2019	2020
Prima infanzia 0 – 2 anni	144	122	106	102	99
Età prescolare 3-5 anni	163	165	154	143	132
Età scolare 6-14 anni	510	504	503	506	511
Età d'occupazione 15-29 anni	772	777	797	795	807
Età adulta 30-64 anni	2487	2473	2469	2471	2471
Età senile > 65 anni	999	1012	1036	1051	1086
Totale	5075	5053	5065	5068	5106

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Dati Territoriali

Voce	
Frazioni	11
Superficie totale del Comune kmq	72,46
Strade provinciali km	23,57
Strade statali km	5,90
Laghi	4
Lunghezza delle strade comunali (km)	105 ca

Territorio

L'analisi di contesto del territorio è resa tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

TERRITORIO AMMINISTRATIVO

Superficie km² 72,46

RISORSE IDRICHE

Laghi n. 4 Fiumi e torrenti n. 2

STRADE

Statali km 5,90 Provinciali km 23,57 Comunalì km 105 ca

AREE PROTETTE

Zone speciali di Conservazione (ZSC)

- IT3120087 – Laghi ed abisso di Lamar
- IT3120110 – Terlago
- IT3120053 – Foci dell'Avisio
- IT3120055 – Lago di Toblino

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Piano regolatore generale adottatosi SI NO *

Piano regolatore generale approvato SI NO *

Altri strumenti (specificare) SI NO *
- Piano di zonizzazione acustica

– Piano regolatore dell'illuminazione pubblica

Variante P.R.G. Comune di Vallelaghi per la conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio montano approvato in seconda adozione con delibera del Consiglio comunale n. 19 del 04/06/2020.
P.R.G. Comune di Vallelaghi – variante 2018 – approvata con delibera della giunta provinciale n. 1342 del 06/09/2019, pubblicata sul B.U.R. sezione generale n. 39 del 26/09/2019, in vigore dal giorno 27/09/2019.
P.R.G. Comune di Vezzano per la conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio montano approvata con delibera della giunta provinciale n. 2468 del 29/11/2013.

delibera del consiglio comunale di Padergnone n. 11 del 24/06/1997 e n. 17 del 12/07/1999
delibera del consiglio comunale Terlago n. 20 del 25/06/2009
delibera del consiglio comunale Vezzano n. 6 del 26/01/2012

delibera del consiglio comunale di Padergnone n. 17 del 27/07/2011

delibera del consiglio comunale di Terlago n. 60 del 19/10/2011

Tabella uso del suolo (dati del PRG comunale vigente)

DESTINAZIONE URBANISTICA		SUPERFICIE (m ²)	NOTE
CODICE	DESCRIZIONE		
A101	Insedimento storico	395.333	
A102	Insedimento storico isolato	4.416	
A203	Restauro	8.884	
A204	Risanamento conservativo	33.894	
A205	Ristrutturazione edilizia	53.510	
A207	Demolizione con ricostruzione	264	
A208	Demolizione	245	
A209	Volume accessorio	3.002	
A301	Patrimonio edilizio montano (soggetto a piano di recupero e valorizzazione)	3.672	Area compatibile (sovrapposta ad altra destinazione)
A302	Ricostruzione su ruderi di preesistenze edilizie	667	
A401	Area di pertinenza	234.033	
A405	Spazio privato da riqualificare	769	
B101	Area residenziale esistente satura	51.242	
B103	Area residenziale di completamento	511.891	
C101	Area residenziale di nuova espansione	45.629	
C101-1	Area residenziale di nuova espansione con vincolo di lottizzazione e cessione di aree al comune	50.509	
D104	Area produttiva del settore secondario di interesse locale	57.981	
D104-1	Area produttiva con specifico riferimento normativo	16.024	
D104-2	Area produttiva del settore secondario di interesse locale per usi speciali	25.425	
D110	Area mista	22.383	
D110-1	Area multifunzionale del settore terziario e direzionale	7.038	
D119	Deposito materiali edili	1.375	
D121	Area commerciale di interesse locale	16.493	
D201	Area per attività alberghiera	27.966	
D208	Area sciabile	2.148.516	Area compatibile (sovrapposta ad altra destinazione)
D216	Area per campeggio	34.800	
E103	Area agricola	490.929	
E104	Area agricola di pregio	4.523.783	
E106	Area a bosco	41.895.761	
E107	Area a prato e pascolo	13.494.517	
E108	Area ad elevata integrità	5.969.090	
E110	Area agricola di interesse locale	2.365.351	
E110-1	Zona per agritur	1.347	
E201	Impianti al servizio dell'agricoltura - Impianto zootecnico	5.782	Area compatibile (sovrapposta ad altra destinazione)
E203	Impianti al servizio dell'agricoltura - Impianto per immagazzinamento, commercializzazione e lavorazione del prodotto agricolo	15.668	Area compatibile (sovrapposta ad altra destinazione)
E204	Impianto ittico	17.057	
E210	Zona per agritur	1.347	Area compatibile (sovrapposta ad altra destinazione)
D208	Area sciabile	2.148.516	Area compatibile (sovrapposta ad altra destinazione)
D216	Area per campeggio	34.800	

E103	Area agricola	490.929	
E104	Area agricola di pregio	4.523.783	
E106	Area a bosco	41.895.761	
E107	Area a prato e pascolo	13.494.517	
E108	Area ad elevata integrità	5.969.090	
E110	Area agricola di interesse locale	2.365.351	
E110-1	Zona per agritur	1.347	
E201	Impianti al servizio dell'agricoltura - Impianto zootecnico	5.782	Area compatibile (sovrapposta ad altra destinazione)
E203	Impianti al servizio dell'agricoltura - Impianto per immagazzinamento, commercializzazione e lavorazione del prodotto agricolo	15.668	Area compatibile (sovrapposta ad altra destinazione)
E204	Impianto ittico	17.057	
E210	Zona per agritur	1.347	Area compatibile (sovrapposta ad altra destinazione)
F201	Area per attrezzature e servizi pubblici di livello locale da confermare	26.967	
F202	Area per nuovi servizi pubblici	5.883	
F203	Area per attrezzature e servizi scolastico culturali	31.749	
F204	Area per attrezzature e servizi scolastici culturali di progetto	3.662	
F205	Area per attrezzature e servizi religiosi	4.624	
F207	Area per impianti sportivi pubblici	21.773	
F207-1	Area per impianti sportivi privati	26.945	
F213	Area per servizi assistenziali privati esistenti	1.353	
F215	Piazzola elisoccorso	1.524	
F301	Parco pubblico attrezzato	97.541	
F302	Parco pubblico attrezzato di progetto	5.996	
F303	Verde pubblico attrezzato - Verde di protezione	97.097	
F303-1	Area per attività ricreativa compatibile con la destinazione agricola	44.457	
F305	Parcheggio pubblico	68.771	
F306	Parcheggio pubblico di progetto	1.117	
F306-1	Parcheggio pubblico di progetto con specifico riferimento normativo	1.964	
F310	Parco balneare	182.898	
F439	Spazio a servizio della mobilità	486	
F447	Percorso pedonale esistente	985	
F448	Percorso ciclabile	1.584	
F501	Viabilità principale esistente	186.418	
F502	Viabilità principale da potenziare	73.428	
F503	Viabilità principale di progetto	3.106	
F601	Viabilità locale esistente	300.282	
F602	Viabilità locale da potenziare	49.171	
F603	Viabilità locale di progetto	6.708	
F801	Area cimiteriale	9.631	
F803	Energia, ripetitori radiotelevisivi, ...	117.517	
F805	Depuratore	1.747	
G101	Fascia di rispetto cimiteriale	139.305	Area compatibile (sovrapposta ad altra destinazione)
G103	Fascia di rispetto stradale	1.626.236	Area compatibile (sovrapposta ad altra destinazione)
G104	Fascia di rispetto elettrodotta	1.462.175	Area compatibile (sovrapposta ad altra destinazione)

			destinazione)
G105	Area di isodanno	1.619.401	Area compatibile (sovrapposta ad altra destinazione)
G106	Fascia di rispetto dei corsi d'acqua	152.751	Area compatibile (sovrapposta ad altra destinazione)
G109	Fascia di rispetto depuratore tipo A	34.320	Area compatibile (sovrapposta ad altra destinazione)
G110	Fascia di rispetto depuratore tipo B	51.247	
G115	Area di protezione di pozzi e sorgenti - Vasche e prese d'acqua	28.470	
H101	Verde privato da tutelare	332.802	
H102	Zona per servizi privati	1.788	
L101	Discarica di inerti	15.723	
L101-1	Deposito comunale materiali vari	491	
L101-2	Trattamento materiali inerti	10.204	
L104	Centro raccolta materiali	7.202	
L105	Centro di rottamazione	5.523	
L108	Area estrattiva all'aperto	35.960	
Z101	Superficie liquida - Lago	599.307	
Z102	Superficie liquida - Corso d'acqua	123.186	
Z201	Area di tutela ambientale	70.275.033	Area compatibile (sovrapposta ad altra destinazione)
Z203	Area agricola di tutela paesaggistica	106.513	
Z301	Vincolo diretto manufatti e siti di rilevanza culturale	20.597	
Z302	Vincolo indiretto manufatti e siti di rilevanza culturale	6.989	
Z303	Area di tutela archeologica	372.238	Area compatibile (sovrapposta ad altra destinazione)
Z305	Area di rispetto storico, ambientale e paesistico del PRG-IS	68.537	
Z309	Zona speciale di conservazione	3.151.130	
Z310	Area di protezione lago	1.312.359	
Z312	Ambito fluviale di interesse ecologico con valenza elevata	609.337	
Z314	Bene ambientale	39.102	Area compatibile (sovrapposta ad altra destinazione)
Z316	Riserva naturale provinciale	104.977	Area compatibile (sovrapposta ad altra destinazione)
Z317	Riserva naturale locale	184.768	Area compatibile (sovrapposta ad altra destinazione)
Z327	Area storico culturale non vincolata	5.440	
Z501	Piano attuativo a fini generali	32.665	
Z502	Piano attuativo a fini speciali	5.415	
Z504	Piano di lottizzazione e aree convenzionate	102.632	
Z602	Specifico riferimento normativo	69.524	
Z602-1	Specifico riferimento normativo	6.237	
Z604	Sito bonificato	29.969	

ECONOMIA INSEDIATA

L'economia del Comune di Vallelaghi gravita su molteplici settori: quello turistico, che per il territorio comunale riguarda in particolar modo i 3 laghi sul territorio dell'ex Comune di Terlago, è un settore importante ma non incide in misura rilevante sull'economia locale.

Un rilievo abbastanza significativo hanno anche i settori dell'industria, artigianato, agricoltura e commercio.

Si riporta in sintesi l'andamento dei principali settori economici e i principali comparti produttivi locali. Di seguito i dati del Comune di Vallelaghi forniti dalla Camera di Commercio di Trento relativi alle imprese registrate e attive aggiornati al 3° trimestre 2020:

Settore	Registrate	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	159	159
C Attività manifatturiere	25	23
F Costruzioni	66	63
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	49	47
H Trasporto e magazzinaggio	17	17
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	27	24
J Servizi di informazione e comunicazione	5	5
K Attività finanziarie e assicurative	6	6
L Attività immobiliari	4	4
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	11	11
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	11	10
P Istruzione	3	3
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	2	2
S Altre attività di servizi	11	10
X Imprese non classificate	5	0
Totale	401	384

di cui artigiane:

Settore	Registrate
A Agricoltura, silvicoltura pesca	2
C Attività manifatturiere	22
F Costruzioni	55
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	3
H Trasporto e magazzinaggio	13
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1
J Servizi di informazione e comunicazione	2
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	2
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	3
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	1
S Altre attività di servizi	10
Totale	114

Doveroso sottolineare il particolare e delicato momento storico che stiamo vivendo. La pandemia da Sars-Cov2 che sta dilagando dall'inizio del 2020 ha avuto, continua ad avere e sicuramente avrà delle importanti ricadute in quasi tutti i settori economici. Le imprese, grandi o piccole che siano, stanno affrontando problemi nuovi e complessi, chiusure obbligate, aperture ridotte, difficoltà negli scambi commerciali, blocchi e riduzioni della mobilità nazionale e internazionale, cassa integrazione e relative ricadute socio-economico-finanziarie.

TURISMO

L'andamento della stagione turistica è ben descritto dai dati relativi ad arrivi e presenze dell'estate 2020 nell'ambito turistico del Comune di Vallelaghi. I dati sono forniti dall'APT Trento Monte Bondone Valle Laghi e sono relativi alle strutture alberghiere, extra-alberghiere, alloggi privati e seconde case.

Nel quadro sopra descritto dell'emergenza Coronavirus il settore turistico, settore trainante dell'economia delle nostre Valli, ha subito un forte contraccolpo. Fortunatamente i mesi estivi hanno "salvato" la stagione per molte delle nostre piccole realtà nel mese di luglio e soprattutto in agosto. Rispetto al 2019 sono aumentati gli arrivi e i giorni di permanenza nelle nostre strutture ricettive degli italiani mentre si registra una riduzione di più della metà delle presenze degli stranieri. si riportano anche i dati della stagione 2019 che consentono una migliore comprensione del fenomeno

anno	Italiani arrivi	Stranieri arrivi	Presenze italiani	Presenze stranieri	Totale arrivi	Totale presenze
2019	5.646	5.892	19.609	20.089	11.538	39.698
2020	6.255	2.269	29.092	6.880	8.524	35.972

Di seguito un focus sulle **strutture ricettive** a novembre 2020. Il numero totale di attività ha subito un lieve decremento a causa di una riduzione degli alloggi privati ad uso turistico (il totale passa da 46 a 42):

STRUTTURE RICETTIVE (TOT.)	42
CAMPEGGI	2
ALBERGHI	7
B & B	5
AGRITURISMI	3
AFFITTACAMERE	1
ALLOGGI PRIVATI AD USO TURISTICO	24

Si riporta di seguito la tabella dei **pubblici esercizi** aggiornata a novembre 2020:

PUBBLICI ESERCIZI APERTI AL PUBBLICO TOT.)	25
BAR	15
RISTORANTI	10

COMMERCIO

Si riporta di seguito la tabella di dettaglio delle imprese del **settore del commercio** sul territorio comunale, aggiornata a novembre 2020:

SETTORE COMMERCIO	
VENDITA AL DETTAGLIO (NEGOZI)	38
VENDITA ALL'INGROSSO	12
COMMERCIO ELETTRONICO E ALTRE FORME SPECIALI DI VENDITA	13
COMMERCIO AMBULANTE	4
FARMACIE	2
HOBBISTI	26
RIVENDITA GIORNALI E RIVISTE	5
RIVENDITA TABACCHI	2

AGRICOLTURA/INDUSTRIA ECC.

Si riportano di seguito alcune tabelle in merito alle **imprese** presenti sul territorio comunale e sull'indirizzo produttivo delle stesse.

VENDITA DIRETTA PRODOTTO AGRICOLO	13
FATTORIE DIDATTICHE	2
AGRITURISMI	3
INDUSTRIE ELETTRICHE, ACQUA E GAS	1
NOLEGGIATORI CON CONDUCENTE	4
NOLEGGIATORI SENZA CONDUCENTE	2
ATTIVITÀ DI PULIZIA CAMINI	4
ACCONCIATORE - ESTETISTA	5

3. EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

Si riportano di seguito alcune tabelle dimostrative del trend storico delle entrate e delle spese contabilizzate nei bilanci 2017 e 2023. Il confronto fra le spese a consuntivo 2017 – 2018 e 2019 con gli stanziamenti degli anni successivi.

Si rimanda al successivi capitoli l'esame delle singole poste inserite nel Bilancio di Previsione 2021-2023.

Entrate correnti

Titoli	2017 Consuntivo	2018 Consuntivo	2019 Consuntivo	2020 prev. Assestata	2021	2022	2023
Entrate tributarie	2.125.587,92	2.054.142,70	2.026.289,51	2.403.502,00	2.606.000,00	2.305.500,00	2.305.500,00
Entrate derivanti da trasferimenti dallo Stato, Regione, Provincia e altri Enti Pubblici	2.359.157,52	2.186.766,46	2.167.779,92	2.565.643,60	2.092.311,00	1.968.163,00	1.968.163,00
Entrate extra tributarie	1.107.355,10	1.216.368,92	1.289.2233,20	1.343.261,00	1.339.500,00	1.166.000,00	1.166.000,00
FPV di parte c/corrente	122.666,53	208.966,03	192.569,89	205.843,16			
Totale entrate correnti	5.714.767,07	5.666.244,11	5.675.872,52	6.518.249,76	6037.811,00	5.439.663,00	5.439.663,00

L'andamento delle entrate correnti ha risentito delle modifiche apportate a livello provinciale nei tributi comunali e nelle modalità di riversamento allo Stato del maggior gettito di IMUP e/o IMIS rispetto all'ICI. A partire dal 2014 la Provincia Autonoma di Trento ha assegnato il trasferimento a valere sul Fondo Perequativo al lordo del riversamento allo Stato. Nell'esercizio detta entrata si è stabilizzata e per il triennio 2020-2022 la previsione delle entrate ordinarie non subisce particolari variazioni.

Spese correnti

Titoli	2017 Consuntivo	2018 Consuntivo	2019 Consuntivo	2020 prev. Assestata	2021	2022	2023
Spese correnti - Titolo I	4.624.380,98	4.645.738,45	4.652.757,32	6.435.601,76	5.873.163,00	5.275.015,00	5.275.015,00
Spese per rimborso prestiti Titolo III	15.362,38	180.796,17	181.622,52	164.648,00	164.648,00	164.648,00	164.648,00
TOTALE SPESE CORRENTI	4.639.743,36	4.826.531,62	4.834.379,84	6.600.249,76	6.037.811,00	5.439.663,00	5.439.663,00

Oltre al fondo pluriennale vincolato (FPV) per il consuntivo 2020 non ancora formatosi.

Si precisa che il dato relativo alle annualità 2017 , 2018 e 2019 è relativo agli importi effettivamente impegnati in conto esercizio, mentre il dato relativo all'anno 2020 è relativo alle previsioni di fine esercizio (non essendo ancora disponibili i dati relativi al consuntivo). Dal momento che gli importi stanziati in sede previsionale sono normalmente "prudenziali", risultano sostanzialmente più elevati

rispetto al dato definitivo 2019, ma si tratta di importi non comparabili. Una effettiva comparazione potrà essere effettuata solo con riferimento al dato consuntivo 2020. Le previsioni delle spese correnti dal 2019 al 2020 presentano un incremento a causa soprattutto dell'emergenza Covid-19. Ulteriori maggiori spese correnti sono dovute ai rincari per prestazioni previste dalla legge tra cui la spesa per l'organo di revisione, e per gli organi politici dell'Ente da ottobre 2020. Per il raggiungimento degli obiettivi posti dal progetto di riorganizzazione dei servizi si continuerà comunque a monitorare la spesa e, in caso sia ritenuto necessario, bloccare la spesa su alcuni capitoli.

Entrate in conto capitale

Tipologia	2017 Consuntivo	2018 Consuntivo	2019 Consuntivo	2020 prev. Assestata	2021	2022	2023
Titolo 4 – entrate conto capitale	2.876.848,93	2.387.892,62	3.097.895,33	3.467.127,73	5.339.676,76	282.500,00	267.000,00
Entrate una tantum				35.000,00			
Avanzo di amministrazion e	509.686,61	472.716,00	285.518,68	282.920,00			
FPV di parte c/capitale	885.074,84	955.484,16	838.113,53	775.391,82			
Totale entrate in conto capitale	4.271.610,38	4.116.092,78	4.221.527,54	4.560.439,55	5.339.676,76	282.500,00	267.000,00

Il Fondo Pluriennale Vincolato non può essere considerato accertato fino al riaccertamento ordinario dei residui, che avverrà successivamente all'approvazione del bilancio, pertanto non è previsto nel pluriennale 2021-2023.

L'Avanzo di Amministrazione accertato alla chiusura dell'esercizio 2020, con l'approvazione del conto consuntivo relativo, sarà utilizzato in base alle necessità e nel rispetto dei vincoli e della destinazione di esso dichiarati nel conto in parola.

A partire dal 2016 viene utilizzato il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) al fine di finanziare gli impegni di spesa assunti negli esercizi precedenti e riaccertati in base al nuovo principio di competenza finanziaria potenziata previsto dall'armonizzazione contabile di cui al D.Lgs 118/2011. L'FPV viene inoltre utilizzato a finanziamento della quota di spesa impegnata nell'anno ma imputata ad esercizi futuri, sempre in applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata, e finanziata con risorse dell'anno in cui viene effettuato l'impegno di spesa.

Spese in conto in conto capitale

Tipologia	2017 Consuntivo	2018 Consuntiv o	2019 Consuntivo	2020 prev. Assestata	2021	2022	2023
Totale spese in conto capitale	6.533.613,66	3.083.474,15	3.450.352,78	4.560.429,55	5.339.676,76	282.500,00	267.000,00

Le previsioni definitive delle spese in conto capitale per gli anni dal 2017 al 2020, tengono anche conto delle spese reimputate (opere pubbliche provenienti dall'anno precedente), come previsto dalla nuova normativa di contabilità armonizzata. L'andamento della spesa in conto capitale ha risentito e risente

anche per gli esercizi successivi al 2021 dell'incertezza legata ai trasferimenti provinciali. Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale rinvia infatti la programmazione degli investimenti all'assestamento del bilancio provinciale, quando sarà nota la dotazione dell'avanzo, che potrà integrare le risorse destinate al sostegno degli investimenti comunali.

4. ANALISI DELLE ENTRATE

Nel presente capitolo sono delineate le linee di indirizzo adottate per determinare le entrate comunali. In particolare vengono descritte le manovre tributarie applicate e la gestione tariffaria delle entrate patrimoniali da beni e servizi. Si rimanda alla Sezione Operativa l'esame puntuale delle singole entrate.

4.1 Entrate correnti

4.1.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Per quanto riguarda le entrate tributarie il Comune di Vallelaghi adotta le disposizioni previste dal Protocollo d'Intesa in Materia di Finanza Locale per il 2021, sottoscritto in data 16.11.2020. Non è prevista l'istituzione di nuove imposte o tasse comunali.

Imposta municipale (IMIS)

L'imposta istituita con la LP 30/12/2014 n. 14 ha sostituito dal 2015, per i Comuni trentini, le componenti IMU e TASI della IUC previste a livello nazionale – la disciplina è illustrata nella sezione operativa del D.U.P. ed anche le aliquote e detrazioni sono espone nella medesima sezione operativa.

Tassa sui rifiuti (TARI).

Ha sostituito a decorrere dall'esercizio 2014 la TARES nella sua componente che serviva per coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. La TARI, al pari della TARES, sostituisce quella che fino al 2012 era stata la tariffa di igiene ambientale (TIA).

L'ammontare inserito a bilancio per la TARI, corrisponde per l'appunto a quanto necessario a coprire i corrispondenti costi del servizio. Il tributo è riscosso sulla base del piano finanziario e dell'articolazione tariffaria fra diverse categorie tenuto conto dei parametri e delle modalità stabilite dal DPR 158/1999.

L'articolazione della nuova tassa per le varie categorie imponibili è stabilita sulla base di quanto previsto dal DL 158/1999; complessivamente il gettito assicura la copertura dei costi del servizio.

Canone unico:

A decorrere dal 1° gennaio 2021, ai sensi della legge di Bilancio per l'anno 2020, è stato istituito il nuovo canone patrimoniale di concessione, denominato comunemente "CANONE UNICO" (generale per le occupazioni di suolo pubblico).

Il canone sostituisce, a partire dal 2021, per effetto dell'art. 1, comma 816 della legge di bilancio 2020:

- la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP)
- il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP)
- l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA)
- il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP)
- il canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (codice della strada).

4.1.2 Trasferimenti correnti

La ripartizione per il 2021 dei Fondi destinati alla gestione corrente dei bilanci comunali è stata applicata

ed inserita nel bilancio pluriennale 2021-2023 secondo quanto stabilito dal protocollo d'intesa di cui innanzi. Maggiori dettagli relativi ai trasferimenti si riporta alla lettura del D.U.P. sezione operativa.

4.1.3 Entrate Extra tributarie

Dato il perdurare della difficile situazione economica generale, si è cercato di mantenere quasi inalterato il sistema tariffario collegato alle entrate patrimoniali da beni e servizi.

I piani finanziari del servizio acquedotto e fognatura che comprendono i costi aggiornati dei medesimi prevedono degli aumenti relativi alle tariffe soprattutto a causa dell'inserimento degli ammortamenti nei costi di servizio come previsto dalla contabilità armonizzata e in ottemperanza alla normativa di riferimento viene rispettata la copertura del 100% dei costi del servizio.

Inalterate le tariffe dei servizi cimiteriali.

Non è intenzione dell'amministrazione aumentare il gettito complessivo del corrispettivo del canone di occupazione spazi ed aree pubbliche per il prossimo triennio.

4.2 Entrate in conto capitale

Anche per il 2021 viene inserita la quota di assegnazione del Fondo Investimenti, prevista per l'anno 2021 in Euro 340.798,41 già decurtata dall'operazione di estinzione anticipata dei mutui. La quota ex Fim, applicata alle spese di investimento 2021 è pari ad Euro 239.150,00 mentre è stata applicata alle spese correnti la quota di Euro 101.648,41.

E' previsto a bilancio il trasferimento della provincia per gli investimenti – budget di legislatura, applicato inizialmente al bilancio pluriennale 2021-2023 per Euro 419.427,21 sulla annualità 2021 e 3.900,00 sull'annualità 2022 meglio specificati nella sezione operativa del D.U.P..

Per quanto riguarda i canoni di concessione dei Consorzi BIM, confermati dal protocollo di intesa sono stati previsti per l'anno 2021 in Euro 732.970,18 dal Consorzio di Tione ed Euro 83.465,15 dal Consorzio Adige per finanziare le manutenzioni straordinarie e piccole opere.

- con riferimento al BIM del Sarca vengono applicati al bilancio 2021 Euro 809.127,00 per l'anno 2022, € 60.000,00 per il 2023 ed € 133.000,00.

- con riferimento al BIM dell'Adige vengono applicati al bilancio 2021 Euro 82.100,00.

Dal BIM dell'Adige è inoltre previsto per il 2021 l'importo di € 25.000,00 quale contributo sul piano energetico.

Dal BIM Tione è inoltre previsto l'applicazione sull'esercizio 202, l'importo di Euro 228.690,61 per Piano Straordinario Opere Pubbliche 2016/2018, Euro 5.543,00 per Piano di Vallata 2017, Euro 418.883,00 per Piano Triennale Opere Pubbliche 2019/2021.

Nell'esercizio 2021 sono inoltre inseriti i contributi sul fondo territoriale della Comunità di Valle per euro 1.122.142,94 per il finanziamento della riqualificazione delle sponde del lago – circumlacuale di S. Massenza;

Viene inserita inoltre, per l'anno 2021, l'entrata derivante da Comune di Trento relativa alle riserve del Monte Bondone per Euro 11.880,00 per il finanziamento di studi e ricerche nell'ambito ambientale;);

Sono previsti Euro 1.372.750,00 pari all'80% della spesa ammessa previsti nel 2021 e che finanziano la realizzazione di un asilo nido a Terlago, ulteriori € 445.465,00 sono previsti a finanziamento della medesima spesa, quale contributo GSE

Si prevede un'entrata di € 9.583,00 quale contributo provinciale sul piano di sviluppo rurale per la manutenzione ordinaria e l'ampliamento del pascolo della malga Covela e di € 21.835,00 per la sistemazione e recupero delle zone umide a Terlago

Il contributo regionale per le fusioni è stato previsto nella quota che finanzia la parte straordinaria per Euro 114.000,00 per il 2021 e successivi. La quota risulta ridotta rispetto al passato in quanto dal 6° anno di fusione la stessa va calando fino al 10° anno di esaurimento della contribuzione in parola;

Le previsioni di introito da contributi di concessione sono stimate in 20.000,00 euro per ciascuno degli esercizi del triennio 2021-2023. Tale previsione è suffragata dagli introiti verificatisi nell'ultimo esercizio e nella previsione di un mantenimento degli attuali livelli di introiti per il triennio.

Non è destinata alcuna quota dei proventi da oneri di urbanizzazione (contributi di concessione) per manutenzioni ordinarie.

4.3 Indebitamento

Al 31/12/2015 si sono conclusi i mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti e si è provveduto all'estinzione anticipata dei mutui in essere con i Consorzi BIM e altri Istituti di credito. A partire dal 01/01/2016 non è stata prevista l'assunzione di nuovi mutui o prestiti obbligazionari e tale previsione vale anche relativamente al triennio 2020-2022.

Come per i precedenti esercizi, è prevista a bilancio la possibilità di ricorrere all'anticipazione di cassa con il tesoriere comunale, nei limiti previsti dalla legge in materia, fissata per gli anni 2021-2023 per euro 1.000.000,00/annui

* * * * *

5 RISORSE UMANE

Organizzazione dell'Ente

Il quadro della situazione interna dell'ente comprende anche la disponibilità e la gestione delle risorse umane.

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in n. 2 Aree:

- Area n. 1 – Istituzionale e risorse, Responsabile Monica Cagol – Segretario comunale,
- Area n. 2 - Servizi Tecnici e del Territorio, Responsabile arch. Iole Marchetti

L'area 1 sovrintende i seguenti Uffici: Segreteria e attività economiche, affari demografici, finanziario, tributi ed entrate, polizia locale, biblioteca e programmazione attività culturali, scuola materna di Terlago.

All'interno dell'Area 1 sono stati nominati i responsabili degli Uffici:

- Ufficio Affari Demografici: Signora Marisa Tonelli, Collaboratore Amministrativo;
- Ufficio Finanziario: è stata completata la procedura per l'assunzione di un vicesegretario, cui sarà assegnata la responsabilità dell'ufficio finanziario e dell'ufficio tributi. Il funzionario individuato prenderà servizio a partire dal mese di maggio 2021. Nel frattempo, la responsabilità del servizio è assegnata, ad interim, al segretario comunale;
- Biblioteca/attività culturali: a seguito delle dimissioni della responsabile del servizio biblioteca e attività culturali, che sono operative dal 01.01.2021, si è proceduto all'assunzione di una nuova collaboratrice bibliotecaria. Alla dott.ssa Desirée Marie Koehring sarà attribuita la responsabilità del servizio

L'area 2 sovrintende gli Uffici: lavori pubblici, gestione del patrimonio, edilizia privata e custodia forestale.

La convenzione con la quale era stato assunto in servizio, limitatamente a 18 ore settimanali, il vicesegretario comunale, dott. Claudio Baldessari, ha trovato la propria naturale scadenza alla data del 31.12.2020. L'amministrazione comunale di Contà non ha concesso alcuna proroga della stessa. Con effetto dal 01.01.2021 si è provveduto a nominare, quale responsabile dell'area 2 "servizi tecnici e del territorio", l'arch. Iole Marchetti, in servizio a tempo indeterminato.

Le risorse umane disponibili

La dotazione organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione. La nuova dotazione organica è stata approvata con delibera del Consiglio comunale n. 25 del 30.06.2020.

La tabella che segue riporta la dotazione organica dell'ente con specificai i dipendenti in servizio alla data del 01.01.2021

servizio	Categoria	Livello	Profilo professionale	Posti previsti	Posti occupati	Posti vacanti
Scuola materna	A	Unico	Addetto ai servizi ausiliari	2	2	0
	B	Evoluto	Cuoco specializzato	1	1	0
Cantiere comunale	A	Unico	Operaio comunale (ad esaurimento)	1	1	0
	B	Base	Operaio qualificato	6 (di cui 1 assumibile solo dopo esaurimento posto A e 1 dopo esaurimento posto B evoluto)	3	3
	B	Evoluto	Operaio specializzato	2	1	1
Ufficio tecnico	B	Base	Operatore dei servizi ausiliari (L. 68/1999)	1	1	0
	C	Base	Assistente tecnico	3 (di cui 1 assumibile solo dopo esaurimento posto C evoluto)	1	1
	C	Evoluto	Collaboratore tecnico (di cui 1 ad esaurimento)	3	3	0
	C	Evoluto	Assistente amministrativo	1	1	0
	D	Base	Funzionario tecnico abilitato	1	1	0
Ufficio tributi	C	Base	Assistente amministrativo contabile	2	2	0
Ufficio finanziario	C	base	Assistente amministrativo contabile	2	2	0
	C	Evoluto	Collaboratore contabile	2	1	1
Demografici	C	Base	Assistente amministrativo	3	2	1
	C	Evoluto	Collaboratore	1	1	0

			amministrativo			
Segreteria	C	Base	Assistente amministrativo	3	3	0
Biblioteca comunale	C	Base	Assistente bibliotecario	1	1	0
	C	Evoluto	Collaboratore bibliotecario	1	1	0
Polizia locale	C	Base	Agente di polizia locale	2	1	1
Custodia forestale	C	Base	Custode forestale	3	3	0
Segretario comunale	D	Evoluto	Vicesegretario comunale	1	0	1
	III classe		Segretario comunale	1	1	0

6 LINEE DI INDIRIZZO PER MISSIONE SULLA BASE DEL PROGRAMMA DI MANDATO DEL SINDACO 2021 - 2023

Le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, collegati alle Missioni di riferimento sono elencate e specificate nella sezione operativa del D.U.P. e sotto riportate per riepiloghi.

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare l'azione dell'ente.

UN COMUNE VICINO AI CITTADINI

Vogliamo un Comune di Vallelaghi vicino ai propri cittadini. Per fare questo l'amministrazione comunale intende migliorare l'accessibilità ai servizi Comunali puntando ad una semplificazione burocratica e una razionalizzazione che non comporti una diminuzione dei servizi al cittadino. Nello specifico:

- l'implementazione del servizio di sportello con l'informatizzazione delle vie di comunicazione ufficio-cittadino dando la possibilità all'utenza di usufruire di parte dei servizi erogati dal Comune senza doversi recare fisicamente allo sportello;
- il mantenimento di un presidio comunale sui territori delle ex municipalità, con un ufficio che possa erogare i servizi base ai cittadini;
- l'impegno, in sinergia con Provincia e cittadinanza, nel mantenere fruibili sul territorio uffici postali e cooperative alimentari.

L'aspetto più importante per favorire e incentivare la partecipazione dei cittadini è recuperare il rapporto tra amministrazione/comune e cittadini sviluppando un buon sistema di comunicazione, di accessibilità alle informazioni e di feedback, valorizzando tutti gli strumenti attualmente a disposizione, anche mirati alle diverse fasce d'età. Questo intendiamo farlo attraverso:

- consigli comunali disponibili in diretta streaming;
- ricevimento settimanale di Sindaco/giunta sui territori;
- sistemi di comunicazione unilaterale come pagina facebook del Comune o lista broadcast su Whatsapp/Telegram per agevolare l'accesso alle informazioni;
- sistema di segnalazione da parte dei cittadini adottando il sistema SensoRcivico, messo a disposizione dal Consorzio dei Comuni o attivando un numero telefonico dedicato

Un ultimo aspetto molto importante riguarda gli strumenti di partecipazione diretta che un'amministrazione può mettere in campo per coinvolgere direttamente i propri cittadini nell'attività

politica del Comune. Per fare questo bisogna modificare alcuni nostri ordinamenti, come lo Statuto Comunale e il regolamento del consiglio comunale, introducendo, ad esempio:

- bilancio partecipativo e la progettazione partecipata;
- consiglio comunale aperto;
- consulte popolari.

Non di meno sarà fondamentale ripensare alla figura del capofrazione non come delegato del Sindaco sul territorio, ma come delegato del territorio nel rapportarsi con l'amministrazione.

ASSOCIAZIONI

Intendiamo sostenere concretamente la rete di associazioni del territorio, con l'obiettivo di supportare e rivitalizzare il tessuto sociale del territorio, che nel 2020 ha risentito pesantemente delle restrizioni causate dall'emergenza sanitaria in corso. Nello specifico:

- Fornire alle associazioni sostegno nella ri-attivazione delle attività e dei progetti in seguito all'emergenza sanitaria;
- Avviare una rete per la condivisione di competenze, beni e strumenti in dotazione delle realtà associative locali;
- Affiancare le associazioni in percorsi di co-progettazione e co-realizzazione di iniziative e progetti di utilità sociale sul territorio.
- Fornire sostegno alle associazioni per l'attivazione dei processi amministrativi necessari per realizzare le iniziative;
- supporto nella comunicazione e diffusione delle iniziative, facilitando la comunicazione con l'amministrazione, la calendarizzazione condivisa degli eventi e condivisione dei contatti;
- Garantire la disponibilità di sale e attrezzature comunali per le attività delle associazioni in tutte le frazioni;
- Supportare e incentivare con contributi economici le associazioni che si adoperano a mantenere vivo il territorio.

POLITICHE GIOVANILI

In merito alle politiche giovanili, intendiamo:

- valorizzare le competenze dei giovani e la cittadinanza attiva, attivando progetti di alternanza scuola-lavoro e di Servizio Civile per fornire servizi utili alla collettività (es. comunicazione con i cittadini, supporto alle associazioni per creare "rete", ...);
- ascoltare e coinvolgere i giovani nella co-progettazione e realizzazione di eventi e iniziative che li riguardano, supportandoli e attivando le competenze e le risorse economiche del Piano Giovani di Zona;
- ascoltare e supportare le realtà associative esistenti fornendo supporto relativo ad esempio a
 - strutture e sale comunali

- attrezzature a disposizione delle associazioni,
- contributi economici ordinari e straordinari
- supporto nella promozione delle iniziative
- affrontare il problema della mobilità all'interno del Comune, agevolando gli spostamenti per incrementare le occasioni di incontro;

POLITICHE SOCIALI e DI BENESSERE FAMILIARE

Per far fronte, prevenire e combattere i problemi sociali e supportare i censiti che versano in particolari condizioni di disagio sociale ed economico, si intende attuare diverse iniziative, in stretta collaborazione con il Servizio Sociale della Comunità di Valle e con realtà operanti sul territorio quali Caritas, Gruppo Solidale, Fondazione Defant, oltre che con realtà associative in base alla situazione specifica:

- si darà continuità agli interventi volti all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati o persone con difficoltà (Intervento 19 - ex Intervento 20 - Progetto Talea promosso da OASI).
- si eseguirà una mappatura degli appartamenti comunali per renderli disponibili al Servizio Sociale della Comunità di Valle per far fronte alle emergenze abitative.
- si organizzeranno momenti di incontro e azioni per sensibilizzare e contrastare abusi e violenze sulla donne e prevenire forme di dipendenza patologica.
- si avvierà un dialogo con le RSA limitrofe al nostro territorio per valutare la possibilità di creare un Centro di supporto all'anziano bisognoso di cure diurne.
- ci si impegnerà per il mantenimento e l'attivazione di progetti che mirino all'**inserimento lavorativo** di soggetti svantaggiati;
- si promuoveranno percorsi di **contrasto alle diverse forme di dipendenza** come ad esempio la ludopatia.
- si approfondiranno le esigenze dei **cittadini** e in particolare dei **nuovi residenti**, per promuovere una migliore partecipazione di tutti al governo e allo sviluppo del nostro territorio.

Per quanto concerne le politiche familiari, si intende proseguire nel mantenimento del Marchio "Family in Trentino" per il Comune elaborando un Piano di interventi a sostegno delle famiglie, in collaborazione con le diverse realtà del territorio, che prevede:

- Supporto alle **iniziative di conciliazione vita-lavoro** (attivando ad es. anticipi e posticipi) e delle nuove esigenze di conciliazione dettate dalla situazione epidemiologica attuale;
- Valorizzazione e potenziamento dei **parchi giochi e delle passeggiate a misura di famiglia, prevedendo il mantenimento e ripristino dei parchi giochi attuali e il potenziamento dei parchi esistenti in una logica "family-friendly"**;
- Approfondimento relativo ai **servizi di assistenza per anziani**, anche in convenzione con altre strutture assistenziali locali (es. case di riposo);
- Valorizzazione di una cultura "family-friendly" e partecipazione attiva e promozione delle iniziative del Distretto Famiglia Valle dei Laghi.

CULTURA E ISTRUZIONE

La politica culturale del comune di Vallelaghi passerà attraverso due importanti poli presenti sul nostro territorio: la zona di Lusan, con il Teatro Valle dei Laghi e il Parco d'arte, e la Biblioteca comunale; oltre alla Commissione culturale intercomunale e alle associazioni storico-culturali attive sul nostro territorio.

Zona di Lusan:

- Teatro: Vogliamo puntare ad una riapertura definitiva della struttura, facendoci promotori verso la Comunità di Valle e i Comuni partecipanti nella gestione del Teatro di un progetto di gestione che garantisca una proposta culturale che coinvolga la popolazione locale ma che sappia anche diversificarsi ed essere attrattiva per tutta la provincia.
- Parco d'arte di Lusan: intendiamo iniziare a promuovere il parco sull'esempio di realtà analoghe limitrofe a noi, ed arricchirlo nel tempo.

Biblioteca:

- grande attenzione verrà posta ai tre punti di lettura ed alle diverse esigenze: una revisione degli spazi della sede di Vezzano, l'inaugurazione del nuovo punto di lettura di Terlago e la valorizzazione di quello di Padergnone.
- Si proseguirà nell'investimento sul patrimonio librario, ma con attenzione anche per le nuove proposte di e-book.
- Si proporranno appuntamenti di promozione della lettura specifici per ogni fascia di età (gruppo di lettura, letture animate) e momenti ricreativi (laboratori) legati alla stagionalità.
- si proseguirà con la promozione della Biblioteca come luogo di svago incontro e servizio con gli appuntamenti dell'Università della Terza Età, momenti di confronto, informazione e aggregazione per mamme e bambini, Spazio-Compiti.

Ulteriori ambiti culturali:

- Ci si impegnerà nella partecipazione alla Commissione Culturale Intercomunale per proporre progetti condivisi con i comuni aderenti alla convenzione.
- Si promuoveranno eventi specifici in occasione di particolari ricorrenze e giornate istituzionalizzate.
- Si sosterranno le iniziative delle Associazioni storico-culturali che operano sul nostro territorio.
- Si sosterranno iniziative e progetti in collaborazione con l'Istituto scolastico.

Istruzione:

- Approfondimento partecipato delle problematiche relative alle **scuole materne** attive sul territorio per elaborare soluzioni concrete (es. convenzioni, prosecuzione lavori nido comunale,..);

- si provvederà a portare avanti i servizi di conciliazione vita-lavoro (nello specifico il Servizio anticipo/posticipo scolastico);
- si supporteranno con eventuali interventi economici i progetti a favore dell'istruzione e formazione che proverranno dall'Istituto scolastico.

SPORT

Il nostro impegno sarà rivolto a valorizzare il territorio come palestra a cielo aperto, promuovendo in tutti i modi possibili gli sport all'aria aperta. Questo attraverso:

- la messa in sicurezza delle falesie;
- una costante manutenzione del territorio trovando sinergie con le società sportive, la SAT e altri stakeholders;
- il completamento della circumlacuale del lago di Santa Massenza;
- in concerto con la PAT, il completamento dei percorsi ciclabili mancanti per il collegamento con il lago di Garda (tratto Vezzano-Padergnone) e uno studio di fattibilità della ciclabile del Bus de Vela;
- una cartellonistica unitaria che aiuti le persone a orientarsi nel nostro territorio;
- la mappatura gps dei sentieri e dei luoghi di interesse.

Inoltre risulta importante avere cura delle strutture sportive presenti. L'amministrazione si impegnerà a:

- mantenere e gestire in maniera adeguata gli impianti sportivi presenti sul territorio (campi da tennis, palestre, campi da calcio):
- completare i lavori per il centro sportivo di Ranzo;
- prevedere la manutenzione straordinaria del campo da calcio di Lusan e della struttura adibita a spogliatoio;
- creare un polo sportivo comunale di riferimento sia per le scuole che per le varie associazioni sportive del territorio valorizzando le strutture esistenti.

Fondamentale per tutto questo sarà il coinvolgimento e il sostegno che sarà dato ai gruppi e alle associazioni sportive.

TEMPO LIBERO

Si intende:

- Mettere in rete i **parchi pubblici** presenti sul territorio comunale, valorizzando e potenziando le peculiarità e garantendo una costante **manutenzione e cura**;
- Integrare i parchi attuali con **aree dedicate a cani**, *dog station* e colonnine per raccolta bisogni;
- Incentivare le passeggiate sul territorio, anche con la creazione di **percorsi vita e percorsi attrezzati a misura di famiglia** e la valorizzazione di aree come il Monte Gazza.

TURISMO

Per promuovere turisticamente il nostro territorio (laghi, sentieri, vie d'arrampicata, particolarità enogastronomiche) si intende operare in collaborazione con l'APT Trento Monte Bondone Valle dei Laghi, con la Comunità della Valle dei Laghi, cercando collaborazione e sinergia con il territorio dell'Alto Garda.

Parallelamente, ci impegneremo ad attuare iniziative volte a:

- curare ed organizzare i sentieri esistenti per permetterne la percorrenza a piedi, a cavallo e in MTB, studiando aree dedicate alle diverse modalità di percorrenza
- curare i laghi nelle rive e nelle acque, organizzando il traffico con parcheggi razionalizzati al fine di garantire l'ecosostenibilità del turismo;
- realizzare un'area di sosta camper attrezzata sulla tratta Terlago-Padernone;
- collaborare affinché sia completata nel minor tempo possibile la realizzazione di una mobilità lenta pedonale e ciclabile che scorra parallela a quella della Gardesana;
- sostenere le attività di promozione "Caveau del Vino Santo" attualmente in gestione ad Ecomuseo;
- portare avanti e far crescere l'appuntamento di Mese Montagna come importante evento turistico-sportivo distintivo del nostro territorio.

TERRITORIO ED AMBIENTE

Nel corso della legislatura l'amministrazione comunale si impegnerà a garantire:

- la valorizzazione e la promozione delle nostre peculiarità territoriali, sviluppando iniziative che possano portare ad una maggiore valorizzazione delle risorse storiche, naturalistiche ambientali e paesaggistiche del nostro territorio attivando gli strumenti attualmente presenti quali le Reti delle riserve del Bondone e della Sarca e l'Ecomuseo e valorizzando tutti i fondi disponibili comunali, provinciali ed europei;
- il recupero delle aree marginali esistenti, il più delle volte abbandonate ed imboschite;
- la ricostituzione del tipico ambiente dei pascoli alpini del Gazza e della Paganella, attraverso l'incentivazione e la riproposizione delle attività pastorali ed annesse iniziative agrituristiche, valorizzando opportunamente le attuali malghe;
- la manutenzione e/o il completamento delle strade forestali per rendere accessibili in sicurezza e correttamente manutentabili le nostre montagne, l'utilizzo dei pascoli e facilitare il taglio della legna come la strada di collegamento tra il Monte Ranzo e Passo San Giovanni, la strada del Doss del Ghirlo;
- l'individuazione di alternative per la valorizzazione dei laghi, adottando scelte non invasive che permettano l'utilizzazione turistico-ricreativa sostenibile, percorribilità e salvaguardia ambientale;
- la sistemazione dei corsi d'acqua (rogge);
- la ricerca dell'ottimizzazione della gestione dei rifiuti, non solo per i residenti ma anche per i turisti di passaggio. Responsabilizzare maggiormente gli utenti con ulteriori serate informative, trovare

una soluzione per le zone turistiche e i parchi con adeguati bidoncini già predisposti per la raccolta differenziata con carta, plastica, vetro e secco;

AGRICOLTURA

Nel corso della legislatura l'amministrazione comunale si impegnerà a:

- dare sostegno ad una agricoltura impostata su principi della green economy;
- investire sul tema dell'agricoltura biologica (prima attività economica di Valle), cercando di farla diventare marchio di fabbrica del Comune (Biodistretto);
- mettere a disposizione dei privati alcuni terreni di proprietà comunali situati in prossimità dei centri abitati per la coltivazione degli ortaggi (orto comunale);

SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE

Sebbene il comune non abbia una competenza specifica in ambito economico e di sostegno all'imprenditorialità può però rappresentare un importante partner per le imprese per individuare e promuovere strategie e obiettivi condivisi che rafforzino il contesto territoriale entro cui si sviluppano le realtà economiche, a tal fine nel corso della legislatura l'amministrazione comunale s'impegnerà a:

- porre la massima attenzione al rapporto con le realtà economiche e le loro organizzazioni incentivando e sostenendo l'imprenditorialità locale in tutti i settori, per cercare di favorire il più possibile la crescita e il mantenimento delle opportunità lavorative locali;
- istituire un albo dei fornitori comunale con in primis le aziende del territorio;
- far ricadere sul territorio le risorse economiche di cui l'Amministrazione comunale dispone attraverso la valorizzazione, nei limiti previsti della legge, delle imprese locali con criteri di qualità, territorialità e rotazione;
- cercare di realizzare tutte quelle opere pubbliche che possono migliorare la competitività delle aziende presenti sul nostro territorio come la rete in fibra ottica, una semplice accessibilità alle aree artigianali;
- sostenere le iniziative che mirano a valorizzare e a promuovere i prodotti tipici, anche di nicchia, del nostro territorio; Promuovere il turismo (si rimanda al paragrafo dedicato);

URBANISTICA

Nel primo periodo della legislatura ci si impegnerà alla redazione di un Masterplan comunale.

Il Masterplan è un documento urbanistico-strategico che affianca, senza sostituire, i tradizionali strumenti di pianificazione urbanistica, come il Piano regolatore generale, e che mira a dare coerenza e temporalità nella progettazione delle opere pubbliche e private di un centro abitato. È un piano che si avvale di progetti e che concorre a dare sostanza ad una visione condivisa e partecipata del futuro di una comunità. Si tratta di uno strumento di grande utilità per gli amministratori, che ha la capacità di configurare gli interventi futuri di una città all'interno di una visione strategica, capace di coinvolgere i cittadini ed in grado di definire le priorità economiche di intervento ed il grado di persuadere eventuali soggetti finanziatori pubblici e privati.

Il Masterplan è, in pratica, un documento di politica urbanistica che proietta le visioni su un arco temporale medio-lungo di circa 20-30 anni e che ha il proposito di evitare delle scelte di trasformazione territoriale "episodiche" cercando, invece, di dare coerenza e senso ai vari interventi che un comune deve necessariamente implementare.

Inoltre nel corso della legislatura l'amministrazione comunale si impegnerà a:

- revisionare il piano di protezione civile;
- redigere il regolamento edilizio con particolare attenzione ai centri storici;
- concludere l'iter per l'approvazione del piano delle "case da mont";
- rivedere il piano dei centri storici con l'aggiornamento delle schede edificio;
- redigere un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade forestali e dei sentieri con azioni concrete contro il proliferare della processionaria e delle zecche;

Per quanto riguarda il tema centri storici oltre a lavorare sugli aspetti urbanistici, ci si impegnerà a migliorare la vivibilità con una riorganizzazione che riguardi:

- la limitazione della velocità delle automobili;
- una maggior presenza di aree pedonali;
- la fruizione dei parcheggi sia per i residenti che per le attività commerciali, trovando soluzioni che possano valorizzare la bellezza dei nostri centri storici;
- lavori di arredo urbano che possano abbellire le piazze e le vie.

MOBILITÀ

Nel corso della legislatura l'amministrazione comunale si impegnerà a:

- migliorare, in accordo con Trentino Trasporti e Provincia Autonoma di Trento, l'offerta del servizio di trasporto pubblico sia nei collegamenti con Trento e il Basso Sarca che interno al Comune, uscendo dalla logica del solo pendolarismo nei confronti della città;
- incentivare l'introduzione di modalità innovative di trasporto e spostamento anche con

l'installazione di stazioni di ricarica per bici e macchine elettriche sul territorio comunale;

- sistemare e valorizzare la rete sentieristica anche con la differenziazione di percorsi per escursionisti e bikers;
- promuovere un graduale alleggerimento del traffico nei centri storici e una graduale diminuzione del numero di parcheggi puntando maggiormente sulla pedonalizzazione.

VIABILITÀ

Nel corso della legislatura l'amministrazione comunale si impegnerà con convinzione nel tentativo di diventare un interlocutore credibile e forte nei confronti dei servizi provinciali al fine di favorire le seguenti attività:

- allargamento strada Covelo- Ciago prevedendo anche banchina/marciapiede pedonale;
- realizzazione del definitivo bivio di Terlago;
- realizzazione della rotatoria a Vezzano sud;
- realizzazione del collegamento pedonale Monte Terlago-Vallene;
- sistemazione dell'incrocio all'ingresso di Monte Terlago;
- monitoraggio e risoluzione dei problemi sulla SS45bis dall'uscita delle gallerie di Cadine fino ai Due Laghi (i tratti stretti fra Vigolo Baselga e Vezzano, le problematiche legate all'attraversamento di animali nel corridoio faunistico di Naran);
- progettazione a medio termine al fine di mettere in definitiva sicurezza la strada Lon-Ranzo;
- messa in sicurezza della parete rocciosa sopra il primo tratto della strada che porta all'abitato di S.Massenza.

Oltre a tali attività l'amministrazione provvederà durante la legislatura a svolgere:

- l'analisi della progettazione in essere della strada di penetrazione a Ciago ed attivarsi per realizzare la soluzione più favorevole al paese.
- la cantierizzazione del marciapiede lungo la strada SP 84 tratto via Nazionale a Padergnone;
- La realizzazione di un passaggio pedonale ai due Laghi;
- l'analisi della viabilità nell'abitato di Vezzano al fine di razionalizzarla favorendo la qualità del centro storico;
- la sistemazione della viabilità ciclo-pedonale e della sosta presso il lago di Terlago in aggiunta alla valutazione di collegamento pedonale con loc. Maso Travolt;
- la valutazione della migliore gestione della viabilità e della sosta presso i Laghi di Lamar per preservarne il labile equilibrio ecologico;
- l'analisi della situazione della sosta su tutto il territorio con ricerca aree e ampliamento nelle zone con maggior richiesta;
- l'analisi della viabilità dei paesi di Padergnone e Margone approfondendo la possibilità

di eventuali bypass per preservare i centri storici.

LAVORI PUBBLICI

Nel corso della legislatura si provvederà a:

- attivare una collaborazione intensa con PAT, DE e Open Fiber per favorire quanto prima lo sviluppo della rete del metano e della fibra ottica;
- cantierizzare le seguenti opere:
 - nuova piazza di Covelo;
 - nuovo asilo nido e riqualificazione scuola materna di Terlago;
 - marciapiede di Padergnone;
 - circumlacuale di Santa Massenza;
- mappare completamente la rete acquedottistica e ristrutturare le vasche non ancora a norma e non telecontrollate;
- garantire l'adeguamento dei cimiteri che ne hanno necessità;
- assicurare un costante lavoro di manutenzione ordinaria e straordinaria per gli edifici del patrimonio pubblico con particolare attenzione all'ex asilo Defant a Terlago, alla casa sociale di Fraveggio e ai suoi spazi perimetrali, alla casa sociale di Lon, all'edificio ex scuole elementari a Ranzo;
- garantire l'analisi di fattibilità per il restauro della fontana e aree adiacenti a Maso Ariol;
- predisporre uno studio per la sistemazione della piazza di Lon;
- garantire una progettazione atta alla riqualificazione del centro storico di Terlago comprensiva di riordino della viabilità pedonale e automobilistica;
- assicurare il completamento dei lavori di sistemazione del centro sportivo di Ranzo;
- effettuare un'analisi del patrimonio pubblico di Santa Massenza atta ad un'ottimizzazione dell'esistente;

ENERGIA

Nel corso della legislatura si provvederà a:

- attivarsi in tempi molto brevi all'analisi complessiva dello stato dell'illuminazione pubblica di tutto il paese in modo da organizzare un piano di interventi prioritari al fine di favorire il risparmio energetico e la vivibilità del territorio;
- riorganizzare gli impianti fotovoltaici presenti al fine di efficientarne l'utilizzo;
- valutare l'attivazione di comunità energetiche al fine di aumentare la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- tramite l'analisi del PAES e del PEC, attivarsi per individuare gli edifici prioritari da riqualificare energeticamente.
- attivare un rapporto di collaborazione con l'energy manager delle PAT;

- promuovere, tramite i canali informativi, l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;
- stabilire un rapporto collaborativo con BIM Adige e BIM Sarca, favorendo interventi sul comune finalizzati al risparmio energetico e alla valorizzazione ambientale.

ASIA (AZIENDA SPECIALE PER L'IGIENE AMBIENTALE) ATTO DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE 2021

Il modello di regolamento della tariffa o canone rifiuti prevede che nel DUP le amministrazioni comunali inseriscano le indicazioni per il soggetto gestore, in vista della predisposizione del piano economico e finanziario per l'anno successivo.

ASIA con il supporto della società di consulenza di cui si avvale ha predisposto i parametri che rispondono all'indicazione fornita alla società circa il mantenimento della situazione a quanto già fatto per l'anno 2020 e quindi con l'obiettivo di decidere parametri che abbiano come effetto la riduzione delle tariffe all'utenza, non programmandosi per il 2021 interventi di particolare rilievo che rendano necessario mettere più risorse a disposizione del gestore del servizio

L'ente territorialmente competente, in linea con le deliberazioni ARERA, ha il compito di definire/scegliere alcuni parametri legati alla qualità del servizio, condivisione dei ricavi, estensione del perimetro gestionale e miglioramento della qualità.

Nel caso dei comuni soci di ASIA, nelle more della costituzione ed operatività degli EGATO della Provincia Autonoma di Trento, gli enti territorialmente competenti sono stati identificati nei singoli comuni che, come previsto dall'art. 5 del regolamento di applicazione della tariffa rifiuti, provvedono a disporre gli indirizzi.

Pertanto, in linea con gli obiettivi strategici nel breve periodo, previsti dai documenti di programmazione vigenti e in corso di aggiornamento si potrà verificare, per quanto attiene agli indirizzi da assumere nei singoli piani economico finanziari la riorganizzazione dei servizi di raccolta.

In questo caso si può ipotizzare che nel primo periodo di attivazione dei nuovi servizi il costo complessivo rimanga sostanzialmente entro i limiti di mercato e, successivamente, si potrà godere delle economie di scala portando quindi ad un contenimento dei costi unitari che potranno essere implementati a favore della qualità del servizio svolto.

Oltre alle attività operative dovranno essere considerati gli investimenti in mezzi ed attrezzature finalizzate all'espletamento dei nuovi servizi anche applicando, ove possibile, gli incentivi derivanti da industria 4.0, ovvero dalle disposizioni in corso di elaborazione che riguardano il *green new deal*.

Gli investimenti andranno quindi ad implementare i costi d'uso del capitale e la rispettiva remunerazione dello stesso investito netto da parte del gestore.

In questo quadro, gli enti territorialmente competenti potranno definire i parametri di riferimento (qualità ed estensione del perimetro) al fine di concretizzare le strategie operative finalizzate al miglioramento delle attività del gestore con un costante aggiornamento della programmazione in base ai risultati ottenuti e consolidati.

ASIA già dal 2019 ha revisionato il servizio di raccolta convertendo in alcuni Comuni il servizio di raccolta domiciliare in raccolta di prossimità, ossia con contenitori stradali ad accesso controllato e di prossimità (solo determinate utenze possono conferire nei contenitori stradali nella area di pertinenza).

Anche tali attività indurranno nei prossimi PEF l'implementazione dei costi d'uso del capitale legati agli investimenti in mezzi ed attrezzature per la realizzazione della conversione dei servizi.

I nuovi servizi porteranno benefici in termini di costo all'utenza in quanto sistemi a più alta produttività rispetto ai servizi domiciliari.

Un altro aspetto rilevante contenuto nel nuovo metodo tariffario è la condivisione, con il gestore, dei ricavi derivanti dalla cessione dei materiali valorizzabili.

Nel piano economico finanziario del 2020, come specificato nella relazione di accompagnamento l'Ente Territorialmente Competente ha definito i coefficienti dei fattori di sharing b e ω in modo

da detrarre dai costi del servizio il massimo dei ricavi concessi dal MTR, garantendo, allo stesso tempo, l'equilibrio economico finanziario, definendo, quindi:

- b uguale a 0,6;
- $b(1 + \omega)$ uguale a 0,84, con ω uguale a 0,4.

b può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,3, 0,6]$, da applicare alla componente AR_a ;

$b(1 + \omega)$ da applicare ai proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI (AR_{CONAI}), ω

può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,1, 0,4]$.

Anche per il PEF 2021, ai sensi dell'art. 15 del MTR, devono essere definiti i costi efficienti di esercizio ed investimento con riferimento all'anno 2019 al fine di verificare eventuali scostamenti tra i costi del servizio certi e desumibili da fonti contabili obbligatorie e le entrate tariffarie dell'anno 2019.

La procedura porta a definire le componenti a conguaglio relative alla parte fissa e variabile.

Le specifiche componenti saranno sommate alle restanti componenti di costo/ricavo calcolate secondo il MTR con un peso derivante dalla definizione dei c.d. coefficienti di gradualità.

I coefficienti devono essere definiti in base a:

- è valorizzato tenendo conto della valutazione del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata da raggiungere;
- è quantificato considerando l'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo;
- è determinato sulla base delle risultanze di indagini di soddisfazione degli utenti del servizio, svolte in modo indipendente, o con riferimento al grado di rispetto della Carta dei servizi.

Il MTR permette una valorizzazione più favorevole dei recuperi dei conguagli degli anni precedenti se il costo riscontrato è inferiore rispetto al benchmark di riferimento.

Nel PEF 2020 i costi confrontati al benchmark sono risultati sempre inferiori, quindi i coefficienti di gradualità, ritenendo soddisfacenti le prestazioni del gestore, sono stati valorizzati con il massimo del range di riferimento definito nel metodo stesso.

Inoltre, il MTR, permette di rateizzare le componenti di costo (positive o negative) relative ai conguagli calcolati e definiti come descritto. La rateizzazione può avvenire al massimo in 4 rate. Il numero di rate dovrà essere definito dall'Ente Territorialmente Competente.

Nel PEF 2020 è stato scelto di recuperare i costi relativi ai conguagli dell'anno 2018 in un'unica soluzione.

Tutto ciò premesso, nelle more della revisione del piano 2020-2022 precedentemente approvato dagli organi di governo della società, al fine di calibrare opportunamente i suddetti coefficienti che influiscono sulla determinazione dei costi efficienti del servizio, è necessario individuare i principali obiettivi da affidare al gestore ASIA, per il prossimo triennio 2021-2023:

1. Miglioramento della qualità della raccolta differenziata attraverso la nuova isola "Ritorno al Futuro";
2. Razionalizzazione ed efficientamento dei giri di raccolta grazie alle nuove isole con caricamento bilaterale automatico con un solo operatore;
3. Mantenimento, ovvero progressivo miglioramento della percentuale media della raccolta differenziata;
4. valutazione di applicazione della tariffa puntuale binaria secco-umido;
5. realizzazione, al fine di migliorare la logistica e migliorare la qualità del servizio offerto all'utenza, di un Centro Integrato per la gestione dei rifiuti a container differenziati e indifferenziati;
6. aggiornamento delle isole ecologiche "tecnologiche" e degli investimenti immobiliari;
7. prosecuzione delle campagne di informazione e di sensibilizzazione agli utenti soprattutto finalizzate alla riduzione dei rifiuti e miglioramento delle qualità raccolte;
8. iniziative volte alla riduzione, riutilizzo e riuso del rifiuto conferito;
9. sviluppo dei servizi di raccolta rifiuti in convenzione con le utenze non domestiche per rifiuti speciali;
10. Indagini finalizzate ad intraprendere le azioni operative per migliorare il grado di soddisfazione degli utenti;

Superata e messa a regime la fase di riorganizzazione del servizio nei Comuni del bacino di ASIA, si possono mettere in atto progressivamente le attività di internalizzazione dei servizi di spazzamento meccanico delle strade ed aree comunali, a richiesta dei Comuni interessati, con l'intento di riduzione del costo finale del servizio svolto.

Di seguito si riportano i coefficienti che l'ente territorialmente competente dovrà definire per i PEF dei prossimi anni

	Fattore	Coefficienti 2020	Coefficient i 2021	Coefficienti 2022	Coefficienti 2023
1	Sharing – b	0,60	0,60	0,60	0,60
2	Sharing – b (1+ ω	0,84	0,84	0,84	0,84
3	Rateizzazione – r	1,00	1,00	1,00	1,00
4	Valutazione rispetto agli obiettivi di RD % - y1	-0,35	-0,35	-0,35	-0,35
5	Valutazione all'efficacia	-0,25	-0,25	-0,25	-0,25

	dell'attività di preparazione per riutilizzo e riciclo – y2				
6	Valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio – y3	-0,10	-0,10	-0,10	-0,10
7	Coefficiente di recupero produttività - Xa	-0,10	-0,10	-0,10	-0,10
8	Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità - QL _a	0	Max 2%	Max 2%	Max 2%
9	Coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale -PG _a	0	0	Max 3%	Max 3%

COSTITUZIONE DELL'ASUC DELLE FRAZIONI DI TERLAGO E MONTE TERLAGO

Si da atto che in data 30.12.2020 sono state depositate le firme necessarie per attivare l'iter necessario alla costituzione dell'ASUC di Terlago e Monte Terlago.

Nel corso del 2021 si terranno pertanto le elezioni per la nomina del comitato di gestione dell'ASUC. I tempi dovranno essere verificati sulla base delle disposizioni legislative vigenti, tenuto conto dell'evolversi dell'emergenza sanitaria.

L'articolo 14 della L.P. n. 15 del 28.12.2020, ha modificato il comma 4 dell'articolo 5 della L.P. 14.06.2005 (legge provinciale sugli usi civici) che ora dispone:

*“Nel caso in cui la richiesta abbia ad oggetto l'istituzione dell'ASUC, gli aventi diritto, contestualmente alla scelta di tale forma di amministrazione, eleggono il comitato composto da cinque membri. Il comitato ha il compito di provvedere all'approvazione dello statuto e all'amministrazione dei beni, rimanendo in carica per il periodo previsto dallo statuto stesso e comunque per un periodo non superiore a cinque anni. L'ASUC provvede all'amministrazione dei beni di uso civico **a decorrere dal novantesimo giorno successivo a quello in cui è effettuata la consultazione**, subentrando al comune in tutti i rapporti attivi e passivi in essere. Questo comma si interpreta nel senso che restano in capo al comune i crediti non ancora riscossi e i debiti non ancora pagati sorti in relazione ad atti giuridici che hanno esaurito il loro effetto prima della data di cessazione della gestione comunale. In sede di subentro dell'ASUC nella gestione, il comune redige un conto finale dal quale risultano tutti i rapporti attivi e passivi in essere e l'eventuale avanzo di gestione da corrispondere all'ASUC medesima. Al risultato della gestione evidenziata dal conto finale non concorrono le attività di cui al terzo periodo destinate dal comune ad obbligazioni già assunte in conformità all'articolo 10.”*

Non essendo possibile conoscere ora se e da quale data l'ASUC sarà operativa, e non avendo potuto tenere conto di tale eventualità nella predisposizione del bilancio si da atto che nel corso dei primi mesi del 2021 sarà necessario effettuare una profonda analisi delle poste di bilancio che si riferiscono alla gestione degli usi civici delle frazioni di Terlago e Monte Terlago, valutando le corrette modalità di stralcio delle stesse dal bilancio comunale. Si procederà con un autonomo provvedimento di variazione al bilancio, con contestuale ridefinizione degli equilibri.

7. COERENZA E COMPATIBILITÀ CON GLI EQUILIBRI E VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

La legge 24 dicembre 2012, n. 243 recante “Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione”, all'articolo 9, comma 1, prevede che i bilanci delle regioni, dei Comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

La legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, all'articolo 8, comma 1 recante “Disposizioni per la partecipazione dei Comuni e dei loro enti e organismi strumentali al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica”, (come modificato dall'articolo 10 della L.P. 29 dicembre 2016, n. 20), dispone che gli enti locali della Provincia di Trento assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di equilibrio dei bilanci.

Innovando la precedente disciplina, il comma 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018 dispone che, dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri (di parte corrente e di parte capitale) allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.lg. n. 118/2011. Inoltre, il comma 820 della stessa norma dispone che, a decorrere dal 2019, l'avanzo di amministrazione accertato e il fondo pluriennale vincolato costituito ai sensi del § 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, qualora inseriti in bilancio nel rispetto dei principi contabili generali ed applicati, e dunque considerati nel prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.lg. n. 118/2011, sono rilevanti per il concorso da parte degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

La gestione finanziaria del periodo in esame sarà improntata al mantenimento degli equilibri economico finanziari designati in fase previsionale, sia per la parte corrente del bilancio, sia per la parte in conto capitale, in termini di competenza e di cassa, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni contenute nell'ordinamento contabile degli enti locali, come riformato dal D.lg. 118/2011 e s.m., sia il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, ed in particolare il pareggio di bilancio. Il piano degli indicatori e dei risultati attesi, le cui risultanze hanno il dichiarato fine di consentire la comparazione dei bilanci e di essere misurabili e che sono riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, oltre che essere allegato al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione, deve essere pubblicato sul sito internet istituzionale dell'amministrazione nella sezione “trasparenza, valutazione e merito”. Per tale motivo si rimanda a quanto pubblicato in occasione della predisposizione e approvazione dell'ultimo conto consuntivo dell'ente (anno 2019) – approvato con delibera consigliere n.20 del 30.06.2020.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

La tabella seguente indica il risultato dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturali con riferimento all'anno 2021 di previsione

BILANCIO PREVENTIVO 2021

Ente :

Comune di Vallelaghi

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48.00%	SI	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22.00%	SI	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0.00	SI	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16.00%	SI	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell' 1.20%	SI	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell' 1.00%	SI	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0.60%	SI	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47.00%	SI	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione 'SI' identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	NO
--	----	---------------

STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Gli strumenti di programmazione degli enti locali (e la loro tempistica di programmazione a regime) sono:

- il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazione, che, per gli enti in sperimentazione, sostituisce la relazione previsionale e programmatica;
- l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;
- il piano esecutivo di gestione e delle performance approvato dalla Giunta entro 10 giorni

- dall'approvazione del bilancio;
- e) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto o entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti;
 - f) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
 - g) le variazioni di bilancio;
 - h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento ed entro il 31 maggio da parte del Consiglio.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

Il piano di governo

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 29.10.2020 sono state approvate le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2020 - 2025. Partendo quindi da questo documento sono state quindi estrapolati gli obiettivi strategici e i Programmi di seguito indicati.

Obiettivi strategici per missione

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente. La spesa in conto capitale riguarda invece gli investimenti per opere pubbliche. Si elencano le spese, con riferimento alle missioni, ripartite come segue:

Missioni	Denominazione	Previsi oni 2020ass .to	Previsi oni 202 1	Previsi oni 202 2	Previsi oni 202 3
MISSIONE 01	Servizi istituzionali generali di gestione	4.061.206,76	2.531.808,00	1.972.141,00	1.972.141,00
MISSIONE 02	Giustizia				
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	162.888,01	156.650,00	108.750,00	108.750,00
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	594.129,25	589.500,00	526.936,00	526.936,00
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	331.111,20	255.300,00	246.700,00	246.700,00
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	107.987,00	43.500,00	43.500,00	43.500,00

MISSIONE 07	Turismo	38.200,00	66.000,00	36.000,00	36.000,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	235.629,44	0	0	0
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.985.900,87	2.826.842,94	1.459.810,00	1.454.810,00
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	3.332.453,82	1.611.338,82	638.363,00	630.363,00
MISSIONE 11	Soccorso civile	201.628,55	13.000,00	6.500,00	6.500,00
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	704.344,56	2.930.900,00	403.850,00	401.350,00
MISSIONE 13	Tutela della salute				
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	204.989,05	68.236,00	0	0
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	93.000,00	0	0	0
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche			0	0
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie locali				
MISSIONE 19	Relazioni internazionali				
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	91.777,00	119.764,00	114.965,00	114.965,00
MISSIONE 50	Debito pubblico	181.623,00	164.648,00	164.648,00	164.648,00
MISSIONE 60	Anticipazioni Finanziarie	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
MISSIONE 99	Servizi per conto di terzi	1.719.000,00	1.949.000,00	1.949.000,00	1.949.000,00
	Totale generale spese	15.045.868,51	14.326.487,76	8.671.163,00	8.655.663,00

Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Ciò significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, come impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Viene puntualizzato comunque che gli stanziamenti definitivi di spesa potranno subire delle variazioni nel corso del triennio, una volta che ulteriori entrate potranno essere accertate, come previsto dalla normativa contabile vigente, e che per il momento non è possibile programmare, come ad esempio contributi di varia natura da parte della Provincia Autonoma di Trento per leggi di settore, per Fondi di riserva etc.

Una missione può essere "autofinanziata", quindi utilizzare risorse appartenenti allo stesso ambito oppure, nel caso di un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, può essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni.

Di seguito si riportano le previsioni di Entrata, per Titoli, del triennio 2021-2023, comprensiva dei finanziamenti agli investimenti:

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsi oni 2020ass .to	Previsi oni 202 1	Previsi oni 202 2	Previsi oni 202 3
FPVcorr	Parte fondo pluriennale vincolato parte corrente	205.843,16			
FPV capit	Parte fondo pluriennale vincolato parte capitale	775.391,82			
A.A.	Avanzo di Amministrazione	399.920,00			
I	Entrata di natura tributaria contributiva e perequativa	2.403.502,00	2.606.000,00	2.305.500,00	2.305.500,00
II	Entrate da contributi	2.565.643,60	2.092.311,00	1.968.163,00	1.968.163,00
III	Extratributarie	1.343.261,00	1.339.500,00	1.166.000,00	1.166.000,00
IV	Entrate in conto capitale	3.467.127,73	5.339.676,76	282.500,00	267.000,00
V	Entrate per riduzione attività finanziaria				
VI	Accensione di prestiti				
VII	Anticipazioni da Tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
IX	Entrate per conto terzi partite di giro	1.897.000,00	1.949.000,00	1.949.000,00	1.949.000,00
	TOTALE	12.676.534,3 3	14.326.487,7 6	8.671.163,00	8.655.663,00
	Totale generale ENTRATE AL NETTO DI A.A. E FPV	14.057.689,3 1	14.326.487,7 6	8.671.163,00	8.655.663,00

Spese per missione parte ordinaria:

Missioni	Denominazione	Previsioni 2021
MISSIONE 01	Servizi istituzionali generali di gestione	2.168.056,00
MISSIONE 02	Giustizia	
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	131.650,00
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	549.500,00
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	255.300,00
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	43.500,00
MISSIONE 07	Turismo	36.000,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.401.500,00
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	618.107,00
MISSIONE 11	Soccorso civile	8.000,00
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	473.550,00
MISSIONE 13	Tutela della salute	
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	68.236,00
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	

MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie locali	
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	112.764,00
MISSIONE 50	Debito pubblico	
MISSIONE 60	Anticipazioni Finanziarie	
MISSIONE 99	Servizi per conto di terzi	
	Totale generale spese	5.873.163,00
TOTOLO 4	Rimborso prestiti	164.648,00
	TOTALE SPESE CORRENTI	6.037.811,00

Finanziate da entrate ordinarie come segue:

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni 2021
I	Entrata di natura tributaria contributiva e perequativa	2.606.000,00
II	Trasferimenti correnti	2.092.311,00
III	Extratributarie	1.339.500,00
	A.A. ACCANTONATO	0
	TOTALE	6.037.811,00

8. ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI

Come accennato in precedenza, il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi alla comunità e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni.

SERVIZIO	MODALITÀ DI SVOLGIMENTO	GESTORE/APPALTATORE /ENTE/SOCIETÀ
Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti	Servizio gestito da Consorzio Azienda Speciale	A.S.I.A - Lavis
Manutenzione verde pubblico	Servizio gestito in economia e tramite appalto	Dallapè Michele, Sommadossi Giorgio – OASI Tandem

Publicità e pubbliche affissioni	Servizio gestito in economia	Comune di Vallelaghi
Riscossione coattiva	Concessione a società in house	Trentino Riscossione S.p.A.
Servizio cimiteriale	Servizio gestito in economia. (le esumazioni vengono gestite mediante appalto)	Comune di Vallelaghi
Servizio idrico	Servizio gestito in economia	Comune di Vallelaghi
Servizio depurazione (rif manutenzione impianti di depurazione/imhoff)	Servizio gestito dalla P.A.T. ed anche in economia e/o tramite appalto	P.A.T. e Comune
Trasporto urbano tra frazioni censiti	Servizio gestito in appalto	Consorzio Trentino Autonoleggiatori –Trentino Trasporti Spa
Manutenzione edifici pubblici	Servizio gestito in economia	Comune di Vallelaghi
Manutenzione imp. illuminazione pubblica	Servizio gestito in economia	Comune di Vallelaghi
Gestione impianti riscaldamento e terzo responsabile	Servizio gestito in economia e tramite appalto	Cristoforetti servizio energia – Sester –Degaspero Srl
Spazzamento strade	Servizio gestito in economia	Comune di Vallelaghi.
Sgombero neve	Servizio gestito in economia anche tramite appalto	Verones Graziano – Beatrice Giancarlo . Chemotti Michele - Depaoli Giorgia. Gli appalti sono in scadenza nel corso del 2021 e devono essere rinnovati
Pulizia immobili comunali	Servizio gestito in appalto	Aurora società cooperativa sociale
Custodia forestale	Servizio gestito tramite gestione associata sovracomunale	Comune capoconvenzione - Vallelaghi

9. ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI, SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

L'articolo 7 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 - ed in particolare il comma 3, che modifica l'articolo 24 della L.P. n. 27/2010 – disciplina la materia relativa alle società partecipate, sia della Provincia che dei Comuni. Il comma 10 dell'articolo 7 stabilisce che "In prima applicazione di quest'articolo la Provincia e gli enti locali, anche in sede di verifica dei programmi e dei piani adottati in materia di riassetto societario, effettuano in via straordinaria, entro il 30 giugno 2017, una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore di questa legge, ai sensi dell'articolo 18, comma 3 bis 1, della legge provinciale n. 1 del 2005, individuando eventualmente le partecipazioni che devono essere alienate. Si applicano l'articolo 24, comma 3, del decreto legislativo 19 agosto

2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), e l'articolo 1, commi 613 e 614, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, relativi ad atti di scioglimento, dismissione e piani di razionalizzazione di società e partecipazioni societarie."

Con varie deliberazione consiliari, e da ultimo con la n. 59 del 30.12.2020 è stata approvata la ricognizione straordinaria, ai sensi dell'articolo 7, comma 10, della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 e si è valutato di non proporre alcuna dismissione o alienazione delle partecipazioni medesime.

Nel prospetto che segue si riportano le società e gli enti a vario titolo partecipati dal Comune:

DENOMINAZIONE	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	TIPOLOGIA DEI SERVIZI PRESTATI	Codice ATECO attività
ASIA – Az. Speciale di Igiene Ambientale - Lavis	293.115,00	6,71%	igiene urbana	38.11.00: Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi
PRIMIERO ENERGIA SpA	3.133.026	0,077%	produzione energia	35.11.00 :produzione energia elettrica
DOLOMITI ENERGIA Holding SpA	36.485.138	0,00295%	ciclo dell'acqua e fognatura	35.11.00 :produzione energia elettrica 70.11.00: attività di holding
TRENTINO MOBILITA' SpA	444.984	0,04%	trasporto pubblico	52.21.5 Gestione di parcheggi e autorimesse
A.P.T. TRENTO MONTE BONDONE, VALLE DEI LAGHI	5.060,06	2,16 -3 quote	promozione turistica	79.90.19 – servizio di informazione e accoglienza turistica 82.30.00 – servizio di organizzazione di convegni e fiere 79.11.00 – attività delle agenzie di viaggio
CONSORZIO COMUNI TARENTINI COOP.	436.279	0.51%	servizi ai soci	82.99.99 Altri servizi di sostegno alle imprese nca
TRENTINO TRASPORTI S.p.A.	60.112	0,00070%	Trasporto pubblico	49.31 trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane 49.1 trasporto ferroviario di passeggeri (interurbano) 68.20.01 locazione immobiliare di beni propri o in leasing (affitto) 58.11 Edizione di libri
TRENTINO DIGITALE SPA	1.191.222	0,0207%	servizi informatici	62.02.00 Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
GEAS S.p.A. dal 6 maggio 2019	60.112	0,94	energia acqua servizi	71.20.10 Collaudi e analisi tecniche di prodotti
TRENTINO RISCOSSIONI SPA	368.974	0,0429%	Accertamento, liquidazione e	84.11.10 Attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e

			riscossione entrate	locali; amministrazione finanziaria; amministrazioni regionali, provinciali e comunali
--	--	--	---------------------	--

Il comune ha inoltre partecipazione nei BIM del Sarca Mincio Garda e dell'Adige, si tratta di consorzi obbligatori di funzioni, senza quote di adesione.

SEZIONE OPERATIVA

Sezione Operativa

1. Parte prima Analisi delle Entrate

1.1 Analisi delle entrate

1.1.1 Entrate correnti

1.1.1.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

1.1.1.2 Trasferimenti correnti

1.1.1.3 Entrate Extratributarie

1.1.2 Entrate in conto capitale

1.1.3 Indebitamento e anticipazioni da istituto tesoriere/cassa

2. Parte Seconda

2.1 Programma Generale delle Opere Pubbliche

2.2 Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

2.3 Programmazione del fabbisogno di personale

Parte prima

1. ANALISI DELLE ENTRATE

1.1 ANALISI DELLE ENTRATE CORRENTI

1.1.1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Imposta municipale (IMIS)

L'imposta è stata istituita con la LP 30/12/2014 n. 14 e ha sostituito dal 2015, per i Comuni trentini, le componenti IMU e TASI della IUC previste a livello nazionale. L'imponibile del tributo è costituito dalle unità immobiliari presenti sul territorio comunale, in ragione del valore catastale attribuito ai fini IMIS, nonché dalle aree fabbricabili, sulla base del valore di mercato. Il gettito dell'imposta è totalmente di spettanza del Comune compreso quello dei gruppi D che con l'IMU invece spettava allo Stato. Tali somme sono riconosciute dal Comune allo Stato tramite la Provincia che le trattiene sui trasferimenti in materia di finanza locale sulla base delle stime del misuratore provinciale IMIS.

Dal 2016, come avvenuto anche a livello nazionale, l'IMIS non si applica più all'abitazione principale e relative pertinenze compresi i fabbricati assimilati ad eccezione delle abitazioni di lusso (categorie catastali A1, A8 e A9). Il relativo mancato gettito, stimato per il Comune di Vallelaghi viene riconosciuto dalla Provincia nell'ambito del Fondo perequativo per la Finanza locale con la sola esclusione della categoria assimilata.

Per l'anno 2021, considerata la situazione economico-finanziaria caratterizzata da incertezza e instabilità dovute alla pandemia da Covid 19 sono state confermate da parte della Pat le seguenti compensazioni:

- minor gettito per la manovra IM.I.S relativa alle abitazioni principali, calcolato applicando le aliquote e le detrazioni standard di legge 2015 in base alla certificazione già inviata dai Comuni
- minor gettito relativo all'esenzione degli immobili posseduti dagli enti strumentali provinciali di cui al comma 2, dell'articolo 7, della legge provinciale n. 14 del 30 dicembre 2014;

- minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1, commi 21 e seguenti, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015
- minor gettito relativo all'aliquota agevolata, pari allo 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categorie catastali D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e all'aliquota agevolata dello 0,00 per cento per i fabbricati strumentali all'attività agricola fino a 25.000,00 euro di rendita;
- minor gettito relativo all'esenzione delle ONLUS e delle cooperative sociali, nonché delle scuole paritarie e dei fabbricati concessi in comodato a soggetti di rilevanza sociale;
- minor gettito relativo all'aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all'attività agricola
- minor gettito relativo alla manovra IM.I.S. riferita ad alcune tipologie di fabbricati destinati ad attività produttive (studi professionali, negozi, alberghi, piccoli insediamenti artigianali), confluito nell'ambito del fondo perequativo (come minor accantonamento sulla quota spettante agli enti locali allo Stato per il risanamento della finanza pubblica

Negli anni è proseguito l'allargamento della base imponibile di quella che ora è l'IMIS (prima dell'ICI e dell'IMU/TASI) a seguito delle operazioni di verifica e di accertamento eseguite dall'ufficio tributi interessando contribuenti parzialmente o totalmente evasori.

Per quanto riguarda le operazioni di verifica, liquidazione e accertamento dell'ICI, dell'IMU/TASI e poi dell'IMIS, queste proseguiranno anche nel prossimo triennio. L'obiettivo, come sempre, è quello di una verifica massiva e non a campione, al fine di fronteggiare situazioni di evasione e per un ulteriore allargamento della base imponibile, con lo scopo di assicurare maggiori entrate al Comune ed equità fiscale nei confronti dei contribuenti.

Le operazioni di accertamento sono effettuate utilizzando varie banche dati a disposizione, in primo luogo gli archivi forniti dall'Ufficio del Catasto e Tavolare e quelli interni estrapolati dall'anagrafe comunale.

L'entrata è gestita tramite l'ufficio tributi comunale, attualmente sito presso gli Uffici nella Sede principale del Comune di Vallelaghi – Via Roma, 41 – Vezzano.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa del gettito complessivo IMIS previsto per il 2021:

	Esercizio	
	Bilancio previsione anno 2020	Bilancio previsione anno 2021
Abitazione principale e relative pertinenze (dal 2016 solo cat. A1, A8 e A9)	3,5 per mille; detrazione euro 424,93	3,5 per mille; detrazione euro 424,93
Altri fabbricati abitativi categorie catastali A	8,95 per mille	8,95 per mille
Fabbricati categorie catastali B	8,95 per mille	8,95 per mille
Fabbricati produttivi categoria catastale A10	5,5 per mille	5,5 per mille
Fabbricati produttivi categoria catastale C1 e C3	5,5 per mille	5,5 per mille
Fabbricati categoria catastale C2 - C4 - C5 - C6 - C7	8,95 per mille	8,95 per mille
Fabbricati produttivi categoria	5,5 per mille	5,5 per mille

catastale D2		
Fabbricati categoria catastale D1, D3, D4, D6 e D9	7,9 per mille	7,9 per mille
Fabbricati categoria catastale D1 con rendita uguale o inferiore ad € 75.000,00	5,5 per mille	5,5 per mille
Fabbricati categoria catastale D5-D10-D11-D12	8,95 per mille	8,95 per mille
Fabbricati categoria catastale D7 – D8 con rendita superiore ad € 50.000,00	7,90 per mille** (la fattispecie non è presente nel Comune di Vallelaghi, pertanto si allinea l'aliquota con le aliquote provinciali standard)	7,90 per mille** (la fattispecie non è presente nel Comune di Vallelaghi, pertanto si allinea l'aliquota con le aliquote provinciali standard)
Fabbricati categoria catastale D7 – D8 con rendita uguale o inferiore ad € 50.000,00	5,5 per mille	5,5 per mille
Unità immobiliare concessa in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado	5,5 per mille	5,5 per mille
Aree fabbricabili	8,95 per mille	8,95 per mille
TOTALE GETTITO	1.390.000,00	1.825.000,00

**Nelle varie categorie sono presenti fabbricati dichiarati rurali	1 per mille con riduz. rendita di € 1.500,00	1 per mille con riduz. rendita di € 1.500,00
Fabbricati strumentali all'attività agricola (ex art. 5 c. 2 lett. f) con rendita uguale o inferiore ad € 25.000,00	0,00 per mille	0,00 per mille

A partire dall'anno 2021 la previsione di entrata per IMIS è incrementata notevolmente rispetto agli anni precedenti a seguito dell'avvenuto accertamento definitivo della rendita catastale assegnata dall'ufficio del catasto della Provincia autonoma di Trento agli immobili che costituiscono la Centrale idroelettrica di Santa Massenza (l'entrata è già stata in parte prevista dal bilancio assestato in conto competenza 2020). Tale rendita, essendo ormai attribuita in modo definitivo, determina una maggiore entrata anche per gli anni a venire

Nella previsione dell'IMIS a bilancio si è tenuto conto dei principi contabili in materia di armonizzazione e nello specifico del fatto che tale imposta deve essere accertata per cassa.

La previsione è quindi stata fatta sulla base di una simulazione predisposta da questo Ufficio Tributi.

Alle previsioni di competenza, si aggiungono le previsioni riguardanti l'attività di accertamento delle imposte immobiliari riferite agli anni pregressi (ICI-IMU-TASI e IMIS) iscritte a bilancio secondo i nuovi principi contabili e quindi sulla base degli importi stimati dall'Ufficio Tributi. Complessivamente si tratta di 22 mila euro.

Tassa sui rifiuti (TARI).

La TARI, al pari della TARES, sostituisce quella che fino al 2012 era stata la tariffa di igiene ambientale (TIA).

L'ammontare inserito a bilancio per la TARI, corrisponde per l'appunto a quanto necessario a coprire i corrispondenti costi del servizio. Il tributo è riscosso sulla base del piano finanziario e dell'articolazione tariffaria fra diverse categorie tenuto conto dei parametri e delle modalità stabilite dal DPR 158/1999.

L'articolazione della nuova tassa per le varie categorie imponibili è stabilita sulla base di quanto previsto dal DL 158/1999; complessivamente il gettito assicura la copertura dei costi del servizio. Rimane praticamente invariata la previsione del costo del servizio, pertanto attualmente si presume che le tariffe non subiranno alcun incremento.

Per l'anno 2020 il Comune, in esecuzione delle prescrizioni ARERA e al fine di supportare le attività commerciali che hanno maggiormente subito il contraccolpo della chiusura obbligatoria per fronteggiare la pandemia, ha previsto una riduzione della tariffa in favore di alcuni codici ATECO. Il mancato introito è fronteggiato con fondi comunali. Una ulteriore riduzione più consistente si intende applicare alle tariffe relative all'anno 2021. Contabilmente la riduzione è stata prevista mediante previsione di un capitolo di spesa.

Canone unico: A decorrere dal 1° gennaio 2021, ai sensi della legge di Bilancio per l'anno 2020, è stato istituito il nuovo canone patrimoniale di concessione, denominato comunemente "CANONE UNICO" (generale per le occupazioni di suolo pubblico).

Il canone sostituisce, a partire dal 2021, per effetto dell'art. 1, comma 816 della legge di bilancio 2020:

- la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP)
- il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP)
- l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA)
- il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP)
- il canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (codice della strada).

Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi: ciò vuol dire che, oltre al canone, gli Enti potranno prevedere altri corrispettivi in relazione a specifiche prestazioni di servizi di cui i soggetti passivi godano, come peraltro già accade attualmente.

Il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

1.1.2 TRASFERIMENTI CORRENTI

I trasferimenti provinciali

Nel Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per il 2021, la Provincia Autonoma di Trento ha previsto un mantenimento dei trasferimenti provinciali sul Fondo Perequativo/Fondo di solidarietà come per l'anno 2020. Il trasferimento sarà definito in modo puntuale per ogni singolo comune e sarà calcolato in continuità con quanto operato. In sede di predisposizione del bilancio di previsione pertanto i trasferimenti sono stati calcolati pari a quelli accertati nell'anno 2020. Nel fondo perequativo sono state inoltre previste le quote fisse annuali a finanziamento delle progressioni orizzontali consolidate, delle

risorse per gli oneri relativi al rinnovo contrattuale del contratto del personale ormai consolidato, del servizio biblioteche e del trasferimento compensativo sull'accisa dell'energia elettrica. A valere sul Fondo Perequativo/Fondo di solidarietà sono stati inseriti anche i trasferimenti compensativi per il mancato gettito IMIS dei fabbricati strumentali della PAT e la stima dei trasferimenti compensativi derivanti dal mancato gettito IMIS legato all'esenzione delle abitazioni principali, oltre al trasferimento compensativo per il minor gettito IMIS conseguente alla modifica delle rendite dei fabbricati nei gruppi catastali "D" a seguito dell'esclusione della componente "imbullonati" dal calcolo della rendita stessa del Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale, che per questo Comune è pari ad Euro 298.082,18.

Complessivamente i trasferimenti sul Fondo perequativo per il 2021 risultano pari ad € 596.000,00.

A seguito della comunicazione delle assegnazioni definitive si provvederà, se necessario, a modificare le previsioni in sede di variazione di bilancio.

All'interno del Fondo Specifici Servizi Comunali il Comune di Vallelaghi beneficia del trasferimento per i servizi socio educativi per la prima infanzia, a sostegno della gestione del servizio Tagesmutter, pari a complessivi € 60.000,00 a fronte di una spesa prevista pari ad Euro 70.000,00. L'entrata e la spesa sono presunte in base alle ore ipotetiche di utilizzo. Solo verso fine anno si riesce ad avere una situazione realistica.

Per il servizio di biblioteca inoltre è prevista una partecipazione delle spese da parte della Provincia di Euro 33.000,00 annui.

All'interno dei servizi specifici viene previsto il finanziamento in presunti Euro 13.600,00 per il servizio locale di trasporto urbano.

Altri contributi specifici sono erogati dalla Provincia a sostegno delle spese riferite ad altri servizi quali: la scuola materna di Terlago con 95.000,00 euro previsti per il triennio 2021-2023 (pari a circa il 66% della spesa di competenza del Comune).

E' previsto il sostegno dell'inserimento lavorativo sia per progetti di riordino archivi presso la biblioteca che per abbellimento urbano, con un trasferimento pari ad € 105.000,00 euro (pari a circa il 62% della corrispondente spesa prevista di Euro 169.000,00).

È previsto un intervento finanziario della PAT sempre a sostegno di interventi in ambito socio sanitario per Euro 7.000,00 su una spesa presunta di Euro 9.000,00.

Sono infine previsti il trasferimento a finanziamento del Fondo Sanitario Sanifonds (€ 6.000,00) che copre l'intera spesa ed il trasferimento provinciale di Euro 105.000,00 per il servizio di vigilanza boschiva al Comune di Vallelaghi in qualità di Capo convenzione del servizio di custodia forestale della Valle dei Laghi. Nel Bilancio di Previsione 2021-2023 è prevista l'applicazione di trasferimenti derivanti dall'ex FIM - Fondo Investimenti Minori in parte corrente pari ad Euro 101.648,41 per l'anno 2021.

Complessivamente i trasferimenti della Provincia di parte corrente, comprensivi dell'ex F.I.M. utilizzati per la parte ordinaria, sono pari a € 1.886.896,000 e rappresentano il 31,25% del totale delle entrate correnti.

GALTRI TRASFERIMENTI

Sulla base del nuovo piano dei conti del sistema contabile armonizzato sono stati inseriti fra i trasferimenti anche il trasferimento da parte della Regione T.A.A. della quota annuale per la fusione del nuovo Ente, costituitosi l'1 gennaio 2016.

Per l'anno 2021 il contributo regionale ammonta ad Euro 145.600,00 di cui la quota da utilizzare per le spese correnti è del 50% per Euro 72.800,00 la restante quota va a finanziare le spese di investimento. Detta quota dal 2021 è ridotta gradualmente anno per anno fino al raggiungimento del decimo anno che sarà esaurita. La quota di riduzione per l'anno 2021 è del 5%, per il 2022 del 10%, per l'anno 2023 del 15%, per l'anno 2024 del 20% e per l'anno 2025 del 25%. Quindi nel 2021 è stato previsto di incassare l'importo di Euro 70.000,00 a titolo di contributo regionale per la copertura di spese correnti.

Tra i contributi statali è prevista l'entrata per la destinazione delle quote del 5 per mille dell'IRPEF. Il Ministero riversa annualmente all'Ente la quota che i contribuenti destinano al Comune. Dal 2016 al 2020 l'Ente ha riscosso 9.574,83 Euro e ne sono stati spesi 4.600,57. Nell'anno 2021 è prevista un'entrata di Euro 2.000,00.

1.1.3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Si descrivono di seguito le entrate più significative relative alle prestazioni di servizio erogate, alla gestione del patrimonio comunale, ai proventi finanziari e da partecipate e dalle altre entrate diverse di parte corrente.

Entrate dalla vendita ed erogazione di servizi:

acquedotto: Il testo unico delle disposizioni riguardanti il modello tariffario relativo al servizio pubblico di acquedotto approvato con delibera della Giunta Provinciale n. 2437 del 9/11/2007 non ha subito modifiche pertanto, il criterio di determinazione viene utilizzato anche per l'anno 2021. Il gettito, come stabilito dal sopra citato verbale di deliberazione, è direttamente commisurato ai costi imputati che, in conseguenza devono essere interamente coperti. Con il costante obiettivo di miglioramento del servizio offerto, ma nell'ottica di una generale razionalizzazione e contenimento dei costi, per l'esercizio 2021 le tariffe rimangono sostanzialmente invariate rispetto all'anno precedente, fatti salvi lievissimi adeguamenti.

Il gettito relativo ai contributi di allacciamento rimane invariato, in considerazione dell'incremento più o meno omogeneo registrato negli ultimi anni.

fognatura: In maniera direttamente proporzionale alle utenze idriche (domestiche, non domestiche e usi diversi) rimangono per lo più invariate le utenze del servizio fognatura considerando che quasi la totalità del territorio comunale insediato è servito dalla rete fognaria. Le tariffe risultano leggermente inferiori a quelle previste per l'anno precedente, pur a fronte di costi leggermente aumentati, in considerazione del maggior numero di utenze attivate che comportano una redistribuzione dei costi.

Impianti sportivi. I proventi sono costituiti da:

- utilizzo da parte degli utenti delle palestre delle scuole in orario extra scolastico, utilizzo per il quale è previsto il versamento di una tariffa a copertura parziale dei costi di gestione delle strutture;
- utilizzo di case sociali comunali (ex scuole e altri edifici comunali) sempre con il versamento di una tariffa a copertura di costi derivanti dai medesimi.

L'entrata è stata notevolmente inferiore rispetto al passato per l'anno 2020 in quanto gli impianti sportivi sono stati chiusi per gran parte dell'anno a causa della pandemia.

La previsione per l'anno 2021 è ancora prudenzialmente bassa (€ 10.000,00), a causa dell'incertezza circa la data in cui effettivamente sarà possibile utilizzare le strutture a pieno regime. Per gli anni 2022 e 2023 si è nuovamente prevista un'entrata in linea con gli anni pre Covid pari ad € 15.000,00.

In relazione alla concessione delle piste da sci della Paganella alle due Società: Vallebianca s.p.a. e Paganella 2001 S.p.A. sono previsti introiti per il triennio pari ad Euro 155.000,00;

Proventi dai parcheggi: la previsione relativa ai proventi derivanti dai parcheggi a pagamento è stata rideterminata sulla base delle entrate dell'ultimo anno in complessivi € 50.000,00. L'entrata è stata riportata al lordo delle spese dovute per la riscossione dell'entrata che si trovano allocate in appositi capitolo di spesa. L'entrata è riferita ai parcheggi siti in zona Laghi di Lamar.

Depurazione. Il Comune provvede alla riscossione in proprio dei proventi della depurazione, con tariffe deliberate dalla Provincia Autonoma di Trento, in quanto Gestore degli impianti di depurazione del territorio provinciale, che vengono poi riversati alla Provincia. Sul bilancio comunale si tratta pertanto di una posta meramente figurativa nel senso che all'entrata prevista tra i proventi, corrisponde un analogo importo fra le spese correnti.

Mense scuole materne. Sul territorio comunale vi è la presenza della scuola dell'infanzia provinciale a Terlago (oltre ad altre tre scuole equiparate), per la quale al Comune compete, fra l'altro, la gestione del servizio mensa ai circa 60 bambini frequentanti. Il costo del pasto, in questo caso, è fissato dalla Provincia e al Comune competono i relativi proventi con i quali in sostanza vengono coperti i costi per la fornitura dei generi alimentari della refezione e per la loro preparazione (luce, acqua gas). Si è mantenuta costante la previsione degli introiti per gli anni 2021/2023, stimati sugli incassi degli ultimi esercizi.

Proventi dei servizi cimiteriali e funebri. In questo caso i proventi sono dati dai corrispettivi dovuti per le inumazioni e le cremazioni effettuate nel corso dell'anno. La previsione per il triennio è di 4.500,00 euro annui, corrispondente all'assestato dell'anno 2020.

Proventi da produzione energia impianti fotovoltaici: l'entrata, stimata in € 65.000,00 per il 2021 e in € 60.200,00 per le annualità 2022 e 2023 deriva dalla cessione dell'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici installati sulle strutture comunali.

Altri proventi.

Tra i proventi della categoria sono previsti i diritti di segreteria, di rogito, i diritti anagrafici e di stato civile e i proventi dalle sanzioni stradali o dalle violazioni ai regolamenti comunali. Le previsioni di bilancio per tali entrate sono in linea con le previsioni accertate 2020. Per quanto riguarda le riscossioni per violazioni al codice della strada è stato previsto un gettito di Euro 12.000,00 per l'anno 2021 e di € 8.000,00 per gli anni 2022 e 2023, per quanto riguarda le sanzioni da violazione ai regolamenti comunali (sia di competenza della Polizia Locale che dell'Ufficio Tecnico comunale) è stato previsto un gettito di € 13.000,00 per il 2021 e di € 8.000,00 per il 2022 e per il 2023. Parte dei proventi derivanti dalle sanzioni del codice della strada pari al 50% dell'introito sulle tre annualità, in ottemperanza a quanto previsto dalla legge, sono destinati ad interventi per il servizio di polizia locale, al miglioramento e alla sicurezza della viabilità.

Fitti di fabbricati: Sono sostanzialmente confermati i proventi da canoni per locazione di immobili comunali, come la Caserma dei C.C. di Vezzano, la sublocazione di parte dell'immobile Fossati alla C.R.I., l'affitto di n. 3 immobili di Padergnone che complessivamente generano entrate stimate in € 59.700,00.

Sono inoltre previste le entrate derivanti dall'affitto del "Bar al lido" di Terlago e del "Malghet" per complessivi € 11.300,00

E' prevista infine l'entrata di € 89.500,00 (IVA compresa) quale canone di affitto della struttura denominata "Malga Terlago".

Si da atto che l'amministrazione comunale intende infatti dare applicazione all'art. 21 comma 3 della L.P. n. 3 del 2020, così come modificato dalla L.P. 28.12.2020 n. 16 che prevede:

Per gli anni 2020 e 2021, per sostenere le attività commerciali e produttive danneggiate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, i comuni possono disporre la rimodulazione, la riduzione o la sospensione dei canoni di affitto, di locazione o di concessione stipulati con soggetti privati su immobili di proprietà comunale, con riferimento al periodo intercorrente tra il 31 gennaio 2020, data di dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi della deliberazione del Consiglio dei ministri di medesima data, e la data di

cessazione delle limitazioni all'esercizio di attività produttive e commerciali.

A tal fine è stato previsto uno specifico capitolo di spesa

Fitti di Fondi rustici: per le affittanze di tre malghe sul territorio comunale, oltre ad un terreno in Padergnone, sono previsti introiti di Euro 18.000,00 per l'annualità 2021 ed € 14.000,00 per le annualità 2022 e 2023

Concessioni attive: per l'utilizzo di una strada comunale al servizio sulla Paganella (oltre all'utilizzo di suolo e locali comunali) sono previsti introiti su base annua pari ad Euro 26.000,00, da parte di alcune Società di Telecomunicazioni, sulla base delle convenzioni sottoscritte con il Comune e per CONCESSIONI SCIOVIARIE VALLEBIANCA SPA E PAGANELLA 2001 SPA – Euro 155.000,00.

Canone diritti di pesca: è previsto un introito pari ad euro 25.000,00 annuo, sulla base della convenzione sottoscritta con la società A.P.D.T di Trento.

Canone per l'Occupazione di Spazie ed Aree Pubbliche (COSAP): Dal 2021 è stata istituita l'entrata patrimoniale prevista dagli artt. Da 52 a 63 del D.Lgs 446/1997 che assorbe anche la COSAP. Nella predisposizione del bilancio di previsione si è mantenuto il gettito come l'accertato dell'anno precedente, quindi pari ad Euro 8.000,00 su base annua.

Dividendi su partecipazioni: Le entrate da dividendi da partecipazione sono difficili da stimare a preventivo anche perché molteplici sono le variabili che possono mutare da un anno all'altro. La maggior fonte dei dividendi da partecipazioni è data dalla partecipazione in Dolomiti Energia. La previsione per l'annualità 2021 è di € 3.000,00 mentre per il 2022 e 2023 sono stati stimati introiti per € 1.000,00.

L'entrata comprende i dividendi corrisposti da Trentino Mobilità spa, primiero Energia spa, Informatica Trentina spa ecc. Tale somma è indicativa e potrà variare in ragione degli utili e delle strategie aziendali delle società partecipate.

Sono previsti a bilancio rimborsi per IVA a credito, nell'esercizio 2021 per complessivi 62.500,00, per l'esercizio 2022 e 2023 per Euro 32.000,00 relativi alla contabilizzazione delle operazioni in split payment commerciale e inversione contabile. Queste entrate concorrono a finanziare la spesa per il versamento dell'IVA a debito e degli acconti IVA all'erario.

Per il resto le previsioni delle altre risorse sono inerenti a rimborsi di compartecipazione alle spese per:

- rette di ricovero in strutture protette di persone anziane da parte dei parenti obbligati in tal senso
- concorso nelle spese per l'edificio della scuola media e degli uffici di direzione da parte dei Comuni che utilizzano il servizio scolastico
- Compartecipazione per le rette di asilo nido da privati

Tali entrate non subiscono sostanziali variazioni rispetto al gettito dell'anno precedente.

È prevista una nuova entrata per il recupero della quota TFS/TFR già anticipata dall'Ente ai dipendenti che nel corso del 2021 andranno in pensione.

1.2 ANALISI DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito l'esame delle voci di entrata in conto capitale utilizzate a finanziamento delle spese di investimento.

Canoni aggiuntivi BIM.

Dal 2011 è attribuita al Comune una somma annua che è stata assicurata fino al 2020 quale compartecipazione ai canoni aggiuntivi derivanti dalla proroga delle concessioni sulle grandi derivazioni idroelettriche di cui all'accordo fra la Provincia e lo Stato.

Anche per il 2021 il protocollo d'intesa ha confermato le risorse finanziarie da assegnare ai comuni per i

medesimi fini.

In pendenza del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni e nella conseguente indeterminatezza del termine di individuazione delle relative condizioni, la Provincia si è impegnata a considerare, nei prossimi protocolli d'intesa in materia di finanza locale, le grandezze finanziarie da assicurare agli enti locali per gli esercizi finanziari successivi e fino alla nuova concessione

Si è previsto a bilancio soltanto l'importo per l'annualità 2021 comunicato dall'APE che ammonta ad Euro 816.435,33 suddivisa per BIM - Bacino Imbrifero Montano Sarca-Mincio-Garda in Euro 732.970,18 e per BIM dell'Adige per Euro 83.465,15. Per le annualità successive si aspettano nuove comunicazioni rimane comunque ferma la possibilità di utilizzare le risorse 2021 sulle annualità 2022 e 2023.

I canoni saranno corrisposti dai BIM con le modalità previste per le richieste di fabbisogno di cassa.

Trasferimenti di capitale dalla Provincia. Sono previsti nel triennio i trasferimenti provinciali in parte già assegnati a finanziamento di un'opera approvata negli esercizi precedenti:

Per il 2021 è previsto il trasferimento provinciale a sostegno dell'intervento costruzione dell'asilo nido di Terlago per euro 1.372.750,00.

Sempre fra i trasferimenti provinciali sono stati inseriti a bilancio i trasferimenti assegnati a titolo di ex FIM ed i trasferimenti a valere sul Fondo per gli Investimenti programmati dai Comuni.

La quota annua ammonta ad Euro 505.446,41 alla quale va decurtata la quota della restituzione della quota annua di Euro 164.648,00 connessa all'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei Comuni operata nel 2015 e che sarà operata per 10 anni a partire dal 2018;

l'importo annuo da poter applicare al bilancio ammonta ad Euro 340.798,41 che può essere applicato sia alle spese di investimento sia in parte alle spese correnti del bilancio.

In fase di predisposizione del bilancio di previsione, sull'esercizio 2021, è stata applicata la quota di Euro 101.648,41 a finanziamento della spesa corrente ed Euro 239.150,00 a finanziamento della spesa di investimento.

L'eventuale assegnazione di ulteriori contributi su fondi in materia di finanza locale o su altre leggi di settore più specifiche, finalizzate alla compartecipazione alla spesa di interventi previsti nell'area di inseribilità del Programma Generale delle Opere Pubbliche 2021-2023, comporterà l'iscrizione a bilancio dei corrispondenti contributi solo a concessione avvenuta.

E' inoltre previsto l'importo di € 1.122.142,94 a valere sul Fondo strategico, che sarà erogato per il tramite della Comunità della Valle dei Laghi

Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico. Sono previsti per l'esercizio 2021 contributi del BIM Sarca-Mincio-Garda di cui al Piano triennale OO.PP. 2016-2018 per complessivi € 228.690,61.

Per il Piano di Vallata del BIM Tione sono stati applicati 5.543,00 Euro mentre sul Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2019/2021 sono stati applicati sull'esercizio 2021 Euro 417.883,00.

Sono previsti per il BIM Adige trasferimenti per Piano Energetico 2018/2020 per Euro 25.000,00.

Dal Comune di Trento è previsto un finanziamento di Euro 11.880,00 ricompreso nella Rete di Riserva del Monte Bondone.

Oneri di urbanizzazione. Le previsioni di introito da contributi di concessione sono stimate in 20.000,00 euro per ciascuno degli esercizi del triennio 2021-2023. Tale previsione è suffragata degli introiti verificatisi nell'ultimo esercizio e nella previsione di un mantenimento degli attuali livelli di introiti per il triennio.

Non è destinata alcuna quota dei proventi da oneri di urbanizzazione (contributi di concessione) per manutenzioni ordinarie.

1.3 INDEBITAMENTO E ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Non è prevista per ora, nel triennio 2021-2023 l'assunzione di nuovi mutui o l'emissione di prestiti obbligazionari.

E' previsto invece il ricorso all'Anticipazione dei cassa da parte del Tesoriere. L'importo massimo dell'anticipazione concedibile in base a quanto previsto dalla normativa vigente è pari a € 1.370.825,66 (3/12 delle entrate accertate ai primi tre titoli nell'anno 2019 da conto consuntivo approvato). La somma iscritta a bilancio, pari a € 1.000.000,00, è al di sotto di tale limite.

1.4 MISURE OPERATIVE PER PROGRAMMA

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi.

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1 Organi istituzionali

Struttura organizzativa di riferimento: Ufficio Segreteria generale e organizzativa

Descrizione del Programma

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi dell'amministrazione (sindaco, giunta e consiglio comunale e commissioni), compresa la comunicazione e le manifestazioni istituzionali.

Misure operative Programma 1 (Organi istituzionali)

Nel bilancio relativo all'esercizio 2021 è stanziata la somma di € 15.000,00 destinata ad allestire la sala consiliare in modo tale da poter consentire la trasmissione in streaming di tutte le sedute del Consiglio comunale al fine di garantire la possibilità di visione delle sedute da parte di tutta la cittadinanza,

Spesa di parte corrente

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
01	01	153.394,29	193.187,00	219.650,00	206.600,00	206.600,00

Spesa di parte conto capitale

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
01	01	0	0	15.000,00	0	0

Programma 2 Segreteria Generale

Strutture organizzative di riferimento: Area 1 Istituzionale e risorse. Ufficio Segreteria generale e organizzativa

Descrizione del Programma

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali, per il coordinamento generale amministrativo e per le attività di coordinamento

svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate.

Misure operative Programma 1 (Organi istituzionali) e Programma 2 (Segreteria Generale)

Si intende dare un deciso impulso alla possibilità di accesso agli uffici pubblici mediante modalità "da remoto", implementando l'uso delle tecnologie a disposizione.

Le spese in conto capitale prevedono uno stanziamento di 50.000,00 in competenza 2020 destinata alla realizzazione di un Masterplan comunale. Si intende predisporre, mediante incarico ad un tecnico specializzato in materia, un documento urbanistico-strategico che affianca, senza sostituire, i tradizionali strumenti di pianificazione urbanistica, come il Piano regolatore generale, e che mira a dare coerenza e temporalità nella progettazione delle opere pubbliche e private di un centro abitato. Il piano dovrà essere coerente con la visione strategica condivisa dall'amministrazione comunale ed individuare gli obiettivi di lungo, medio e breve termine.

Spesa di parte corrente

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
01	02	399.968,11	531.820,24	422.150,00	401.285,00	401.285,00

Spesa di parte conto capitale

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
01	02	0	0	50.000,00	0	0

Programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Strutture organizzative di riferimento: Area 1 – Istituzionale e risorse. Ufficio della programmazione, bilancio e contabilità

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.

Misure operative

Il Programma comprende per lo più l'attività del Servizio Finanziario e i conseguenti obblighi che la normativa pone in carico a tale servizio nel contesto della gestione del bilancio e dei conseguenti adempimenti di natura contabile, fiscale e previdenziale.

Dal punto di vista contabile l'attività del Servizio Finanziario già dal 2017 ha visto l'applicazione integrale delle disposizioni previste dal nuovo sistema contabile armonizzato approvato dal D.Lgs 118/2011. In

particolare con l'esercizio 2017 è entrato a regime il nuovo sistema contabile armonizzato sia per quanto riguarda la contabilità finanziaria che per la gestione contabilità economico patrimoniale. Nel 2018, con riferimento all'esercizio 2017, è stato inoltre adottato il bilancio consolidato nel quale si potranno leggere i dati contabili aggregati del Comune.

Dal punto di vista fiscale si proseguirà con la gestione e gli adempimenti in materia tributaria sia in veste di sostituto d'imposta che di soggetto passivo d'imposta. In particolare per quanto riguarda le funzioni di sostituto d'imposta, sia in materia di personale che sui redditi, compensi e erogazioni soggette a ritenuta d'imposta, si provvederà, in aggiunta alle normali operazioni di trattenuta e di versamento all'erario, al rilascio ai percipienti ed all'invio all'Agenzia delle Entrate della Certificazione Unica e di eventuali altre certificazioni richieste al fine di fornire a quest'ultima tutti i dati utili al fine della predisposizione dei modelli 730 e Unico precompilate.

All'interno del Programma, il Servizio Finanziario si occupa degli adempimenti in materia di IVA per le attività svolte in regime di attività commerciale e dell'IRAP. Al fine di ottimizzare la gestione fiscale dell'Ente e di ridurre l'impatto degli oneri fiscali viene confermata anche per il triennio 2021-2023 la gestione separata in più sezionali dell'IVA.

La spesa corrente comprende la spesa per il personale del servizio. Nel corso del 2021 è prevista l'assunzione in ruolo di un nuovo funzionario, responsabile del servizio, con funzione di vice responsabile che opererà sia al servizio finanziario che all'ufficio tributi. La spesa è totalmente imputata all'ufficio finanziario. Tale spesa sarà a regime e pertanto relativo all'intero anno a partire dall'esercizio 2022.

A partire dal 01/01/2016 il Comune di Vallelaghi svolge le funzioni di Capofila nella gestione del personale del servizio di custodia forestale. Nel triennio 2021-2023 è prevista la valutazione per l'avvio del sistema di pagamenti elettronici a favore della Pubblica Amministrazione (sistema PagoPA con programma di Trentino Digitale S.p.A. Maypay)). Tale sistema consentirà ai cittadini di pagare beni e servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione in modo telematico. Al fine di consentire l'avvio del sistema si dovrà procedere con la modifica di alcuni assetti organizzativi nella gestione delle entrate.

Il Servizio Finanziario cura i rapporti con la Provincia Autonoma di Trento per quanto riguarda i trasferimenti sia per quanto riguarda la contabilizzazione a bilancio che per quanto riguarda la nuova gestione delle erogazione di fabbisogni di cassa.

La contabilità, i suoi risultati e le informazioni che a vario titolo da essa emergono rappresentano un fondamentale strumento di conoscenza delle dinamiche economico finanziarie che sottendono gran parte dell'attività dell'amministrazione. Da qui l'importanza di continuare, come già fatto negli ultimi anni, con il mettere a disposizione dell'amministrazione, in primis, ma anche dei soggetti che con essa interagiscono a vario livello (consiglieri comunali, cittadini, ecc), strumenti di lettura e di interpretazione dei dati provenienti dal sistema della contabilità che permettano di cogliere in modo facile le dinamiche maggiormente significative.

In tal senso il Servizio Finanziario, è impegnato in un lavoro di monitoraggio continuo delle voci di bilancio proprio per mantenere una costante verifica dei risultati in rapporto alla riduzione delle risorse a disposizione ed ai vincoli posti dagli equilibri di finanza pubblica.

Una delle attività che coinvolge il Servizio Finanziario già dall'anno scorso e che perdurerà anche nel prossimo triennio, è il supporto di natura contabile e finanziaria rispetto a scelte strategiche che il Comune sta operando nel contesto delle modalità gestionali di taluni servizi, sia che si tratti di esternalizzazione degli stessi, sia mediante gestioni associate o in convenzione con altri enti.

La spesa straordinaria che si è registrata negli anni precedenti ma che non trova riscontro sull'annualità 2021 riguarda il rimborso al Bim di Tione del fondo rotazione opere pubbliche che è terminata al 31.12.2020.

Spesa di parte corrente

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
01	03	227.387,67	276.437,14	276.656,00	259.156,00	259.156,00

Spesa di parte conto capitale

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
01	03	141.304,32	141.305,00	0	0	0

Programma 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Strutture organizzative di riferimento: Area 1 – Istituzionale e risorse. Ufficio finanziario

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta.

Comprende le spese per il personale addetto alla riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi in proprio o dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Misure operative

Il Programma si riferisce alla gestione, riscossione ed accertamento dei tributi comunali. La gestione dell'Imposta Immobiliare Semplice (IMIS), della Tassa sui Rifiuti (TARI) e del Canone unico patrimoniale di concessione è effettuata in proprio dal Comune di Vallelaghi. Nel programma è anche inserita la gestione del servizio idrico integrato, con l'elaborazione delle tariffe e la formazione delle liste di carico per l'approvazione dei ruoli di riscossione dei proventi relativi (acquedotto fognatura e depurazione).

Al programma sono riferiti anche i rapporti fra il Comune, con particolare riferimento al Servizio Finanziario, al fine delle contabilizzazione, riversamento e verifica delle entrate tributarie sul bilancio comunale.

A tale programma sono collegate le spese di riscossione dei tributi (aggi) e le spese per i rimborsi ai cittadini di somme non dovute.

Spesa di parte corrente

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
01	04	132.157,02	178.613,69	137.500,00	129.600,00	129.600,00

Spesa per incremento attività finanziaria

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
01	04	0	10,00	0	0	0

**Programma 5
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

Strutture organizzative di riferimento: Area 1 – Istituzionale e risorse. Ufficio della programmazione, bilancio e contabilità – Area gestione del territorio.

Descrizione del Programma

Ufficio programmazione bilancio e contabilità. Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente, delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente e tutti gli adempimenti derivanti dal regolamento di economato.

. L'attività è estesa agli adempimenti contabili ed amministrativi di ricognizione, gestione e valorizzazione dell'inventario dei beni immobili e mobili e dei rispettivi consegnatari e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

Ufficio patrimonio ed edilizia pubblica. Cura l'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria e la programmazione, progettazione e realizzazione di quelli straordinari, riferiti al patrimonio immobiliare nei limiti stabiliti dalla disposizioni organizzative dell'Ente, in economia o con il ricorso a ditte specializzate. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Cura l'assistenza logistica (trasporto montaggio attrezzature di proprietà del Comune di Vallelaghi) a manifestazioni culturali e turistiche organizzate sul territorio comunale e autorizzate dall'Amministrazione. La gestione e manutenzione dell'autoparco comunale. La progettazione, programmazione e controllo interventi annuali dei lavori socialmente utili interessanti il territorio comunale (azione 19 e altri eventualmente attivati).

L'espletamento degli adempimenti connessi con la gestione della sicurezza aziendale in applicazione del D.Lgs. 81/2008.

Misure operative

Acquisti dei fabbisogni degli uffici, dei servizi comunali e delle scuole dell'obbligo, della cancelleria e dei materiali di consumo, le manutenzioni, i servizi di telefonia e dotazioni di mobili arredi ed attrezzature secondo le procedure di e-procurement Consip APAC o attraverso le altri centrali di committenza (Mepa e Mepat) nel rispetto delle disposizioni in materia di spending review.

Definizione di contratti, capitolati, convenzioni compresi quelli in ambito di gestione associata con vigilanza e controllo sulla relativa esecuzione, con riferimento alle attività e servizi di manutenzione di immobili ed impianti di competenza.

E' stato stanziato un importo di € 40.000,00 al fine di ridurre il canone di locazione di esercizi commerciali aperti in strutture di proprietà comunale, che hanno subito forti perdite in conseguenza della chiusura disposta dai decreti governativi a causa della pandemia da Covid 19 (come espressamente consentito dalla finanziaria provinciale)

Le spese in conto capitale prevedono stanziamenti finalizzati al completamento di interventi di recupero pascoli, recupero aree di particolare interesse naturalistico, manutenzione straordinaria degli edifici comunali ecc. Si prevede inoltre la spesa finalizzata alla predisposizione del nuovo piano economico forestale relativo al territorio di competenza degli ex Comune di Padergnone e Vezzano.

Spesa di parte corrente

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
01	05	90.297,23	140.400,00	154.000,00	112.000,00	112.000,00

Spesa di parte conto capitale

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
01	05	414.747,87	824.397,81	283.752,00	50.000,00	50.000,00

Spesa per incremento attività finanziarie

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
01	05	13.841,62	0	0	0	0

Programma 6

Servizio di riferimento: Area 2 Servizi tecnici e del territorio

Servizio di riferimento: Ufficio edilizia e urbanistica – Ufficio lavori pubblici

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; certificazioni di agibilità.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente.

Spesa di parte corrente

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
01	06	365.565,84	514.986,79	493.800,00	453.900,00	453.900,00

Spesa di parte conto capitale

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
01	06	21.969,27	6.289,00	0	0	0

Programma 7**Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**

Strutture organizzative di riferimento: Area 1 – Istituzionale e risorse. Uffici demografici

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori.

Spesa di parte corrente

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
01	07	163.236,03	198.625,82	182.100,00	173.100,00	173.100,00

Programma 8**Statistica e sistemi informativi**

Strutture organizzative di riferimento: risorse. Area 1 Istituzionale e risorse. Ufficio segreteria

Descrizione del Programma**Misure operative**

Verrà proseguita l'attività di attuazione di quanto disposto dal codice dell'Amministrazione Digitale e da altre norme relative ai servizi ICT in ambito pubblico, con riferimento, in particolare ai processi di dematerializzazione, la gestione informatizzata e la conservazione dei documenti amministrativi.

Si proseguirà nello sviluppo del sito internet e dei relativi servizi, nell'incremento delle informazioni disponibili in formato aperto sul portale open data territoriale.

A partire dal 01.01.2018 è stato inoltre conferito uno specifico incarico alla ditta Benassi S.r.l. di Trento per garantire il servizio di amministratore di sistema che prosegue.

Si intende incrementare in maniera decisa l'attività di interazione con la popolazione mediante gli

strumenti digitali a disposizione

Spesa di parte corrente

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
01	08	10.946,30	11.000,00	500,00	0	0

Programma 10 Risorse umane

Strutture organizzative di riferimento:

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per il reclutamento del personale (selezioni e concorsi); per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Misure operative

Non sono previste misure operative specifiche per il triennio 2021-2023

Spesa di parte corrente

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
01	10	20.297,60	30.210,00	21.700,00	15.000,00	15.000,00

Programma 11 Altri servizi generali

Strutture organizzative di riferimento: Area 1 istituzionale e risorse. Ufficio Segreteria

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Misure operative

Si proseguirà nella costante attività di adeguamento delle fonti normative comunali nell'ottica di garantire la correttezza e trasparenza dell'azione amministrativa, in particolare mediante il monitoraggio e l'aggiornamento del Piano di prevenzione della corruzione, l'attuazione e coordinamento delle disposizioni in materia di trasparenza e lo sviluppo del sistema dei controlli interni.

Spesa di parte corrente

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
01	11	179.794,93	485.934,60	260.000,00	166.500,00	166.500,00

Spesa di parte conto capitale

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
01	11	568.799,63	123.641,40	15.000,00	5.000,00	5.000,00

Missione 02 - Giustizia**Programma 2
Giustizia****Spesa di parte corrente**

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
02	02	0	0	0	0	0

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza**Programma 1
Polizia locale e amministrativa****Strutture organizzative di riferimento: Area 1 istituzionale e risorse. Ufficio Segreteria****Descrizione del Programma**

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, anche di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui

corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Spesa di parte corrente

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
03	01	71.583,08	116.865,60	131.650,00	108.750,00	108.750,00

Programma 2 Sistema integrato di sicurezza urbana

Servizio di riferimento: Area 2 Servizi tecnici e del territorio

Servizio di riferimento: Ufficio edilizia e urbanistica – Ufficio lavori pubblici

Descrizione del Programma:

Nel corso dell'ultimo triennio è stato effettuato un intervento di ampliamento del sistema di videosorveglianza sul territorio comunale. Il bilancio per l'anno 2021 ripropone lo stanziamento di € 25.000,00 finalizzato al potenziamento dell'impianto .

Spesa di parte corrente

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
03	02	0	0	0	0	0

Spesa di parte conto capitale

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
03	02	70.502,91	0	25.000,00	0	0

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Programma 1 Istruzione prescolastica

Strutture organizzative di riferimento: Area 1 istituzionale e risorse. Ufficio programmazione, bilancio e contabilità. Area 2 Servizi tecnici e del territorio. Ufficio lavori pubblici e patrimonio.

Descrizione del Programma

Amministrazione, gestione e funzionamento della scuola dell'infanzia situata sul territorio dell'ente (Terlago). Comprende la gestione del personale ausiliario, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e delle utenze della scuola materna. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per

gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia).

Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento del servizio di asilo nido, ricompreso nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Spesa di parte corrente

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
04	01	244.644,85	276.302,43	290.200,00	263.436,00	263.436,00

Spesa di parte conto capitale

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
04	01	0	7.000,00	0	0	0

Programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Strutture organizzative di riferimento:

Descrizione del Programma

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria e istruzione secondaria inferiore situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione della pulizia della palestra annessa alla scuola media e alle utenze dei vari edifici scolastici. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria e secondaria inferiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il funzionamento e la gestione dell'Istituto Comprensivo annesso al polo scolastico di Vezzano.

Misure operative

La previsione per detto programma per il triennio 2021-2023 prevede un intervento di manutenzione straordinaria per le strutture scolastiche ed acquisti per l'Istituto comprensivo per complessivi Euro 30.000,00 per ciascuna delle tre annualità considerate. Sono inoltre stanziati € 10.000,00 in conto competenza 2021 per l'acquisto di arredi e attrezzature

Spesa di parte corrente

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
04	02	191.596,74	289.750,00	259.300,00	233.500,00	233.500,00

Spesa di parte conto capitale

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
----------	-----------	-------------------	-----------------------	-----------------	-----------------	-----------------

04	02	39.544,55	62.000,00	40.000,00	30.000,00	30.000,00
----	----	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Strutture organizzative di riferimento: Area 1 istituzionale e risorse. Ufficio biblioteca e attività culturali.

Descrizione del programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, teatro, sale socio-culturali). Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento della biblioteca comunale e dei due punti di lettura siti nel territorio comunale.

Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie.

Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Misure operative

Spesa di parte corrente

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
05	02	214.682,49	222.677,04	255.300,00	246.700,00	246.700,00

Spesa di parte conto capitale

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
05	02	5.856,00	297.874,24	0	0	0

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 1

Sport e tempo libero

Strutture organizzative di riferimento: Area 1 istituzionale e risorse. Ufficio segreteria.

Descrizione del Programma

Infrastrutture destinate alle attività sportive (campi da gioco vari (calcetto, tennis etc...)). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione

con le associazioni sportive locali e con le altre istituzioni, al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Misure operative

Spesa di parte corrente

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
06	01	38.688,16	39.500,00	39.500,00	39.500,00	39.500,00

Spesa di parte conto capitale

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
06	01	56.486,73	102.000,00	0	0	0

Programma 2 Giovani

Strutture organizzative di riferimento: Area 1 istituzionale e risorse. Ufficio segreteria.

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricompresi nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Misure operative

Spesa di parte corrente

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
06	02	3.955,62	3.500,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00

Missione 7 - Turismo

Programma 1 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Strutture organizzative di riferimento: Area 1 istituzionale e risorse. Ufficio segreteria.

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo

sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle associazioni che operano nel settore turistico.

Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica.

Misure operative

E' previsto uno stanziamento di € 30.000,00 in conto competenza 2021 destinato alla compartecipazione alla spesa per messa in sicurezza di alcune falesie presenti sul territorio comunale. L'intervento è progettato a cura della Comunità della Valle dei Laghi che ha provveduto ad inoltrare richiesta di ammissione a contributo.

Spesa di parte corrente

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
07	01	31.584,93	30.600,00	36.000,00	36.000,00	36.000,00

Spesa di parte capitale

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
07	01	0	0	30.000,00	0	0

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Strutture organizzative di riferimento: Area. 2 servizi tecnici e del territorio Ufficio edilizia e urbanistica e ufficio patrimonio

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale.

Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali, lungolago..).

Spesa di parte conto capitale

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
08	01	31.121,36	228.041,34	0	0	0

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Strutture organizzative di riferimento: Area. 2 servizi tecnici e del territorio Ufficio edilizia e urbanistica e ufficio patrimonio. Area 1 istituzionale e risorse. Ufficio segreteria.

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano (parchi e giardini). Nel programma è inserito il progetto Azione 19 per il triennio 2020/2022. Per il triennio è compreso inoltre il servizio di spiagge sicure di due laghi a Terlago.

Misure operative

Programmazione della manutenzione sia in economia che in appalto degli spazi verdi pubblici (parchi, giardini, cortili scolastici, aree verdi attrezzate per il gioco dei bambini, aiuole stradali, rotatorie e impianti sportivi) e cura delle alberature stradali, dell'abbellimento stagionale delle vie e piazze, recupero e riqualificazione delle aree verdi.

Coordinamento e programmazione interventi di manutenzione del verde riferite ai diversi soggetti coinvolti (cooperative sociali, ecc.).

In conto competenza 2021 sono stanziati € 5.000,00 destinati al finanziamento delle spese tecniche necessarie per predisporre gli elaborati tecnici finalizzati alla sistemazione del "tomo" Bersaglio a Vezzano.

Spesa di parte corrente

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
09	02	274.740,15	330.518,94	302.200,00	296.660,00	296.660,00

Spesa di parte conto capitale

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
09	02	29.130,81	38.214,00	5.000,00	0	0

Programma 3 Rifiuti

Strutture organizzative di riferimento: Area 1 istituzionale e risorse. Ufficio tributi, entrate. Area. 2 servizi tecnici e del territorio. Ufficio patrimonio.

Descrizione del Programma

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento e/o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese di gestione del servizio raccolta e smaltimento rifiuti effettuato dall'Ente Gestore – A.S.I.A. di Lavis sulla base del Piano finanziario approvato dall'Ente. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, e per il trasporto in discarica.

Misure operative

Gestione, vigilanza e controllo sulla corretta esecuzione del servizio di raccolta, trasporto dei rifiuti urbani e assimilati, raccolte differenziate e servizi accessori affidato all'A.S.I.A., spese per la pulizia delle strade. Tra le spese è previsto uno stanziamento di € 42.000 che consente che il Comune si sostituisca parzialmente al pagamento della tassa sui rifiuti dovuta da alcune delle attività economiche che sono state maggiormente colpite dalla pandemia.

Spesa di parte corrente

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
09	03	445.450,49	586.435,50	567.900,00	525.850,00	525.850,00

Programma 4 Servizio idrico integrato

Strutture organizzative di riferimento Area. 2 servizi tecnici e del territorio Ufficio edilizia e urbanistica e ufficio patrimonio.

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua.

Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento.

Misure operative

Nel triennio 2021-2023 sono previsti interventi di manutenzione straordinaria alla rete idrica e fognaria

comunale. Gli stessi saranno programmati sulla base di eventuali necessità riscontrate in corso d'anno, tenuto conto delle ricerche perdite e delle analisi in corso.

Spesa di parte corrente

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
09	04	329.786,49	628.800,00	368.000,00	351.700,00	351.700,00

Spesa di parte conto capitale

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
09	04	107.659,70	311.210,21	90.000,00	60.000,00	55.000,00

Programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Strutture organizzative di riferimento: Area. 2 servizi tecnici e del territorio. Ufficio custodi forestali. Ufficio patrimonio. Ufficio lavori pubblici.

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per la gestione del servizio di custodia forestale per numero 3 unità di personale, prima amministrati da un Consorzio di vigilanza boschiva di Valle, cessato il 31.12.2015 e ora in gestione di questo Ente, che funge da Comune Capofila per gli Enti della Valle dei Laghi e per i quali è prevista una rendicontazione in base a quote statutarie.

Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi.

Misure operative

Nel corso del 2021 è previsto un intervento di ristrutturazione della Malga Ranzo, per il quale è stanziato l'importo di € 120.000,00, La spesa relativa all'intervento risulta sostanzialmente più elevata ma parte della stessa sarà sostenuta da parte del gestore della stessa che si è assunto un preciso onere in tal senso in sede di partecipazione alla procedura di aggiudicazione.

Sono stanziati € 40.000,00 per ciascuna delle tre annualità per garantire la manutenzione straordinaria della viabilità, forestale e agricola e della sentieristica.

Sono inoltre stanziati € 50.000,00 per interventi di carattere ambientale, parchi e giardini ed € 55.000,00 per acquisto attrezzature per parchi e giardini in competenza 2021. Per gli anni 2022 e 2023 è prevista una spesa di € 25.000,00 per annualità per analoghi interventi di carattere ambientale.

Spesa di parte corrente

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
----------	-----------	-------------------	-----------------------	-----------------	-----------------	-----------------

09	05	129.346,24	145.017,69	163.400,00	160.600,00	160.600,00
----	----	------------	------------	------------	------------	------------

Spesa di parte conto capitale

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
09	05	157.961,39	112.992,00	168.200,00	65.000,00	65.000,00

**Programma 6
Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**

Strutture organizzative di riferimento: Area. 2 servizi tecnici e del territorio. Ufficio edilizia pubblica

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

Misure operative

Nel 2021 è stanziato l'importo di € 1.162.142,94 per la realizzazione della circumlacuale del laghi di Santa Massenza, la spesa è interamente finanziata mediante impiego del fondo strategico territoriale.

E' prevista inoltre, in conto competenza 2021 la spesa di € 13.200,00 per studio e ricerche da svolgere su incarico della Rete delle riserve del Bondone.

Spesa di parte conto capitale

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
09	06	30,00	128.748,58	1.162.142,94	0	0

**Programma 07
Sviluppo sostenibile territorio montano**

Spesa di parte capitale

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
09	07	0	0	0	0	0

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali

Strutture organizzative di riferimento: Area. 2 servizi tecnici e del territorio. Ufficio lavori pubblici e ufficio patrimonio

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale. Nel programma sono inseriti i costi del personale per n. 6 unità operaie.

Misure operative

Gli interventi previsti nel presente programma in relazione alle spese di investimento sono riferiti in maggior parte alla realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria di strade, vie e piazze sul territorio comunale.

Per l'anno 2021, è stanziata la somma di 248.000,00 per la realizzazione dell'intervento di riqualificazione e arredo della piazza di Covelo (intervento già progettato), la somma di € 405.231,82 per il secondo lotto dell'intervento di realizzazione del nuovo marciapiede tra Vezzano e Ciago e la somma di € 210.000,00 850.000,00 in particolare per: lavori di realizzazione del marciapiede di via Nazionale di Padergnone per euro 150.000,00; 2° stralcio dei lavori di allargamento strada e marciapiede Vezzano Ciago per euro 360.000,00 e riqualificazione della piazza di Covelo per euro 210.000,00 per l'intervento di realizzazione di un tratto di marciapiede a Padergnone.

Oltre a tali interventi è stanziato l'importo di € 30.000,00 per l'acquisto di un nuovo automezzo comunale destinato al cantiere

E' inoltre previsto l'importo di € 100.000,00 per il 2021, di € 50.000,00 per il 2022 e di € 42.000,00 per l'anno 2023 destinato genericamente ad interventi minori di manutenzione straordinaria delle strade, vie e piazze

Spesa di parte corrente

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
10	05	594.545,01	699.775,28	618.107,00	588.363,00	588.363,00

Spesa di parte conto capitale

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
----------	-----------	-------------------	-----------------------	-----------------	-----------------	-----------------

10	05	1.368.036,43	1.605.815,58	993.231,82	50.000,00	42.000,00
----	----	--------------	--------------	------------	-----------	-----------

Missione 11 Soccorso civile

Programma 1 Sistema di protezione civile

Strutture organizzative di riferimento: Area. 2 servizi tecnici e del territorio. Ufficio lavori pubblici e ufficio patrimonio. Area 1 Istituzionale e risorse. Ufficio polizia locale.

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile per tre Corpi Volontari dei Vigili del Fuoco di Vezzano, Terlago e Padergnone. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Misure operative

Lo stanziamento di € 8.000,00 per l'esercizio 2021 è destinato al finanziamento di contributi di carattere straordinario ai corpi dei vigili del fuoco volontari.

Spesa di parte corrente

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
11	01	6.500,00	7.500,00	8.000,00	6.500,00	6.500,00

Spesa di parte conto capitale

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
11	01	9.269,63	309.022,35	5.000,00	0	0

Spesa di parte conto capitale

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
11	02	39.906,20	0	0	0	0

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma 1
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**

Strutture organizzative di riferimento: Area. 2 servizi tecnici e del territorio. Ufficio lavori pubblici.

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori.

Misure operative

Il programma comprende, per il 2021, la spesa relativa all'intervento di realizzazione del nuovo asilo nido a Terlago. L'intervento risulta finanziato mediante contributo provinciale, contributo del GSE e in parte mediante risorse proprie.

Spesa di parte corrente

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
12	01	68.590,28	68.600,00	92.000,00	68.600,00	68.600,00

Spesa di parte conto capitale

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
12	01	96.605,70	37.000,00	2.171.000,00	0	0

**Programma 3
Interventi per gli anziani**

Strutture organizzative di riferimento: Area 1 istituzionale e risorse. Ufficio segreteria.

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani.

Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Misure operative*Spesa di parte corrente*

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
12	03	29.258,60	38.900,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00

Programma 4
Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Strutture organizzative di riferimento: Area 1 istituzionale e risorse. Ufficio segreteria.

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito

Misure operative

Spesa di parte conto capitale

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
12	04	7.200,00	7.200,00	7.200,00	2.500,00	0,00

Programma 5
Interventi per le famiglie

Strutture organizzative di riferimento: Area 1 istituzionale e risorse. Ufficio segreteria.

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Misure operative

E' previsto uno stanziamento di € 50.000,00 che sarà utilizzato per garantire l'erogazione di finanziamenti e/o attribuire benefici economici alle famiglie con figli in età scolastica nel campo dell'istruzione e della cultura in conseguenza dell'emergenza da Covid 19

Spesa di parte corrente

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
12	05	0	300,00	50.500,00	300,00	300,00

Programma 7
Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Strutture organizzative di riferimento: Area 1 istituzionale e risorse. Ufficio segreteria.

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Misure operative

Nel corso del 2021 si prevede di realizzare l'intervento di riqualificazione esterna della struttura denominata "ex asilo Defant" a Terlago.

E' inoltre prevista una spesa di € 20.000,0, per ciascuna delle tre annualità considerate, genericamente destinata ad interventi di riqualificazione delle sedi e case sociali comunali.

Spesa di parte corrente

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
12	07	224.884,95	274.842,00	273.550,00	259.050,00	259.050,00

Spesa di parte capitale

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
12	07	24.505,80	31.689,02	230.000,00	20.000,00	20.000,00

Programma 8
Cooperazione e associazionismo

Strutture organizzative di riferimento: Area 1 istituzionale e risorse. Ufficio segreteria.

Descrizione del Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Misure operative
Spesa di parte corrente

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
12	08	16,81	1.500,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00

Programma 9
Servizio necroscopico e cimiteriale

Strutture organizzative di riferimento: Area 2 servizi tecnici e del territorio. Ufficio opere pubbliche e ufficio patrimonio.

Descrizione del Programma

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Misure operative

Per gli investimenti è previsto nel bilancio per l'anno 2021 l'importo di € 49.150,00 destinato alle manutenzioni straordinarie relative ai cimiteri comunali.

Spesa di parte corrente

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
12	09	9.857,41	21.302,00	19.500,00	15.400,00	15.400,00

Spesa di parte conto capitale

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
12	09	55.600,11	41.256,43	49.150,00	0	0

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Programma 2
Commercio, reti distributive e tutela dei consumatori

Strutture organizzative di riferimento: Area 2 servizi tecnici e del territorio. Ufficio opere pubbliche e ufficio patrimonio.

Descrizione del Programma

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Misure operative

E' previsto uno stanziamento di € 68.236,00 per l'istituzione di un sostegno economico, nella forma del contributo a fondo perduto, alle imprese che possano dimostrare di aver avuto un danno economico conseguente all'emergenza da Covid 19.

Spesa di parte corrente

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
14	02	0	2.000,00	68.236,00	0	0

Spesa di parte conto capitale

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
14	02	174.881,02	29.170,59	0	0	0

Missione 16 – Agricoltura politiche agroalimentari etc

Programma 1 Agricoltura politiche agroalimentari etc.

Strutture organizzative di riferimento: Area 2 servizi tecnici e del territorio. Ufficio opere pubbliche e ufficio patrimonio.

Descrizione del Programma

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Misure operative

Non sono previste per gli anni 2021-2023 misure operative relative.

Spesa di parte conto capitale

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
16	01	29.233,35	110.562,00	0	0	0

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma 1 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Spesa di parte conto capitale

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
17	01	0	0	0	0	0

Missione 20 - e accantonamenti

Programma 1 Fondo di riserva

Strutture organizzative di riferimento: Area 1 istituzionale e risorse. Ufficio programmazione, bilancio e contabilità

Misure operative

Nel Bilancio di Previsione 2021-23 è stato previsto il Fondo di Riserva per spese impreviste da utilizzare in parte corrente. Tale Fondo è stato quantificato in € 90.000,00 per il 2021, 2022 e 2023. Tale importo risulta nel limite previsto dall'articolo 17 del Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 166 dd. 20/12/2000 e s.m.

Analogamente è stato previsto un Fondo di Riserva di Cassa al fine di far fronte ad esigenze non previste ed ai pagamenti relativi alle nuove spese stanziare con il Fondo di Riserva. Anche per tale Fondo è previsto uno stanziamento pari ad € 90.000,00 per l'anno 2021.

Fondo di riserva

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
20	01	16.427,00	42.300,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00

Programma 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Strutture organizzative di riferimento: Area 1 istituzionale e risorse. Ufficio programmazione, bilancio e contabilità

Descrizione del Programma

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
20	02	50.000,00	47.400,00	29.764,00	24.965,00	24.965,00

Programma 3 Altri Fondi

Spese in conto capitale

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
20	03	0	0	0	0	0

Misure operative

Criteri per la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità inserito nel Bilancio di Previsione 2020

Come previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria e nello specifico il paragrafo 3.3 (Allegato 4.2 D.Lgs 118/2011) riferito al Fondo crediti di dubbia esigibilità nonché all'esempio n. 5 riportato in calce al Principio stesso, si è provveduto alla determinazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, calcolando lo stesso su tutti gli anni del triennio.

Di seguito sono descritti i criteri utilizzati per la costituzione del FCDE. Al fine del calcolo degli ultimi 5 esercizi sono stati considerati gli anni dal 2015 al 2019 utilizzando la facoltà di slittare il quinquennio di riferimento per considerare anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente. La tipologia di calcolo è stata utilizzata quella della media semplice.

Fino al 2015 il calcolo utilizzato è il seguente:

$(\text{incassi di competenza esercizio } x + \text{incassi di residuo esercizio } x) / \text{accertamenti esercizio } x$

Dal 2016 in poi il calcolo è il seguente:

$(\text{incassi di competenza esercizio } x + \text{incassi esercizio } x+1 \text{ in c/residui } x) / \text{accertamenti esercizio } x$

Viene allegata la tabella dimostrativa degli accantonamenti al FCDE del bilancio di previsione 2021/2023.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata già a partire dall'anno 2016 nella percentuale del 100%.

FAQ ARCONET 25/2017

PER ANNO 2014 E 2015 SI CALCOLA (INCASSI DI COMPETENZA ESERCIZIO X + INCASSI DI RESIDUO ESERCIZIO X) / ACCERTAMENTI ESERCIZIO X

DA ANNO 2016 ENTRATA DELL' ARMONIZZATA SI CALCOLA: (INCASSI DI COMPETENZA ES X + INCASSI DI RESIDUO X+1 IN CONT RESIDUI X) / ACCERTAMENTI X

CODIFICA	DESCRIZIONE	ANNO	INCASSI DI COMPETENZA	INCASSI DI RESIDUO	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	RAPPORTO INCASSI/ACCERTAMENTI	MEDIA SEMPLICE %LE INCASSI	ACCANTONAMENTO %LE	STANZIAMENTO ANNO 2021	ENTITA' FONDO	STANZIAMENTO ANNO 2022 E 2023	ENTITA' FONDO
1.0101	TARI CAP. 96 (CAP. 100096-200050)	2015	217.358,06	235.684,51	461.878,31	98,09	97,99	2,01	470.000,00	9.469,00	420.000,00	8.462,00
		2016	238.891,15	251.901,86	500.439,08	98,07						
		2017	277.367,34	252.048,41	507.810,95	104,25						
		2018	199.927,72	247.011,84	464.228,75	96,28						
		2019	228.750,99	215.599,91	476.584,30	93,24						
La tari è stata istituita a partire dal 2014 quindi per tale anno non si sono realizzati incassi in conto residuo ma sono rilevati solo accertamenti di competenza e incassi di competenza. La tari sostituisce la tars. Per omogeneizzare i dati di riscossione in conto residuo per il solo anno 2014 si sono inseriti gli incassi di residuo della tars altrimenti il conteggio della media finale ne avrebbe risentito sostanzialmente. Facendo un'ulteriore analisi sul trend storico incassi della tari si può ben dedurre che l'entità del fondo da accantonare per il 2020 relativamente alla tari è fin troppo prudenziale: si è accantonato l'8% mentre si sarebbe potuto accantonare un valore dal 2 al 4%... sarebbe stato sufficiente.												
3.010100	ACQUEDOTTO CAP. 750 (CAP. 300405-100750-200405)	2015	39.856,66	108.549,07	148.226,27	100,12	91,90	8,10	120.000,00	9.725,00	115.000,00	9.320,00
		2016	1.756,88	102.048,70	83.560,30	124,23						
		2017	0,00	79.487,99	102.902,32	77,25						
		2018	340,97	94.601,21	99.785,93	95,15						
		2019	0,00	74.032,01	118.000,00	62,74						
3.010100	FOGNATURA CAP 755 (CAP 300411-100755-200411)	2015	0,00	65.994,72	55.680,00	118,53	107,33	-7,33	80.000,00	-5.862,00	75.000,00	-5.496,00
		2016	0,00	56.506,50	63.305,00	89,26						
		2017	0,00	64.355,69	64.355,69	100,00						
		2018	0,00	77.480,85	63.758,01	121,52						
		2019	0,00	82.622,35	76.980,00	107,33						
3.010300	FITTI CAP 950/1 - 950/2 (CAP200490-200489)	2015	35.648,19	1.260,00	40.769,72	90,53	99,50	0,50	71.000,00	353,00	47.000,00	234,00
		2016	25.793,60	12.132,73	37.926,33	100,00						
		2017	45.183,84	12.132,73	53.575,65	106,98						
		2018	40.766,01	7.388,04	48.154,05	100,00						
		2019	34.639,18	21.484,73	56.123,90	100,00						
3010300	LEGNAME CAP 960 (CAP. 100960-200505)	2015	5.309,95	0,00	16.282,84	32,61	68,23	31,77	25.000,00	7.943,00	15.000,00	4.766,00
		2016	16.057,77	17.874,00	46.210,90	73,43						
		2017	11.116,00	5.894,56	17.010,56	100,00						
		2018	7.435,24	0,00	21.183,22	35,10						
		2019	9.871,02	297,00	10.168,02	100,00						
3010300	CONCESSIONE RIPETITORI CAP 970/2 (CAP200514)	2015		15.093,29	15.965,52	94,54	81,81	18,19	12.500,00	2.274,00	12.000,00	2.183,00
		2016	3.602,39	14.333,00	17.935,39	100,00						
		2017	15.379,21	0,00	19.461,34	79,02						
		2018	7.000,00	0,00	19.098,40	36,65						
		2019	7.000,00	12.199,08	19.429,45	98,81						
20.236,00												
TOTALE FONDO ANNO 2021									29.764,00		24.965,00	
										ANNO 2022/2023	24.965,00	

Titolo 1 - Entrate Tributarie

Non si è provveduto alla determinazione del FCDE su tale tipologia di spesa in quanto le entrate previste a bilancio riguardano l'IMIS per la quale l'entrata accertata corrisponde all'importo riscosso in corso d'anno.

Titolo III - Entrate Extratributarie

Categoria 1 - Proventi dai Servizi Pubblici

Si è provveduto ad esaminare ogni singola voce di entrata valutando il momento dell'accertamento dell'entrata e il grado di rischio nella riscossione delle entrate.

Per quanto riguarda le entrate da sanzioni al Codice della Strada le stesse sono emesse, contabilizzate e gestite dal Ufficio di Polizia Locale. L'accertamento di tali entrate avviene nel momento del riversamento delle sanzioni di competenza comunale da parte dei cittadini. Anche per tale tipologia di entrata non è stato determinato il FCDE.

Per quanto riguarda le entrate derivanti dalle competenze comunali sul servizio idrico (acquedotto e fognatura) le stesse possono determinare rischi di riscossione rispetto alle entrate accertate su tali voci di entrate, per tale tipologia di entrata è stato pertanto determinato il FCDE, come da prospetto allegato. (All.A)

Categoria 2 - Proventi dai beni dell'Ente

Si è provveduto alla determinazione del FCDE sulle entrate derivanti da fitti, canoni e concessioni su beni immobili comunali, determinato sulla media aritmetica dei mancati introiti del quinquennio 2015-2019, applicando per ogni singola voce di entrata la propria percentuale di mancata riscossione.

Si è provveduto al calcolo del FCDE sulle entrate derivanti da vendita di legname, taglio di boschi oltre a proventi da concessione suolo per ripetitori

Categoria 5 - Proventi diversi

La categoria presenta voci di entrata riferite a rimborsi e recuperi di spese. Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità non è stato determinato per le entrate derivanti da enti pubblici e per i rimborsi versati anticipatamente o contestualmente all'effettuazione della prestazione oggetto di rimborso (spese per celebrazione matrimoni civili, ecc.)

Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimento di capitale e da riscossioni

Non si è provveduto al calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità sul Titolo IV dell'entrata per le seguenti motivazioni.

- in base ai principi contabili il FCDE non viene calcolato su crediti derivanti da trasferimenti da enti pubblici (categoria 2 e 3);
- Eventuali concessioni edilizie o sanatorie su abusati edilizi vengono rilasciate successivamente al versamento degli importi dovuti (categoria 4)
- nel Bilancio 2020-2022 non è prevista la concessione e la riscossione di crediti (categoria 6).

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stato determinato applicando la media aritmetica dei singoli rapporti fra incassi ed accertamenti dell'ultimo quinquennio. Negli incassi si è tenuto conto anche

dell'incassato in conto residui.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stato stanziato a Bilancio 2020-2022 nella spesa corrente per l'intero importo calcolato ed esposto nel prospetto allegato.

Missione 50 Debito pubblico

Strutture organizzative di riferimento: Area 1 istituzionale e risorse. Ufficio programmazione bilancio e contabilità

Descrizione del programma:

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

La normativa provinciale (art. 25 della L.P. n. 3/2006 e relativo Regolamento di esecuzione approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/) stabilisce che, a partire dal 2015, nessun mutuo può essere contratto se l'importo degli interessi dovuti per tale mutuo, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, al netto del 50% dei contributi annuali, supera il 8% delle entrate relative ai primi tre titoli del bilancio corrente risultanti dal conto consuntivo del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberata l'assunzione di nuovi mutui.

Nel triennio 2021-2023 non è prevista l'assunzione di mutui.

Programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Strutture organizzative di riferimento: Area 1 istituzionale e risorse. Ufficio programmazione bilancio e contabilità

Descrizione del Programma

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere.

Misure operative

Al 31/12/2019 si sono concluse le rate di ammortamento dell'ultimo mutuo in essere derivante dall'ex Comune di Terlago.

Nel 2015 gli ex Comuni avevano adottato con la Provincia un'operazione di estinzione anticipata dei mutui. L'importo totale di estinzione per Euro 1.646.475,60 viene recuperato annualmente per una quota di Euro 164.647,56 per 10 annualità a partire dall'anno 2018 fino al 2027. Questa operazione prevede una decurtazione dai trasferimenti provinciali a valere sull'ex FIM.

Sulla quota totale annuale del trasferimento di Euro 505.446,41 la Provincia decurta l'importo di Euro 164.647,60. L'Ente provvede annualmente ad effettuare le scritture di compensazione, contabilizzando in spesa la quota annua di rimborso ed in entrata il relativo giro contabile per lo stesso importo.

Spesa rimborso prestiti

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
50	02	181.622,52	164.648,00	164.648,00	164.648,00	164.648,00

QUOTA DI RECUPERO SU EX FIM (CONTRIBUTO PAT DI PARTE CORRENTE) DAL 2018 AL 2027 ATTIVAZIONE DEI GIRI CONTABILI PER CONTABILIZZARE LA QUOTA MUTUO											
EX ENTI	IMPORTO MUTUI RESIDUI CHIUSI CON ESTINZIONE ANTICIPATA	QUOTA DI RECUPERO SU 2018	QUOTA DI RECUPERO SU 2019	QUOTA DI RECUPERO SU 2020	QUOTA DI RECUPERO SU 2021	QUOTA DI RECUPERO SU 2022	QUOTA DI RECUPERO SU 2023	QUOTA DI RECUPERO SU 2024	QUOTA DI RECUPERO SU 2025	QUOTA DI RECUPERO SU 2026	QUOTA DI RECUPERO SU 2027
PADERGNONE	118.037,25	164.647,56	164.647,56	164.647,56	164.647,56	164.647,56	164.647,56	164.647,56	164.647,56	164.647,56	164.647,56
TERLAGO	400.760,28										
TERLAGO	50.762,69										
TERLAGO	166.368,86										
VEZZANO	94.286,72										
VEZZANO	406.933,78										
VEZZANO	409.326,45										
TOTALE	1.646.475,60	1.646.475,60									

QUOTA CAPITALE RESIDUO AL 31/12/2018	1.481.828,04										
QUOTA CAPITALE RESIDUO AL 31/12/2019		1.317.180,48									
QUOTA CAPITALE RESIDUO AL 31/12/2020			1.152.532,92								
QUOTA CAPITALE RESIDUO AL 31/12/2021				987.885,36							
QUOTA CAPITALE RESIDUO AL 31/12/2022					823.237,80						
QUOTA CAPITALE RESIDUO AL 31/12/2023						658.590,24					
QUOTA CAPITALE RESIDUO AL 31/12/2024							493.942,68				
QUOTA CAPITALE RESIDUO AL 31/12/2025								329.295,12			
QUOTA CAPITALE RESIDUO AL 31/12/2026									164.647,56		
QUOTA CAPITALE RESIDUO AL 31/12/2027											0,00

ALTRI MUTUI IN ESSERE DA EX COMUNE DI TERLAGO				
QUOTA INIZIALE MUTUO	QUOTA CAPITALE RIMBORSATA FINO AL 31/12/2017	QUOTA CAPITALE MUTO ESTINTA AL 31/12/2017	QUOTA CAPITALE DI RECUPERO 2018	QUOTA CAPITALE DI RECUPERO 2019
137.000,00	103.876,43	33.123,57	16.148,61	16.974,96
QUOTA CAPITALE RESIDUO AL 31/12/2018	16.974,96			
QUOTA CAPITALE RESIDUO AL 31/12/2019		0,00		

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

Anticipazione finanziaria

Missione	Programma	Ultimo Consuntivo	Definitivo Precedente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
60	01	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

Programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Strutture organizzative di riferimento: Area 1 istituzionale e risorse. Ufficio programmazione bilancio e contabilità

Descrizione del Programma

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Misure operative

L'importo massimo dell'anticipazione concedibile in base a quanto previsto dalla normativa vigente è pari a € 1.370.825,66 (3/12 delle entrate accertate ai primi tre titoli nell'anno 2019). La somma iscritta a bilancio, pari a € 1.000.000,00, è al di sotto di tale limite.

Parte seconda

2.1 PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Bilancio di previsione 2021/2023- investimenti e loro finanziamenti - anno 2021

SPESE DI INVESTIMENTO 2021																	
M/P	T	CAP	ART	Descrizione	STANZIAMENTO INIZIALE DI BILANCIO	DA FPV	AVANZO EC.CO	AV. AMM.NE DESTINATO/VINCOLATO	AV. AMM.NE	FINANZIAMENTI DELLA PROVINCIA		ENTRATE DEI BIM SARCA E ADIGE		ALTRE ENTRATE DEL TITOLO 4° DI CUI ONERI DI URBANIZZAZIONE		QUADRATURA	
						importo	importo	importo	importo	capitolo	importo	capitolo	importo	capitolo	importo		
01.02	2	21000	560	MASTER PLAN COMUNALE	50.000,00									2500/10	50.000,00	0,00	
01.11	2	21280	551	ATTREZZATURA /PROGRAMMI E MACCHINE PER UFFICIO	15.000,00							2530/3	11.000,00	2500/10	4.000,00	0,00	
01.01	2	21100		ALLESTIMENTO MULTIMEDIALE SALA CONSIGLIARE	15.000,00									2500/10	15.000,00	0,00	
01.05	2	21288	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SERVIZI GENERALI	50.000,00					1910/1	5.000,00			2500/10	45.000,00	0,00	
01.05	2	21450	501	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E AMPL.PASCOLA MALGA COVELO - ANNUALITA 2018	25.752,00					1970/2	9.583,00	2530/3	16.169,00			0,00	
01.05	2	21507	500	INTERVENTI DI SVILUPPO E RECUPERO ZONE "UMIDE" C.C. TERLAGO	23.000,00					1970/3	21.835,00	2530/3	1.165,00			0,00	
01.05	2	21500	560	SPESE TECNICHE E RILIEVI PER STRADE FORESTALI	5.000,00							2530/3	5.000,00			0,00	
01.05	2	21503	560	PIANO ECONOMICO FORESTALE PADERGNONE VEZZANO	60.000,00					1900/1	60.000,00					0,00	
09.05	2	21550		MANUTENZIONE STRAORDINARIA FORESTALE, AGRICOLA E SENTIERISTICA	40.000,00							2530/3	40.000,00			0,00	
09.05	2	21560		RISTRUTTURAZIONE MALGA RANZO	120.000,00							2530/3	120.000,00			0,00	
01.05	2	21559		RECUPERO PASCOLO MALGA BAEL	10.000,00							2530/3	10.000,00			0,00	
03.02	2	23301	502	POTENZIAMENTO IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA	25.000,00							2530/15	25.000,00			0,00	
04.02	2	24351	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA E UFFICI DIDATTICI	30.000,00					1910/1	30.000,00					0,00	
04.02	2	24380	553	ACQUISTI ARREDO E ATTREZZATURA PE LA SCUOLA E UFFICIO DIDATTICO	10.000,00							2530/3	10.000,00			0,00	
07.01	2	27000	0	INTERVENTO PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE FALESIE - COMPARTICIPAZIONE ALLA SPESA	30.000,00							2530/3	30.000,00			0,00	
10.05	2	28000	500	REALIZZAZIONE NUOVO MARCIAPIEDE E INCROCIO VIA CASTAGNAR/FIES A TERLAGO	0,00											0,00	
10.05	2	28103	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE VIE E PIAZZE	100.000,00					1900/1	75.777,00	2530/3	24.223,00			0,00	
10.05	2	28107	502	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA'	0,00											0,00	
10.05	2	28554	500	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA COVELO	248.000,00					1900/1	178.988,00	2530/19	69.012,00			0,00	
10.05	2	28557	500	LAVORI ALLARG.STRADA E REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE VEZZANO - CIAGO								2530/19	159.678,61				
10.05	2	28557	500	LAVORI ALLARG.STRADA E REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE VEZZANO - CIAGO	405.231,82					1900/1	42.127,21	2530/23	197.883,00			0,00	
10.05	2	28557	500	LAVORI ALLARG.STRADA E REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE VEZZANO - CIAGO								2530/21	5.543,00				
10.05	2	28662	501	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI VIA NAZIONALE PADERGNONE	210.000,00							2530/3	210.000,00			0,00	
10.05	2	28802	551	ACQUISTO AUTOMEZZI COMUNALI	30.000,00					1900/1	25.000,00	2530/3	5.000,00			0,00	
09.06	2	29502	560	STUDI E RICERCHE RETE RISERVE BONDONE	13.200,00							2530/3	1.320,00	2530/25	11.880,00	0,00	
09.06	2	29508	502	REALIZZAZIONE PASSEGGIATA CIRCUMLACUALE S.MASSEZZA	1.162.142,94					1910/1	40.000,00	2530/26	1.122.142,94			0,00	
09.05	2	29510	502	LAVORI DI MANUNTEZIONE DI CARATTERE AMBIENTALE PARCHI E GIARDINI	50.000,00							2530/3	30.000,00	2700	20.000,00	0,00	
09.05	2	29515		ATTREZZATURE E GIOCHI PER PARCHI E GIARDINI	55.000,00							2530/3	55.000,00				
09.02	2	29522	560	SPESE TECNICHE PER SISTEMAZIONE "TOMO" BERSAGLIO	5.000,00							2530/3	5.000,00			0,00	
09.04	2	29551	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLA RETE IDRICA rilevante ai fini iva	45.000,00							2530/3	45.000,00			0,00	
09.04	2	29552	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLA RETE FOGNARIA rilevante ai fini iva	45.000,00							2530/3	45.000,00			0,00	
11.01	2	29370	589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO VIGILI DEL FUOCO	5.000,00					1910/1	5.000,00					0,00	
12.07	2	29667	502	RIQUALIFICAZIONE SEDI CASE SOCIALI COMUNALI	20.000,00							2530/3	20.000,00			0,00	
12.07	2	29680	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA DEFANT	210.000,00					1910/1	110.000,00	2530/3	30.000,00	1850/2	70.000,00	0,00	
12.01	2									1980/1	1.372.750,00	2530/3	95.250,00				
12.01	2	29700	500	REALIZZAZIONE ASILO NIDO TERLAGO	2.171.000,00					1900/1	37.535,00	2530/23	220.000,00	1800/1	445.465,00	0,00	
12.04	2	29820	501	MANUTENZIONE IN CONTO LOCAZIONE	7.200,00									2530/9	7.200,00	0,00	
12.09	2	30300	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	49.150,00					1910/1	49.150,00	2530/3	0,00			0,00	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO					5.339.676,76												
						0,00	0,00	0,00	0,00	2.062.745,21		2.608.386,55	668.545,00			0,00	
5.339.676,76																	

Bilancio di previsione 2021/2023- investimenti e loro finanziamenti - anno 2022

SPESE DI INVESTIMENTO 2022															
M/P	T	CAP	ART	Descrizione	STANZIAMENTO INIZIALE DI BILANCIO	DA FPV	AVANZO EC.CO	AV. AMM.NE DESTINATO/VINCULATO	AV. AMM.NE	FINANZIAMENTI DELLA PROVINCIA		ENTRATE DEI BIM SARCA E ADIGE		ALTRE ENTRATE DEL TITOLO 4° DI CUI ONERI DI URBANIZZAZIONE	
										capitolo	importo	capitolo	importo	capitolo	importo
01.11	2	21280	551	ATTREZZATURA /PROGRAMMI E MACCHINE PER UFFICIO	5.000,00									2500/10	5.000,00
01.05	2	21288	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SERVIZI GENERALI	50.000,00									2500/10	50.000,00
04.02	2	24351	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA E UFFICI DIDATTICI	30.000,00									2500/10	30.000,00
09.05	2	21550		MANUTENZIONE STRAORDINARIA FORESTALE AGRICOLA E SENTIERISTICA	40.000,00						2530/3	40.000,00			
10.05	2	28103	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE VIE E PIAZZE	50.000,00				1900/1	1.000,00	2530/7	30.000,00	2500/10	19.000,00	
10.05	2	28107	502	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA'	0,00										
09.05	2	29510	502	LAVORI DI MANUNTEZIONE DI CARATTERE AMBIENTALE PARCHI E GIARDINI	25.000,00						2530/7	5.000,00	2700	20.000,00	
09.04	2	29551	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLA RETE IDRICA rilevante ai fini iva	30.000,00				1900/1	2.900,00	2530/7	17.100,00	2500/10	10.000,00	
09.04	2	29552	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLA RETE FOGNARIA rilevante ai fini iva	30.000,00						2530/7	30.000,00			
12.07	2	29667	502	RIQUALIFICAZIONE SEDI CASE SOCIALI COMUNALI	20.000,00						2530/3	20.000,00			
12.04	2	29820	501	MANUTENZIONE IN CONTO LOCAZIONE	2.500,00						2530/9	2.500,00			
TOTALE GENERALE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO					282.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.900,00		144.600,00		134.000,00	
												282.500,00			

Bilancio di previsione 2021/2023- investimenti e loro finanziamenti - anno 2023

SPESE DI INVESTIMENTO 2023															
M/P	T	CAP	ART	Descrizione	STANZIAMENTO INIZIALE DI BILANCIO	DA FPV	AVANZO EC.CO	AV. AMM.NE DESTINATO/VINCULATO	AV. AMM.NE	FINANZIAMENTI DELLA PROVINCIA		ENTRATE DEI BIM SARCA E ADIGE		ALTRE ENTRATE DEL TITOLO 4° DI CUI ONERI DI URBANIZZAZIONE	
										capitolo	importo	capitolo	importo	capitolo	importo
01.11	2	21280	551	ATTREZZATURA /PROGRAMMI E MACCHINE PER UFFICIO	5.000,00									2500/10	5.000,00
01.05	2	21288	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SERVIZI GENERALI	50.000,00									2500/10	50.000,00
04.02	2	24351	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA E UFFICI DIDATTICI	30.000,00									2500/10	30.000,00
09.05	2				40.000,00						2530/3	40.000,00			
10.05	2	28103	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE VIE E PIAZZE	42.000,00						2530/3	13.000,00	2500/10	29.000,00	
10.05	2	28107	502	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA'	0,00										
09.05	2	29510	502	LAVORI DI MANUNTEZIONE DI CARATTERE AMBIENTALE PARCHI E GIARDINI	25.000,00						2530/3	22.000,00	2700	3.000,00	
09.04	2	29551	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLA RETE IDRICA rilevante ai fini iva	30.000,00						2530/3	13.000,00	2700	17.000,00	
09.04	2	29552	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLA RETE FOGNARIA rilevante ai fini iva	25.000,00						2530/3	25.000,00			
12.07	2	29667	502	RIQUALIFICAZIONE SEDI CASE SOCIALI COMUNALI	20.000,00						2530/3	20.000,00			
TOTALE GENERALE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO					267.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		133.000,00		134.000,00	
												267.000,00			

2.2 PIANO DELLE ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: *“Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”*.

Nel corso del 2021 l'amministrazione comunale con il supporto dell'ufficio tecnico intende effettuare una completa ricognizione degli immobili di proprietà comunale ed una valutazione circa l'opportunità di procedere alla ristrutturazione o alla vendita di alcuni di essi. Alternativamente potrà essere individuata una diversa destinazione delle strutture, individuando ove possibile anche immobili da destinare a sostegno dei problemi legati all'emergenza abitativa.

2.3 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti e responsabili delle strutture dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovrà attenersi la Giunta Comunale.

La nuova pianta organica è stata esposta al punto 5 della sezione strategica del presente documento,

completa delle indicazioni relative al personale in servizio e ai posti vacanti.

Nel corso del 2021 prenderà servizio un funzionario esperto, con funzioni anche di vicesegretario, che assumerà le funzioni di responsabile dell'ufficio finanziario (ragioneria e tributi). Sono state attivate le procedure necessarie per procedere all'assunzione di un assistente tecnico, presso l'ufficio tecnico comunale e di un assistente amministrativo presso l'ufficio demografico (in entrambi i casi si tratta di sostituire figure che hanno cessato il servizio per collocamento a riposo) Analogamente si prevede di autorizzare il passaggio diretto in mobilità di un tecnico comunale presso la provincia autonoma di Trento (richiesta già agli atti), non appena sarà completato il concorso per un assistente tecnico, al fine di procedere alla sostituzione del medesimo mediante ricorso alla graduatoria del predetto concorso.

E', inoltre, già stato pubblicato un concorso pubblico per l'assunzione di un operaio comunale (anche in questo caso per sostituire una figura che è cessata dal servizio per pensionamento). La graduatoria sarà utilizzata anche per coprire il posto di un secondo operaio comunale il cui pensionamento è previsto nel corso del 2021.

2.4 OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

L'aggiornamento apportato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) al Piano Nazionale Anticorruzione con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 e con delibera n. 831 del 3 agosto 2016, ha introdotto, tra gli altri, specifiche prerogative e funzioni in capo agli organi di indirizzo politico delle amministrazioni nel processo di individuazione della strategia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità e, in particolare, nella definizione degli obiettivi strategici per la redazione del PTPCT.

L'individuazione degli obiettivi è avvenuta a seguito dell'analisi del contesto, esterno ed interno, e di alcune variabili quali: le disposizioni normative vigenti in materia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, le caratteristiche e le funzioni, la dimensione organizzativa, l'attuale strategia di prevenzione della corruzione elaborata nel PTPCT, l'organizzazione e la governance di gruppo, le linee di mandato del Sindaco, gli obiettivi strategici contenuti in altri documenti programmatici e strategico-gestionali del Comune di Vallelaghi.

Gli obiettivi strategici sono ispirati da importanti principi generali, quali:

- a) la promozione della cultura dell'etica e della legalità;
- b) la diffusione di valori etici anche attraverso le best practices;
- c) la prevenzione e il contrasto di fenomeni corruttivi;
- d) l'autonomia e l'indipendenza del Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- e) la promozione di diffusi livelli di trasparenza;
- f) il coordinamento con società ed enti controllati dal Comune di Vallelaghi;
- g) il coordinamento e la coerenza degli obiettivi di prevenzione della corruzione e quelli degli altri strumenti programmatici e strategico-gestionali del Comune di Vallelaghi.

Di seguito sono riportati i principi e gli obiettivi generali cui la predisposizione del PTPCT deve ispirarsi:

- promozione della cultura dell'etica e della legalità
 - sviluppo della cultura della legalità nell'espletamento dell'attività amministrativa, considerata nel suo complesso;
 - creazione di un contesto ambientale sfavorevole alla corruzione;
 - sensibilizzazione, promozione e formazione dei dipendenti su una cultura dell'etica e della legalità, attraverso specifici progetti formativi;
- diffusione di valori etici anche attraverso le best practices

- introduzione negli atti dell'amministrazione a contenuto organizzativo misure tendenti a ridurre le condizioni operative che favoriscono la corruzione, riguardanti sia l'imparzialità oggettiva che l'imparzialità soggettiva del funzionario;
- privilegiare la gestione delle misure di prevenzione della corruzione da parte dei dipendenti attraverso forme relazionali partecipative e condivise, al fine di evitare il prevalere della logica del mero adempimento burocratico;
- Prevenzione e contrasto di fenomeni corruttivi
 - riduzione delle opportunità di manifestazione di casi di corruzione, anche attraverso lo sviluppo di una cultura della prevenzione;
 - aumento della capacità di scoprire i casi di corruzione;
 - analisi e trattamento dei rischi corruttivi ispirati ai modelli gestionali del "risk management";
 - effettuazione delle attività di monitoraggio, verifica e controllo secondo modalità e tempistiche prestabilite nel PTPC e nella legislazione vigente in materia di prevenzione della corruzione;
 - realizzazione di un'analisi del contesto esterno al fine di ottenere informazioni necessarie per comprendere come il rischio potenziale di corruzione possa verificarsi nell'amministrazione, per via delle specificità dell'ambiente (sociali, economiche, culturali, organizzative, ecc.) in cui essa opera;
 - realizzazione di un'analisi del contesto interno da attuare attraverso la mappatura dei processi organizzativi, al fine sia di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultano potenzialmente esposte a rischi di corruzione e sia di capire come il sistema di responsabilità e il livello di complessità dell'Ente, possono favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi nel proprio interno;
 - garantire l'applicazione del sistema di whistleblowing, delle tutele in esso previsto, la diffusione dello stesso e delle relative modalità di funzionamento;
 - garantire le forme di imparzialità del dipendente pubblico attraverso la corretta gestione delle varie misure poste a tutela dell'imparzialità amministrativa;
- autonomia e indipendenza del Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
 - centralità della figura del RPC, il cui ruolo e funzione deve essere svolto in condizioni di garanzia e indipendenza;
- promozione di diffusi livelli di trasparenza
 - evidenziare la centralità della trasparenza come misura di prevenzione della corruzione, individuando specifici obblighi di pubblicazione ulteriori a quelli previsti dal D.lgs. n. 33/2013;
 - monitorare la corretta e puntuale attuazione dell'accesso civico;
- coordinamento con società ed enti controllati
 - garantire la pubblicità e la conoscenza completa dell'intero sistema di partecipazione del Comune di Valledaghi;
 - promozione e vigilanza sull'adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte delle società e degli enti controllati
- coordinamento e coerenza degli obiettivi di prevenzione della corruzione e quelli degli altri strumenti programmatici e strategico-gestionale del Comune di Valledaghi
 - coordinamento e coerenza tra gli obiettivi di prevenzione della corruzione, i programmi strategici dell'Ente, e l'organizzazione nel suo complesso per rendere uniforme e congruente l'attuazione delle misure nei vari settori dell'Ente.
